L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO — Anno XXXVII - N. 195 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 24 Agosto 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. ... - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-985.

Sig. Giuseppe Fabretto Piazzetta Valentinis 2- P.III° UDINE 1092 — Omaggio. AV.

La "libertà„ nel Messico

...Governo messicano — com'è — è stato rinnovato da pochi ... ma questo rinnovo non pare ... dato ancora nessun efficace ...mento dal punto di vista re... I cattolici messicani ancor attendono quelle libertà alle ... hanno diritto: libertà della ..., libertà della scuola, libertà ... salvaguardi la possessione dei beni.

...esecuzione dell'articolo 130 della Costituzione, le Camere e i go...tori di certi Stati della Repubblica federale, avevano fissato ...abilmente, senza nessun accordo coi Vescovi, il numero dei ... e delle parrocchie, sole autorizzate all'esercizio del culto cattolico.

...lo Stato di Vera Cruz, 13 preti; ...lo Yucatan, 9; per lo Stato ...pas, 12; pel Distretto federale del Messico, 25.

...nti a queste ingerenze arbitrarie, il cui effetto certo è di rendere la pratica della religione impossibile a un gran numero di fedeli, Roma intervenne e molti Vescovi protestarono.

Monsignor Ruiz, Arcivescovo di ..., delegato apostolico, mandò a tutta la nazione una lettera ... istruzioni del Santo Padre.

Il Papa vede nelle misure prese il principio d'abolizione della religione cristiana e il progetto di ... l'apostasia nazionale».

... aver richiamato all'«obbedienza dolorosa ma meritoria», il ... apostolico ordinava l'unione della preghiera e della penitenza, l'organizzazione dell'azione ... in un senso unicamente ... e sociale.

«I preti — egli diceva — al momento della iscrizione nei registri pubblici, protestino formalmente, dichiarando sottomettersi per forza maggiore col permesso dell'Ordinario, e che queste dichiarazioni siano rese ... al più presto possibile».

Concludeva: «I cattolici hanno diritto e il dovere d'istruirsi ... doveri civili e politici e di organizzarsi per difendere tutti i ... diritti. Piaccia a Dio che i governanti si compenetrino del ... dovere, che è di offrire al popolo la più gran somma di benessere colle minori diminuzioni possibili alla libertà. La loro missione non è di imporre e di non proscrivere la religione. In quanto alla Chiesa, essa non cerca nessuna preminenza politica, ma la libertà intangibile che ogni Costituzione deve rispettare ed ogni ... garantire».

... voto del venerabile Arcivescovo di Morelia non sembra vicino al suo adempimento.

... l'indomabile Vescovo di ..., Mons. Manriquz y Za..., che ha nello Stato di Ver... alcune parrocchie della sua ..., nell'occasione della riduzione del numero dei preti, indirizzò ai suoi fedeli una Pastorale che rivela tutto il raro vigore del... eminente prelato.

La Pastorale concludeva così: «Dichiariamo che il vero motivo per cui ricusiamo di piegarci alle disposizioni prese, non è già per le esigenze del ministero, ... il numero dei preti consentito è insufficiente: noi resistiamo, soprattutto perchè si tratta d'una ingerenza intollerabile del potere civile negli affari puramente ecclesiastici. Anche se l'amministrazione civile ... a dirci: «La diocesi di ... potrà avere mille preti», noi respingeremmo con indignazione ... offerta simile e risponderemmo colle parole dell'Arcivescovo di ... all'imperatore Costanzo: «Non vi mischiate negli affari della Chiesa, a voi Dio ha confidato ..., a noi, la cura delle cose della Chiesa».

Durante il governo di Calles Mons. Manriquez era già comparso davanti ai Tribunali; ora, è citato di nuovo a comparire.

Il ... maggio, il procuratore generale dichiarava ai giornali del Messico: «La lettera pastorale del prelato è una violazione dell'art. 130 della Costituzione e dell'art. 8 della legge del 14 giugno 1926; egli sa che questi testi proibiscono la critica delle leggi fondamentali del paese. Non è la prima volta che il prelato si pronuncia in forma violenta contro le istituzioni; egli sarà citato davanti al tribunale del distretto, il quale stabilirà le pene che il delitto comporta ».

In questo processo mons. Manriquez potrà ripetere come nel 1926: «La mia dottrina è quella della Chiesa, se mi condannate, bisognerà concludere che la Chiesa al Messico non è libera ».

Nello Stato di Sonora, i poteri locali hanno legiferato colla stessa audacia tranquilla e ironica dei loro colleghi di Vera Cruz o dell'Yucatan: un prete per ogni 20.000 abitanti deve bastare. Mons. Navarrete non ha accettato queste decisioni incompetenti e odiose. I parlamentari di Michoacan hanno testimoniato in piena seduta la loro fretta di finire colle questione ecclesiastiche pendenti. Secondo loro, si potrebbe fissare un prete per 50.000 abitanti. Ma essi si rimettevano al partito nazionale rivoluzionario per una risoluzione definitiva!

Mons. Pasquale Diaz anch' egli fece al governo una vigorosa protesta quando il numero dei preti fu ridotto dalle autorità del Distretto Federale e nello stesso tempo egli scrisse una serena ma energica lettera ai suoi diocesani.

« I preti resteranno al loro posto — egli diceva — cercando di fare il maggior bene possibile ai fedeli a loro affidati ed avendo particolare cura dei poveri ».

Seguendo gli ordini dell'Arcivescovo i 25 preti da lui designati e consentiti dall'autorità civile, mandarono una protesta al presidente della Repubblica protesta che ebbe la fine di tutte le altre.

Non c'è bisogno di dire che per determinare le 25 zone di territorio destinate ai 25 preti, le difficoltà sono grandissime.

Queste difficoltà ha chiaramente rilevato il pro-vicario apostolico della Bassa California, nella sua protesta al governo di questa penisola.

« Il distretto del nord del mio vicariato apostolico — egli osserva nella sua lettera del 20 gennaio al Governatore della Bassa California — è diviso in tre parrocchie: Tijnana con 10.000 parrocchiani, Mexicali con 15.000; Eusenada con 5000. Supponendo che l'unico prete consentito risieda a Mexicali, ne risulta che per avvicinare questo prete, gli abitanti di Tijnana dovranno fare 180 chilometri e quelli di Eusenada 280, su strade, che, durante le pioggie, sono impraticabili! ».

Inoltre, il distretto del Nord ha una estensione di 75.144 chilometri quadrati: è dunque ridicolo supporre che un solo prete possa supplire alle necessità spirituali di 30 mila fedeli dispersi su una così grande estensione.

Infine, la Bassa California è « la Mecca del turismo » per gli Stati Uniti. Usi nella loro repubblica ad una intera libertà religiosa, come gli americani giudicheranno il Messico quando vi vedranno la religione resa impossibile dalla stessa legge?

Ma che importa ai governanti del Messico il buon nome del loro paese! Da molto tempo essi calpestano il senso comune e la giustizia, non solo riguardo alla libertà religiosa ma anche a quella della scuola e della proprietà.

Di queste parleremo in un prossimo articolo.

L. A.

IL "TEMA CENTRALE„ DELLE GRANDI MANOVRE TERRESTRI

"Azzurri„ e "rossi„ danno oggi inizio all'azione decisiva

La partecipazione di S. M. il Re e la "marcia„ del Capo del Governo coi fanti

PERUGIA, 23

La seconda giornata di manovra ha segnato un ulteriore sviluppo e l'attuazione dei disegni dei due partiti. Il partito «rosso», proseguendo nel suo atteggiamento offensivo, si è affermato con la 18.a divisione sulla dorsale monte Lovesco-Castiglione-Monte Salce mentre la divisione celere, con lungo spostamento rapidamente eseguito, si è portata nel raggio tattico della diciottesima divisione.

Il partito «azzurro», proseguendo la marcia verso nord-est, è venuto a contatto col partito «rosso» su tutta la fronte e si è impossessato di monte Urbino. Sulla destra ha provveduto con acconcio schieramento a proteggere dalle offese di truppe celeri «rosse» l'ala esposta.

Tutti gli atti tattici hanno servito a mettere in luce l'ottima efficenza delle truppe e la perfetta fusione conseguita in breve tempo dai richiamati coi permanenti.

S. M il Re durante la mattinata ha percorsa la zona di manovra avvicinando numerosi comandi e reparti.

S. E. il Capo del Governo, accompagnato dal Ministro della Guerra, ha seguito la marcia di una colonna del partito «azzurro» in terreno vario. Si è portato successivamente in altri settori di manovra. Le condizioni sanitarie delle truppe si mantengono ottime e del pari elevato si mantiene lo spirito. Domani giornata di sosta. (Stefani).

Come è noto, S. E. è stato ricevuto a Cagli dal Ministro della Guerra dal Prefetto e dal segretario del Partito. S. E. Mussolini si è subito vivamente interessato all'andamento delle manovre, e dopo aver chiesto rapide e dettagliate informazioni, ha proseguito in automobile per le diverse zone di operazioni, fatto oggetto a vive manifestazioni di simpatia.

La "marcia„ del Capo del Governo

I fanti del 22.o diretti al Passo di Mengala, hanno avuto la sorpresa di trovare, in testa alla propria colonna, il Capo del Governo circondato dai Ministri, generali e dalle altre personalità del suo seguito. Sceso dall'automobile, egli si era incontrato coi bravi fanti e aveva subito espresso il desiderio di «marciare» con loro. Affiancatosi alla truppa, il Capo del Governo seguiva per un'ora e mezza, sotto il sole, la colonna disciplinata ed entusiasta. S. E. Mussolini ha rivolto più volte, paternamente, la parola ai soldati, chiedendo anche delle informazioni sulle loro condizioni di vita, sul luogo di provenienza, sull'addestramento e il funzionamento delle loro armi.

Presso le alture di Petroia il Capo del Governo si è distaccato dai fanti.

In complesso elemento sintetico di queste prime giornate è intanto questo: lo slancio, la resistenza, lo spirito di sacrificio delle nostre truppe. Sui risultati delle singole azioni separate di partito, si riservano i giudici di campo. L'esito generale, finale spetta al tempo, sia pur breve, di queste esercitazioni. Ma quello che sin d'ora è chiaro, facile, indiscutibile, che i giovani soldati di buona leva, come gli elementi richiamati, ufficiali e bassa forza, dopo un periodo di breve, quasi improvvisata preparazione, si sono mostrati e si mostrano sensibili, resistenti e devoti al dovere. Non occorre essere esperti dell'arte militare per sentire che sole scotta, che l'aria di questi giorni è, in certe ore, irrespirabile, che l'afa di questi meriggi è quasi... storica!

Eppure, è proprio nel solleone, sopra gli stradali bianchi, nelle valli brevi e strette, come sui dorsi fulminati e sui crinali impervi, che si attua, si snoda, si intreccia, la sottile, agile e complessa manovra i cui fili reconditi collegano tutta la vasta e geniale simulazione di guerra.

mandi, lavorano i centri di direzione; ogni manipolo ha la sua guardia e ogni reggimento la sua scolta. Ma il grosso della truppa, pur sulla posizione da consolidare, è finalmente nel breve ristoro di una nuova vigilia.

Sulle posizioni raggiunte

Per la cronaca, appare come già abbiamo detto, facilmente prevedibile la corsa in avanti con la quale il partito rosso e l'ala azzurra si erano portate sul sistema collinoso fra la conca di Gubbio ed il corso del Tevere a nord di Perugia; sistema il cui possesso era agognato dai due partiti così da indurli a richiedere alla truppa uno sforzo eccezionale. La corsa in avanti è stata moderata da molteplici esigenze di ordine tattico e di ordine logistico.

Non si sarebbe infatti potuto continuare la marcia del nemico con una cadenza che aveva portati non pochi reparti a compiere quasi un solo balzo, marcia forzata fino a 35 Km., in parte sotto il solleone e senza distribuzione di viveri dalla sera del 20 agosto alle 15 del giorno successivo. Conviene osservare che le truppe hanno dimostrato un comportamento magnifico ed una resistenza che è notevole. Per le Camicie Nere si aggiunga l'ampio dislivello della età trovandosi insieme volontari dai 18 ai 50 anni.

E' chiaro che gli sforzi eccezionali non potrebbero divenire sistematici senza compromettere la continuità delle operazioni.

Il compito di ciascuno dei due partiti è rimasto per la giornata di oggi quello offensivo ma su questa piattaforma si sono inserite delle necessità ritardatrici prima fra tutte quella della organizzazione del sistema artigliaresco in ricerca della prevalenza dei fuochi attraverso tutta una serie di predisposizioni tecniche che sarebbe inutile descrivere essendo uno dei canoni fondamentali della dottrina tattica moderna.

La partecipazione del Re

Episodio toccante di tutte le varie fasi delle manovre è la partecipazione e la presenza del Re. Dall'Osservatorio di Monte Urbino, — dal quale si ha la visione del panorama dalla collina per tutto il giro completo dell'orizzonte — S. M. il Re che vi era giunto stamane alle 8 ha assistito lungamente, alle fasi diverse dell'azione. Egli mostrava col suo aspetto sereno, sorridente, che gli si riconosce ogni volta che si trovi fra le truppe, fra i suoi soldati, in pace o in guerra.

Come è noto S. M. il Re col suo seguito militare, è giunto a Perugia, sin da sabato sera. E' stato ossequiato alla stazione dal Ministro della Guerra dal Capo di Stato Maggiore generale, dal Capo di Stato Maggiore dell'esercito e della milizia volontaria sicurezza nazionale, nonchè dalle autorità politiche e civili.

Sabato sono giunti a Perugia ove sono ospiti del Ministro della Guerra le LL. EE. i Marescialli Badoglio e Pecori Giraldi, i generali di armata Albricci e Ferrari, il Capo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio Ducci, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica gen. Valle, i generali di Corpo d'Armata di San Marzano, Ciconetti, Montefinale, Graziani, Goggia e Boriani, il Segretario generale del Partito Presidente dell'Unione Nazionale ufficiali in congedo d'Italia S. E. Starace e alcuni altri ufficiali generali.

A Perugia sono già da alcuni giorni il Ministro della Guerra, gen. Gazzera, il Sottosegretario di Stato alla Guerra Manaresi e il Capo di Stato Maggiore dell'esercito gen. Bonzani.

Alle Grandi Manovre dell'Esercito assistono, invitati dal Ministero della Guerra, i rappresentanti del Senato e della Camera e numerosi ufficiali esteri.

Il gruppo degli on.li deputati è costituito dall'on. Dudan rappresentante di S. E. il Presidente della Camera e dagli on.li Cenci Duca di Belsito Parodi e Salvi.

La giornata di domani sarà certamente una fra le più decisive. Assisteremo allo sviluppo pieno della manovra iniziata, alla ripresa cioè dell'attacco, allo spiegamento di molte forze impegnate e alla reciproca utilizzazione, da parte dei due partiti, dei risultati parziali raggiunti. Ancora una volta l'impegno dei capi e dei gregari è in una tensione generosa e vigile per essere in tutto all'altezza del proprio compito, nella pienezza del proprio dovere.

Rossi e azzurri
nelle azioni delle prime giornate

MONTE URBINO, 23

Dopo le marcie serrate dei primi due giorni le truppe godono di una sosta che deve servire al consolidamento delle posizioni raggiunte, come ad un breve ristoro di rifacimento. L'impegno degli inizi è stato infatti estenuante. Le truppe, capi e gregari, nei reparti di linea, come in quelli dei servizi correlativi, sono state sottoposte ad uno sforzo eccezionale che, aggravato dalla intensa calura, ha tentate le energie sia pur ricche, delle valorose milizie.

Il contatto fra i due partiti

La sosta sarà breve perchè nel corso stesso di questa notte l'azione riprenderà per il dispiegamento degli obbettivi tattici già raggiunti e la conseguente fase plenaria dell'azione. Sino ad oggi i risultati, come appare dai Comunicati ufficiali, si possono così riassumere: anzitutto il contatto, ormai ampio, fra i due partiti. Il partito rosso, dopo aver operato con la sua 18.a divisione ha ora rapidamente portato innanzi il grosso delle sue truppe. Ha rafforzato le posizioni raggiunte dai reparti avanzati, ha portato in linea il grosso della sua 18.a divisione e ha impegnato a fondo la sua Divisione Celere. A Monte Lovesto, a Castiglione, a Monte Casale e a Monte Salcio le truppe si sono pienamente affermate.

Azioni aeree, spostamenti di artiglierie appostamenti e entrate in azione dei maggior mezzi bellici hanno accompagnato e completato lo svolgersi dell'azione complessiva.

D'altra parte il partito azzurro numericamente superiore in alcuni settori stava tentando l'aggiramento del partito rosso, mentre a sua volta, il partito rosso tentava un accerchiamento mediante la sua Divisione Celere. Le operazioni sono a questo punto alla sospensione di ieri notte e nella notte ventura riprenderanno per lo sviluppo del tema iniziato.

Il contatto fra le forze è dunque quasi completo e offrirà presto lo spettacolo dell'azione intensiva e simultanea su tutto il fronte. Numerosi episodi potrebbero ritrarsi delle giornate di ieri e di ieri l'altro. Attacchi reiterati, sorprese di posizioni, azioni di artiglierie sapientemente mascherate e sperimenti di nuovi mezzi bellici e logistici, come ad esempio i carri d'assalto leggeri, modello 30, di circa 6 tonnellate e il tromboncino, piccolo tubo lanciabombe per le fanteria che si innesta sul fianco del moschetto e che ha un tiro curvo, efficace per distanze fino a 200 metri.

Episodio saliente della giornata è stato, come in parte comunicammo, l'arrivo del Capo del Governo.

Resistenza esemplare

Bravi i nostri soldati! Marciano vispi e spediti sotto i carichi sovrapposti degli zaini, dei tascapani, delle abili armi da campo, dei pezzi di mitragliatrice e di bombarde, elmetti lucidi, visi rigati di sudore, petti ansanti, ma occhi che ridono, quasi per dire tutto il lieto poema di questa affermazione pacifica e gagliarda. In certi momenti si respira quasi l'aria acre e marziale dell'azione. Sembra di esser alla vigilia di un attacco, se la serenità degli spiriti, la letizia del cuore non ci rassicurasse che lo spettro della guerra autentica, grazie a Dio, è lontano. I paesi si ridestano, le campagne si rigano di colonne ordinate: qui è un bivacco, là un appostamento, un campo breve, un agguato saviente. Telefoni, telegrafi, collegano quest'azione molteplice e delicata, mentre il fremito ben noto delle ali vigilanti dice che per tutti c'è uno sguardo sempre desto nel cielo.

Difficile è contenere il colore di una manovra nel quadro severo di un'azione «di guerra». Anche quando i soldati vanno... all'attacco anche quando la zona che attraversano è folgorata da... uno sbarramento di artiglieria o i movimenti sono sotto l'azione di un bombardamento aereo, i soldati non perdono nulla della letizia che sembra avvamparli col sole. E cantano!

Canti di gioia, di gloria, di nostalgia. Talvolta sommessi, sotto la custodia di quella disciplina che hanno accolta con comprensione severa.

Poi, sopra le posizioni raggiunte si fa il riposo. La notte scende sull'ardore consumante della giornata infuocata. E' il refrigerio, sia pur breve. Dagli ameni colli alle valli tranquille aleggia il filo fresco di un brivido notturno e la rugiada aggrazia le zolle dove la truppa ha il suo rifugio, il suo agguato, il suo ristoro. Lavorano gli alti co-

Festose dimostrazioni ad Urbino in onore di S. M. il Re

URBINO, 23

Ieri, alle ore 16.30, è qui arrivato in autovettura scoperta, S. M. il Re accompagnato dal primo aiutante di campo generale marchese generale Asinari di Bernezzo, dal generale Marinetti e dal colonnello Raimondi.

Il Sovrano si è recato subito a visitare il Palazzo Ducale, dove subito convenivano ad ossequiarlo lo arcivescovo S. E. mons. Tani con il Capitolo metropolitano e le autorità cittadine. Appena appreso l'arrivo del Sovrano, la cittadinanza ha imbandierato tutte le case. Una folla immensa ha subito gremito piazza Raffaello, ed il Sovrano si è affacciato al balcone per le calorose e prolungate acclamazioni.

Alle ore 18 il Sovrano ha lasciato la città salutato da vivissimi applausi.

Le navi mercantili in disarmo

ROMA, 23 pom.

L'*Agenzia di Roma* pubblica alcune notizie riassuntive sulle condizioni della marina mercantile mondiale in rapporto alla crisi dei traffici con il conseguente disarmo. Complessivamente su 60.734.000 tonnellate di tonnellaggio della marina mercantile mondiale si trovano attualmente in disarmo 14.115.000 tonnellate di navi. La Germania figura con il 33 per cento delle navi in disarmo avendo un milione 375 mila tonnellate inattive su un complesso di 6.375.000 tonnellate; la Francia ha in disarmo il 26 per cento del suo tonnellaggio con 983 mila tonnellate; gli Stati Uniti hanno il 24 per cento del tonnellaggio disarmato ossia 3.211 mila tonnellate su 13 milioni 442 mila; la Norvegia, l'Olanda e la Danimarca segnano un disarmo del 20 per cento, la prima con 843 mila tonnellate su 4.167 mila: la seconda con 606 mila su 2.964 mila: la terza con 240 mila su 1.181 mila.

L'Inghilterra lamenta un disarmo del 18 per cento avendo inattive 3.470 mila tonnellate su 19.672 mila. Quanto all'Italia il suo tonnellaggio in disarmo per ragioni economiche, alla data del primo luglio scorso, secondo i rilievi della marina mercantile, ammontava a 644 mila su un totale di 3.391 mila tonnellate pari a circa il 18 per cento.

Diminuite esportazioni americane

La stessa *Agenzia* rileva che nei primi sette mesi di quest'anno le esportazioni americane segnano una diminuzione rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso di 570 milioni di dollari e le importazioni una diminuzione di 474 milioni di dollari. Le esportazioni americane sono in continua diminuzione. La statistica per il commercio estero degli Stati Uniti valuta per il luglio scorso in soli 107 milioni di dollari il valore delle esportazioni contro 115 milioni nel mese di giugno, mentre le importazioni sono scese da 121 milioni di dollari in giugno a 79 milioni.

I fallimenti del Belgio

Pure l'*Agenzia di Roma* rileva da Bruxelles che dal primo gennaio al 12 agosto di quest'anno il numero dei fallimenti in Belgio è salito a 705 contro 479 nel corrispondente periodo dell'anno scorso. Alla data del primo agosto scorso su 62 altiforni esistenti nel Belgio solo 40 erano ancora in attività mentre ventidue avevano già spenti i fuochi.

Il Principe Umberto a S. Giorgia al Sannio

S. GIORGIO DEL SANNIO, 23

E' qui giunto S. A. R. il Principe Ereditario ossequiato dalle autorità e accolto con manifestazioni fervidissime della popolazione.

Trenta opere d'arte italiana scoperte a Praga

LONDRA, 23 pom.

Il *Times* riceve da Praga che sono stati colà scoperti trenta quadri di illustri pittori italiani.

La situazione nel Brasile s'aggrava

Una rivolta contro Vargas a Rio de Janeiro?

MONTEVIDEO, 23 pom.

Notizie imprecise si possiedono sulla situazione che si è determinata nel Brasile e specialmente nella Capitale. Si assicura che una rivolta è quivi scoppiata contro il Presidente Vargas. Si afferma che al Presidente Vargas è stata fatta l'intimazione di lasciare immediatamente il potere a una Giunta provvisoria. Vargas avrebbe naturalmente rifiutato, e così sarebbe scoppiato il movimento rivoluzionario.

Notizie precedenti segnalavano che tentativi di ribellione manifestatisi nello stato di Rio Grande do Sul e specialmente a Porto Alegre sono stati soffocati nel sangue dall'interventore federale Flores da Cunha, uno dei condottieri della rivoluzione del 1930. Pure fra i paulisti si sono manifestati movimenti di ribellione, perchè il Governo di San Paulo, per prevenire uno sciopero generale, ha proclamato lo stato d'assedio. Il malessere che regnerebbe a San Paulo sarebbe provocato, oltrechè dalle precarie condizioni della popolazione, dalle battaglie sanguinose degli ultimi giorni. Il Comando paulista ammette infatti che a tutto il 21 agosto i morti assommano a 6200 uomini. La cittadina di Oueluz, posta sul fronte del Rio Parahyba, è stata distrutta dai tiri delle artiglierie federali.

Due bombe esplose nel centro di Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 23 pom.

Due bombe sono scoppiate nel centro della capitale. Non vi sono vittime nè danni. La vita normale continua. Nei circoli governativi si dichiara che non esiste alcuna organizzazione ed alcun movimento antigovernativo e che la marina è sempre fedele.

I negoziati per un accordo economico franco-americano

PARIGI, 23 pom.

I negoziatori francesi e americani incaricati di ricercare le basi di un accordo economico si sono riuniti ieri nel pomeriggio. Dopo aver definito le condizioni nelle quali si svolgeranno i negoziati è previsto l'esame di questioni tecniche per mezzo di commissioni speciali; i negoziatori hanno deciso di tenere una nuova seduta venerdì prossimo.

I lavori del Comitato ginevrino per la schiavitù

GINEVRA, 23 pom.

La sessione del Comitato degli esperti in materia di schiavitù prevista dalla risoluzione adottata il 25 settembre 1931 dalla assemblea della Società delle Nazioni ha cominciato i suoi lavori sotto la presidenza del rappresentante del Belgio. Prendono parte ai lavori del Comitato un rappresentante inglese, un rappresentante del Portogallo, uno della Francia, uno dei Paesi Bassi, uno della Spagna ed il signor Vellani, italiano, in sostituzione del comm. Zedda; assiste anche ai lavori un rappresentante dell'Ufficio internazionale del lavoro in qualità di osservatore. Questa sessione sarà consacrata alla stipulazione di un rapporto per il Consiglio della Società delle Nazioni, rapporto che sarà fatto dopo l'esame dei documenti sulla questione relativa alla schiavitù forniti dai Governi dopo della firma della convenzione stipulata nel 1926.

Dopo la morte di Schober
Le condoglianze del Corpo diplomatico

VIENNA, 23 pom.

In occasione della scomparsa dell'ex Cancelliere Schober i rappresentanti diplomatici dell'Italia, della Danimarca, dell'Ungheria, della Svezia, della Spagna, della Francia, della Turchia e Cecoslovacchia si sono presentati al Cancelliere federale dottor Dalfuss al quale hanno espresso a nome dei loro governi e a nome proprio le condoglianze.

Nuovi lavori dell'aquedotto pugliese per altri 20 milioni in Terra d'Otranto

LECCE, 23 pom.

L'Ente Autonomo per l'acquedotto pugliese ha in questi giorni proceduto all'appalto dei lavori relativi alla costruzione del grandioso serbatoio previsto sulla collina in Galugnano, nonchè alla esecuzione delle diramazioni in servizio per i comuni di Galugnano, San Donato, Calimera e Starnatie, per l'importo complessivo di L. 3.799.000.

Sono state altresì disposte le aste per l'allestimento degli importanti serbatoi progettati presso lo stesso comune di Galugnano e presso Galatone, e dei relativi scarichi a mare del ramo adriatico e di quello ionico del grande sifone leccese mediante le quali opere sarà possibile assicurare il funzionamento a pieno carico del sifone stesso e di fornire acqua freschissima anche durante la stagione estiva.

L'importo complessivo di detti lavori ascende a L. 4.952.000.

Sono, inoltre, in corso di appalto le reti urbane di alcuni piccoli centri abitati dipendenti dal ramo adriatico quali Melendugno, Vanze, ecc.

Infine S. E. Gaetano Postiglione in una sua lettera a S. E. il Segretario del Partito on. Achille Starace, che della questione non aveva mancato di interessarsi, ha dato affidamento che quanto prima sarà approvata l'esecuzione di altre due importantissime opere, quali la condotta ascendente in proseguimento del ramo ionico del sifone leccese ed il serbatoio da erigersi sulla collina di Corigliano per l'importo globale di circa 12 milioni di lire.

DOPO IL VOLO NELLA STRATOSFERA

I raggi cosmici
e le probabili esperienze di Piccard

L' ormai celeberrimo aeronauta svizzero torna nella patria adottiva a terminare assieme al giovane compagno Coyns i calcoli relativi alle recenti loro esperienze.

E' noto a tutti come l'obiettivo principale sia questo: portare con i nuovi dati altri elementi per la conoscenza dei raggi cosmici e — chissà? — argomenti solidi in favore di questa o quella teoria sulla loro oscurissima origine.

Tra una settimana, si dice, calcoli e conclusioni verranno posti a conoscenza dei dotti, se non del pubblico; prima del carro però vengono i buoi, e i buoi questa volta si chiamano col nome famoso di *raggi cosmici*.

Che cosa sono? Che fanno? Perchè oggi se ne parla tanto? Quali sviluppi futuri ci inducono a sperare per le scienze? Bisogna ben farne la conoscenza per tempo, udirne vita e miracoli fin dove è possibile.

***

S'era all'inizio del secolo nostro. In ogni angolo civile del globo fervevano le ricerche e le esperienze attorno alle nuove radiazioni — i raggi del radio e quelli Röntgen — scoperte appena qualche anno addietro. Strumento di osservazione semplicissimo ed insieme utilissimo, il vecchio elettroscopio a foglie d'oro.

Qui è bene — me lo si permetta — un richiamo alle nozioni elementari di elettricità.

Le molecole dell'aria, così come quelle dei gas, si presentano di per sè elettricamente neutre e rimangono tali fino a quando qualche fenomeno non venga ad alterarne la «quiete» elettrica. Tra le cause perturbatrici vanno sopratutto considerati, oltre alle comuni scariche atmosferiche, i raggi ultravioletti, quelli X e il triplice irraggiamento del radio.

Avviene per l' appunto che sotto l'azione di tali raggi le molecole dell'aria liberano alcuni elettroni, restando così cariche positivamente, e questi alla lor volta vanno ad inserirsi su altre molecole neutre lasciandole in tal modo con polarità negativa.

Immaginate di aver vicino un elettroscopio carico, per esempio, positivamente: arrivando a tiro della sua sferetta alcune di queste «molecole negative», o meglio a dirla com'è di *ioni* negativi, le due cariche opposte si neutralizzano, le fogliette di conseguenza s'avvicinano, e l'elettroscopio finisce per scaricarsi. Causa pura e semplice non è che l'aria ionizzata.

Torniamo a quanto si diceva più sopra, cioè alle ricerche che dovunque caratterizzavano gli inizi del secolo XX. I raggi accennati si rivelavano ionizzando l'aria. Ma un fatto strano aveva colpito tutti gli sperimentatori: anche quando la causa elettrizzante veniva allontanata gli elettroscopi non conservavano a lungo la loro carica. Era come se degli *ioni* si formassero nell'aria indipendentemente da tutte le azioni fin qui note. Non sapendo spiegare altrimenti la cosa, s'attribuiva il fenomeno a una certa qual ionizzazione spontanea dell'aria e dei gas.

L'ipotesi però non soddisfaceva. E mentre molti sperimentatori non ne facevano caso, in altre faccende affacendati, alcuni pochi vollero andare a fondo del fenomeno.

Palloni - sonda, per arrivare così a 15 mila e più metri con gli apparecchi, cavità artificiali nei ghiacciai immersioni a profondità spettacolose entro le acque dei laghi più elevati del mondo, tutto si sperimentò per arricchire in qualche modo il misero corredo di dati raccolti attorno ai misteriosi raggi.

Poichè s'era innanzi tutto stabilito che si trattava di raggi; non solo, ma di raggi aventi una penetrazione inaudita.

L'ultimo decennio aveva fatto conoscere accanto alle radiazioni luminose, quelle *penetranti* già nominate; ma queste ultime si rivelavano — o furono subito dette — *ultrapenetranti*. I centimetri di piombo più che sufficienti ad arrestare i raggi *gamma* migliori esse li superavano quasi non esistessero nemmeno. Non vi era schermo che loro si potesse opporre, a meno di non scendere — come s'era fatto — per una decina di metri entro ghiacciai o per più decine entro le acque dei laghi montani (privi o quasi di radioattività).

***

Man mano che si facevano più delicati i mezzi ed i metodi di esame divenivano più larghe le cognizioni attorno agli inesplicabili scaricatori di elettroscopi.

Essi — i raggi — non provengono dal centro della Terra; nemmeno (come invece qualcuno potrebbe aspettarsi) ce li manda il Sole, in aggiunta agli elettroni che incessantemente riversa sul nostro globo.

D'altra parte appariva da un assieme di deduzioni che le radiazioni ultrapenetranti sono in tutto l'Universo molto più abbondanti che non la luce e il calore stellare. Non solo ma sembra pure che esse costituiscano la forma di radiazione più frequente di qualsiasi altra diffusa nello spazio incommensurabile.

Si credeva che fosse la lontanissima via Lattea oppure l'immensa — ed enormemente più lontana — nebulosa di Andromeda a donarci così largamente le nuove radiazioni. Invece dopo vario tergiversare tra gli scienziati tedeschi e quelli americani (questi con a capo lo scopritore dei raggi il Millikan) pare realmente accertato che da ogni punto dell'Universo, senza variazione alcuna nè col tempo nè con lo spazio, ci piombino incessantemente addosso — a disgregare nei nostri corpi

chissà quanti atomi — codesti raggi marcianti all'enorme velocità della luce.

Sono in tal modo raggi cosmici. E così sono detti.

La loro incredibile capacità di penetrazione è strettamente connessa — come l'effetto alla causa — alla lunghezza d'onda. Insegnano difatti che una radiazione è tanto più penetrante quanto più è breve la sua lunghezza d'onda.

Di qui la ragione del maggior potere dei raggi X in confronto a quelli luminosi e ultravioletti, come pure dei raggi *gamma* a paragone degli X.

Se i raggi cosmici arrivano a cifre grandissime rispetto alla penetrazione degli altri vorrà dire che la loro lunghezza d'onda sarà molto più piccola. Difatti essa raggiunge un valore che è appena la 400esima parte dei più forti (e quindi dei più corti) raggi gamma.

Quanto alla loro azione ionizzante è provato ch'essa cresce con l'altezza. Al livello del mare, quando sono debolissimi, disgregano ancora 1400 atomi al secondo in ogni litro d'aria.

A proposito, il prof. Piccard già da tempo ne ha fatto la conoscenza, tenendosi a contatto con i migliori scienziati per aver presente ogni nuova esperienza attorno ai raggi cosmici. Egli aveva notato come a altezze relativamente poco grandi (sebbene rispettabilissime per gli uomini) l'atmosfera terrestre assorbe in minima parte la radiazione ultrapenetrante, sì da rendervi possibili osservazioni di particolare utilità.

Nella sua comunicazione del 18 giugno 1931 fatta nel Palazzo delle Accademie a Bruxelles rilevava come a 15 mila e più metri la conducibilità dell'aria appariva due volte più debole di quella osservata a 9 mila metri.

I dati dell'ascensione ultima devono portare a conclusioni in proposito che l'anno scorso si potevano appena avanzare came ipotesi: lo svolgimento regolarissimo e soddisfacente degli esperimenti lo lascia prevedere.

***

Ma il problema più grosso forse è quello della nascita di codesti raggi. Ci vengono da ogni parte dell'Universo sta bene. Ma come, perchè si formano? E' possibile che un campo magnetico potentissimo come quello della Terra non eserciti alcuna azione sui raggi?

A quest'ultima domanda si propone di dare qualche risposta l'anno venturo lo stesso prof. Piccard, con qualche altra ascensione: per la prima invece tentano di abbozzare qualche ipotesi risolutiva i migliori cultori odierni dell'astrofisica.

Il Jeans sostiene come ipotesi più verosimile quella che i raggi provengono dall'annichilimento di un elettrone su di un protone, quali si avrebbe nella distruzione d'un atomo di idrogeno. L'energia formidabile liberata sarebbe per l'appunto quella che secondo le formule di Einstein compete ai raggi cosmici.

Altri, col Millikan, vedendo che una quantità siffatta di energia separa l'un dall'altro i vari elementi chimici, ritengono che o dalla formazione dei medesimi nelle turbinose fornaci stellari o dalla loro degradazione ad idrogeno debbano nascere i raggi cosmici.

Altri poi fanno il cammino rovescio: i raggi cosmici sono i generatori dei nuovi mondi. La loro scomparsa darebbe origine a un protone con il suo elettrone: si avrebbe così la fabbrica incessante degli atomi di idrogeno.

I più stanno però col Jeans. I raggi sono l'ultima risultante, l'estrema prova per noi, del tangibile — la materia — che si trasforma nell'intangibile, l'energia.

Tutti però sono concordi nell'ammettere che ai raggi cosmici sono connessi i problemi più grandi e più assillanti dell'Universo.

Dal loro studio completo può venire a noi la conoscenza dell'origine e della fine di tutto il Creato: ora abbiamo per mezzo loro l'attestazione — per dirla col Millikan — che «il Creatore è sempre al lavoro».

Non si può giungere altro che lì. A porre a base di ogni scienza la mano onnipotente di Dio.

Ecco perchè ora si investiga tanto attorno ai raggi cosmici.

Il passaggio di Piccard da Como e da Chiasso

COMO, 23 pom.

Alle 17 di ieri è giunto a Como in automobile il prof. Piccard, che era accompagnato dalla sua signora e dai membri del comitato patrocinatore del volo nella stratosfera. Lo scienziato ha potuto raggiungere mantenendo il più stretto incognito, un albergo del centro, nelle cui sale è rimasto chiuso per circa due ore, sorbendo thè e spedendo poi numerosi telegrammi ad autorità e personalità italiane, esprimendo con essi la propria riconoscenza per le accoglienze ricevute.

Alle 19 sono giunti a Como i due autocarri con a bordo l'involucro e la navicella del pallone. Solo allora il prof. Piccard è uscito dall'albergo per assicurarsi che tutto fosse proceduto nel modo più regolare. Dopo cinque minuti, mentre la folla accorreva verso l'albergo che aveva ospitato lo scienziato, il prof. Piccard sfuggendo a ogni dimostrazione, risaliva in automobile proseguendo il suo viaggio per Zurigo.

Alla frontiera di Ponte Chiasso erano però ad attenderlo oltre tremila persone, che avevano saputo del suo arrivo fin dalla mattinata e che gli ha tributato una calorosa dimostrazione.

La morte del generale Caserta

CHIETI, 23 pom.

Quasi settantenne, si è spento improvvisamente in Sepino, suo paese nativo, il generale di divisione nella riserva commendator ing. Cristinziano Caserta. Oltre all'essere un prode soldato, era un uomo di eccezionale cultura ed oratore brillante. Da colonnello, nella guerra libica, al comando del 18.o Fanteria, si meritò ricompense al valore e fu, nella guerra mondiale, il primo comandante della Brigata «Chieti» (123.o e 124.o Fanteria).

Muore facendo il bagno

ADRIA, 23

Verso le 16 di ieri l'altro, la trentanovenne Banazza Clelia in Bertarelli da Panarella di Papozze scese nelle acque del Po per prendere un bagno. Era da pochi minuti nell'acqua allorchè fu vista da altre donne accasciarsi priva dei sensi. Immediatamente portata a riva la poveretta spirava per paralisi cardiaca.

Della morte fu data notizia alla Procura del Re che rilasciò il nulla osta per il seppellimento.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 23 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Padre Ledokowski, Preposito Generale della Compagnia di Gesù;

il rev. Marina, Visitatore della Congregazione della Missione, Superiore del Collegio Alberoni;

mons. Mazzotti, Arcivescovo di Sassari, il quale ha presentato a Sua Santità un pellegrinaggio antoniano della sua diocesi, composto di 50 persone alle quali il Papa ha rivolto brevi parole di saluto, di augurio e di benedizione.

La domenica del Papa

Ieri l'altro il S. Padre non ha accordato alcuna udienza. Nel pomeriggio ha fatto una breve passeggiata nei giardini recandosi poi nella nuova Pinacoteca in cui la sistemazione dei quadri trovasi già a buon punto. Quantunque Pio XI male sopporti i forti calori, pure gode ottima salute, come ne fanno prova i numerosi ricevimenti che quotidianamente accorda. Pur trovandosi nelle ferie estive durante le quali è consuetudine non accordare ogni giorno udienze generali o pubbliche, tuttavia salvo ieri, non è passato giorno che Pio XI non abbia fatto un giro dell'appartamento e del Concistoriale e della Sala Clementina passando in rassegna e dando a baciare la destra a centinaia e centinaia di persone isolate o a gruppi, italiane o straniere. Solo le udienze private in questo periodo sono diminuite.

E' giunto intanto a Roma un pellegrinaggio da Sassari reduce da Padova guidato dall'Arcivescovo Mons. Mazzotti.

Altri sono attesi specialmente nel mese di settembre.

Protettorie cardinalizie

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Cerretti, Protettore della Associazione delle Serve di Gesù nel Santissimo Sacramento di Tolosa e il Card. Raffaello Rossi, Protettore del Terzo Ordine regolare della penitenza di San Francesco d'Assisi, la cui Casa madre trovasi nella Diocesi di Albi.

La morte del Vescovo di Forlì

FORLI', 23

S. E. Mons. Raimondo Jaffei, vescovo di Forlì, è spirato ieri notte alle ore 22,55. Oggi nel pomeriggio erano giunti a Forlì per visitarlo S. E. Mons. Antonio Lega arcivescovo di Ravenna, S. E. Mons. Vincenzo Scozzoli vescovo di Rimini e S. E. Mons. Francesco Gardini vescovo di Bertinoro.

Il nostro veneratissimo Vescovo era indisposto da una quindicina di giorni. Improvvisamente l'altro ieri le sue condizioni si erano aggravate, sì da destare le più serie preoccupazioni.

Stamattina, lunedì, alle ore 11, in seguito ad espresso suo desiderio, gli era stato portato il SS.mo Viatico in forma solenne. Il sacro corteo è partito dalla Cattedrale. Precedevano il Seminario, gli Ordini religiosi, il clero, il Capitolo della Cattedrale. Seguivano il baldacchino — sotto cui mons. Masotti recava le Sacre Specie — la Giunta Diocesana, numerosi organizzati cattolici, le rappresentanze degli Ordini religiosi femminili e numeroso stuolo di fedeli.

Il corteo ha percorso le vie della città in mezzo all'attenzione religiosa e commossa della popolazione ed è giunto nelle sale del Vescovado. Mentre il popolo si è fermato lungo le sale a pregare, il clero e la Giunta Diocesana hanno proceduto sino alla modesta camera di Sua Eccellenza.

Dopo la lettura della professione di fede, mons. Masotti, arcidiacono del Capitolo della Cattedrale ha amministrato all'illustre infermo il Santo Viatico.

Sua Eccellenza che in seguito ha ricevuto anche l'Estrema Unzione, si è andato aggravando facendo prevedere la catastrofe, che purtroppo si è avuta.

Sin da ieri mons. Pasini, vicario generale, aveva ordinato pubbliche preghiere in tutta la Diocesi disponendo anche che i sacerdoti recitassero nella Santa Messa la colletta «pro Episcopo infirmo». Oggi le ansiose preci, animate dalla speranza, si mutano in preghiere di suffragio.

S. E. Mons. Jaffei era nato il primo novembre 1847 a Bagnaia di Viterbo. Fece gli studi nel Seminario di Fermo ove ebbe condiscepolo il futuro cardinale Svampa, che fu anche, come è noto, vescovo di Forlì. Fu ordinato sacerdote dal card. Filippo De Angelis ed il 22 settembre 1872 celebrò la sua prima Messa.

Trascorse i primi anni di sacerdozio a Petriolo, in famiglia. Fu poi parroco dei Santi Cosma Damiano e Caterina a Fermo dove doveva rimanere quasi 20 anni.

Valente oratore sacro si può dire che ha percorso mezza Italia predicando la parola divina e fu in queste sue peregrinazioni apostoliche che giunse anche a Forlì al tempo di Mons. Svampa per predicare il maggio in Cattedrale. Si era alla vigilia della sua elevazione alla dignità episcopale.

Il 18 marzo 1895 Sua Santità Leone XIII lo destinava vescovo di Forlì in vece del Card. Svampa, trasferito a Bologna. Il 5 maggio successivo il Cardinale Malagola, arcivescovo di Viterbo, lo consacrava vescovo. Il 26 aprile 1896 il novello vescovo veniva a prendere possesso della diocesi nella quale ha prodigato per oltre un trentennio tutta la sua feconda ed illuminata attività.

L'India di fronte ai risultati della Conferenza

SIMLA, 23 pom.

E' poco probabile che la legislazione riguardante l'accordo anglo-indiano di Ottawa sia presentato alla prossima sessione dell'assemblea in settembre, poichè esso implica delle questioni connesse a problemi finanziari che debbono essere accuratamente elaborati. E' stato dichiarato categoricamente che gli aggravi che già pesano sui consumatori indiani non devono essere aumentati ed il paese ed il commercio hanno bisogno di tempo per considerare l'accordo. Tuttavia non vi sarà un ritardo notevole.

L'annuario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

MILANO, 23 pm.

E' uscito di questi giorni l'Annuario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e dell'Istituto Superiore di Magistero «Maria Immacolata» per l'anno accademico 1931-1932.

Il S. Padre, al quale venne umiliata copia del volume, si degnato esprimere il Suo Augusto compiacimento, con questa preziosa lettera diretta al Rev.mo P. Gemelli:

L'Annuario pubblicato da cotesta Università a chiusura dell'anno Accademico, ch'Ella ha testè umiliato all'Augusto Pontefice è riuscito un omaggio ben accetto al di Lui cuore paternamente sensibile all'amore e alla pietà dei figli.

Il consolante risultato dell'operosità svolta in codesto centro di alta coltura in questo recente passato è giusto motivo di ringraziare la bontà del Signore per la copia dei doni largiti ed è insieme promessa e auspicio di più fausto e lieto avvenire.

Voglia il Divin Cuore di Gesù, tesoro della scienza e sapienza di Dio, rendere più luminosa la scienza al contatto della sua carità nei maestri e discepoli della Sua Università e far di questa un luminoso faro proiettante torrenti di luce fra tante tenebre ed errori.

Con tali voti la Santità Sua imparte a Lei, ai Professori ed Alunni la Benedizione Apostolica, pegno d'un amore di predilezione.

RingraziandoLa sentitamente per l'esemplare a me destinato, mi valgo dell'incontro per confermarmi con i sensi di sincera e distinta stima

della P. V. Rev.ma aff.o nel Signore

f.to: E. Card. Pacelli

Il bel volume di quasi 500 pagine si divide in undici capi: in essi è ricordata con ricchezza di dati e di notizie, tutta l'attività scientifica e didattica dell'Università nel decorso anno accademico, dalla solenne inaugurazione degli studi fino alle ultime riforme dello statuto universitario, dalle quali riforme sono uscite la Facoltà di Scienze politiche, economiche e commerciali e la Scuola di Statistica.

L'Annuario si apre con la relazione-prolusione del Magnifico Rettore P. Agostino Gemelli, il quale prospetta con acutezza di psicologo quali sono i compiti delle Università concepite come centri di progresso scientifico e spirituale, nell'ora storica attuale travagliata da crisi economiche e morali.

Seguono le prolusioni di tre professori entrati recentemente a far parte del corpo accademico, dei quali uno il prof. Biondo Biondi, romanista insigne, fu trasferto recentemente dalla R. Università di Catania alla cattedra di Diritto romano della Università Cattolica, e gli altri due, il prof. Giuseppe Delitala e il prof. Albino Uggè, riusciti vincitori dei concorsi banditi dal Ministero dell'Educazione Nazionale, sono stati nominati professori rispettivamente alla cattedra di Diritto penale ed alla cattedra di Statistica.

Notevole assai fu anche nell'anno accademico 1931-1932 l'attività scientifica dei docenti dell'Università, ed a questo proposito riesce di speciale interesse, oltre il Capo dell'Annuario in cui sono elencate le pubblicazioni dei docenti, quello in cui si parla della «Collezione delle pubblicazioni scientifiche dell'Università», collezione che ormai conta più di 100 opere, distinte in 9 serie (Scienze giuridiche, scienze filosofiche, scienze sociali ecc.) e che è una dimostrazione magnifica di quanto ha saputo fare l'Università Cattolica in questi suoi undici anni di vita nel campo dell'alta cultura. E quanto poi l'Università faccia per diffondere fra ogni ceto di persone quella cultura di cui essa è sì fervida fucina, lo possiamo desumere dai corsi di conferenze e di lezioni tenute da illustri docenti universitari italiani ed esteri, e da persone insigni per dottrina che nel corso dell'anno accademico onorarono con la loro presenza e colla loro parola l'Università. Fra essi notiamo in modo particolare: S. E. l'on. prof. Francesco Ercole, già Rettore della R. Università di Palermo, recentemente nominato Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. il comm. Amedeo Giannini, Ministro Plenipotenziario e professore di Diritto aeronautico della R. Università di Roma, il prof. Jacques Maritain dell'Institut Catholique di Parigi, ecc. ecc.

Uno dei capi più interessanti dell'Annuario è certamente quello dei dati statistici. Da essi possiamo rilevare che il numero degli studenti da 1035 quale era nell'anno accademico 1930-1931 è salito a 1179, così suddivisi per Facoltà e Scuole.

Facoltà di Giurisprudenza	N. 231
Scuola di Sc. Pol., Ec. e Soc	» 64
Facoltà di Lett. e Filos.	» 264
Scuola di perfezionamento	» 76
Istituto Superiore di Magistero	» 544

Chiude il volume il Capo riguardante gli Statuti dell'Università e dell'Istituto Superiore di Magistero, quali sono usciti dalle ultime riforme.

Molte altre notizie, oltre quelle succintamente ricordate, sono racchiuse in questo grosso volume, che è una magnifica documentazione di quella fervida attività di pensiero e di opere, di cui è centro l'Università Cattolica e di cui è l'anima il suo Magnifico Rettore, P. Agostino Gemelli.

Treno di merci distrutto dall'incendio di due cisterne di benzina

TORONTO, 23 pom.

Giunge notizia da London (Ontario) che in seguito al deviamento di un treno, due vagoni cisterna pieni di benzina si sono incendiati. Il fuoco si si è propagato agli altri 16 dei quali carichi di merci sono rimasti distrutti. I danni sono valutati a 150.000 dollari. (*Radio Stef.*).

Scontro sanguinoso tra federali e paulisti - Le vittime

BUENOS AYRES, 23 pm.

Mandano da San Paolo: Un comunicato del governo rivoluzionario annuncia che uno scontro è avvenuto nella regione Cunha con le truppe federali. Queste ultime hanno lasciato sul terreno 18 morti e 25 prigionieri e numerose munizioni.

Il lavoro ripreso nei porti della N. Zelanda

WELLINGTON, 23 pom.

In seguito alla conferenza tra gli armatori ed i lavoratori del porto, il lavoro è stato ripreso in tutti i porti della Nuova Zelanda, in attesa che la vertenza venga nuovamente discussa.

I fondi rustici dei beni ecclesiastici

ROMA, 23

Non pochi dei fondi rustici appartenenti ai Benefici ecclesiastici si trovano in condizioni deplorevoli e avrebbero urgente bisogno di sovvenzioni e mutui per essere messi in piena efficenza.

Molti parroci assumerebbero volentieri questo impegno e sarebbero pronti a sacrificare anche buona parte delle loro rendite pur di realizzare il loro sogno di vedere i propri benefici fatti esempio alla popolazione rurale per la coltura razionale ed intensiva.

Poichè non è facile trovare mutui a lunga scadenza anche presso istituti di credito agrari date le limitate disponibilità, la Federazione nazionale fra le Associazioni del Clero si è rivolta al Ministro dell'Agricoltura e Foreste, S. E. Acerbo, prendendo occasione da un caso recente verificatosi in Piemonte.

Il Ministro ha così risposto:

«Considerato che l'Istituto federale di Credito agrario per il Piemonte non ha la possibilità di concedere una durata di ammortamento superiore ai dieci anni, ho interessato il Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, affinchè esamini attentamente l'unica soluzione che si prospetta, cioè la diretta assunzione delle opere di mutuo richieste dai benefici parrocchiali con l'assegnazione di un congruo periodo di ammortamento».

Il vice presidente della Federazione del Clero, mons. Orlandi, si è recato personalmente presso il Consorzio a chiedere informazioni precise.

«La buona volontà di aiutarci — ha dichiarato mons. Orlandi — c'è certamente, sia presso il Ministro, sia presso il Consorzio, ma la questione abbastanza grave e di non facile soluzione, è di trovar modo di garentire il Consorzio su questi prestiti talvolta rilevanti.

Nei mutui ordinari il Consorzio si garantisce col prendere ipoteche sui fondi che verrebbero venduti in caso di insolvibilità, ma questa garanzia i benefici parrocchiali non possono darla, perchè non potrebbero essere venduti nè le autorità ecclesiastiche e civili potrebbero permettere operazioni di mutuo a queste condizioni. Si potrebbe proporre il sequestro delle rendite, ma anche questo provvedimento implica difficoltà notevoli in quanto bisognerà dimostrare, che pagate le annualità del mutuo restano rendite sufficienti per il mantenimento personale del sacerdote, che deve prestare servizio religioso al popolo. In ogni modo noi prospetteremo la cosa alle due autorità per vedere se si trova una soluzione. Ma la più semplice, come sempre, sarebbe fare da noi. E si potrebbe benissimo conducendo ed amministrando collettivamente in ogni diocesi i fondi beneficiari. Abbiamo già in proposito l'esempio del Consorzio agricolo diocesano di Siena, che per quattro anni prima del concordato amministrò tutti i fondi dei benefici vacanti ricavando non lieve profitto per i fondi stessi e per le opere sociali del clero. Venne il concordato e il Consorzio fu liquidato, perchè l'amministrazione dei Benefici vacanti passò all'Ufficio diocesano, ma gli amministratori del Consorzio, buoni sacerdoti che di propria tasca avevano messo insieme la somma sufficiente alla gestione dei fondi, non solo non perdettero un soldo nè la liquidazione, ma oltre ad offrire migliaia di lire per la Cassa al mare e per il Sanatorio del Clero, oltre al dono di un artistico altare alla chiesa di Maria di Massa, hanno potuto anche rimettere all'Arcivescovo una notevole offerta per il Seminario diocesano. Qualche cosa di analogo si è incominciato anche a fare dall'Ufficio diocesano di Lucca.

Le feste centenarie della Madonna di Czestochowa

VARSAVIA, 23

Fantastico appariva in questi ultimi giorni l'aspetto della città di Czestochowa, dove si svolgeva una celebrazione così cara al cuore dei cattolici polacchi.

Finestre e balconi infiorati e imbandierati con stendardi nazionali e pontifici. Inoltre quasi dappertutto erano esposti dei quadri con l'immagine della Taumaturga Madonna di Czestochowa.

Il teatro comunale è rimasto ogni giorno affollato durante la rappresentazione del Mistero della Santa Messa di Calderon.

In tutti i cinema della città sono state proiettate pellicole a soggetto religioso. Immenso è stato il numero dei pellegrini che hanno partecipato alla celebrazijone.

Le cerimonie si iniziarono sabato 13 corrente con una processione mariana alla quale hanno preso parte tutte le associazioni religiose di Czestochowa e dintorni, il clero, e migliaia di pellegrini.

La mattina di domenica 14 difficilmente si circolava nelle vie della città.

Ben otto treni speciali sono arrivati da Lodz portando venti mila pellegrini, sotto la diretta guida di S. E. il Vescovo.

Le principali manifestazioni si sono svolte alla presenza del Presidente della Repubblica e di S. E. il Cardinale Primate Hlond, che non hanno voluto essere assenti per il 350.o anniversario del trasporto nella cittadina polacca del quadro miracoloso coincidente con l'anniversario del miracolo della città.

La solenne processione vedeva dietro il quadro il Presidente della Repubblica, il Ministro Yedrzeiewicz e i rappresentanti dell'autorità.

Dopo la processione il Cardinale Hlond celebrava il Pontificale.

Dopo la benedizione il refettorio del convento offriva un pranzo, al quale partecipavano il Presidente della Repubblica, il Cardinale Primate, Vescovi, autorità e clero.

La parete nord dell'Eiger è stata scalata

INTERLAKEN, 23 pom.

Si ha da Kleine Scheidegg, che due membri del Club Alpino Svizzero, il dott. Laufer e Alfred Zuercher, accompagnati da due guide, sono riusciti a scalare la parete nord dell'Eiger (m. 3975) nelle Alpi Bernesi, cosa che era stata ritenuta finora impossibile.

La Mostra delle pesche alla Fiera del Levante

BARI, 23 pom.

L'Ente autonomo Fiera Levante comunica:

«Il Comitato nazionale per gli studi e per la propaganda peschereccia per disposizione dell'Augusto Presidente S. A. R. il Duca di Genova ha promosso alcune interessanti manifestazioni pescherecce in occasione della prossima Fiera del Levante.

In seguito ad accordi intervenuti con la Presidenza della Fiera, nei giorni 9, 10 settembre p. v. avrà luogo una completa rassegna delle forze pescherecce della regione pugliese ed un raduno di pescatori e di studiosi dei problemi dell'industria della pesca. Numerose sono le adesioni pervenute da enti e ditte alla Mostra della pesca, nella quale figureranno anche le varie forme relative allo sfruttamento delle acque interne, particolare sviluppo poichè sarà dato alle manifestazioni di carattere propagandistico per l'incremento del consumo ittico, sia con larga distribuzione di pesce a prezzi ridottissimi durante tutto il periodo della Fiera, sia come ornamento di moderne friggitorie.

Alla riuscita di tali manifestazioni contribuiranno efficacemente le organizzazioni dei produttori e dei commercianti di pesce.

Una bambina che cade dalla finestra La madre denunciata

VICENZA, 23

In via Crosara di Sono, nel Comune di Gambellara, una piccina di appena due anni precipitava da una finestra del secondo piano e sbatteva violentemente la testa sul selciato del sottostante cortile. Accorsi i parenti raccolsero la piccina e la trasportarono all'ospedale di Montebello Vicentino dove il dott. Ottavio Giasolo prestava alla ferita le sue pronte cure. La piccina nella caduta aveva riportate delle contusioni ed abrasioni al capo echimosi agli inguini ed alla regione preorbitale sinistra. Il giudizio del sanitario è riservato. Ciò nonostante fu permesso ai famigliari di trasportarsi a casa la piccina. I carabinieri di Montebello venuti a conoscenza della grave disgrazia provvidere a fare una pronta inchiesta. Risultò quindi che la piccola Adelia di anni 2, era salita con la mamma, Domenica Posato di Luigi d'anni 27, alla camera di secondo piano e che sentendosi la donna indisposta si adagiava sul letto lasciando la piccola a giocare per la stanza.

Senonchè l'innocente creatura si era avvicinata ad una delle due finestre della camera il cui davanzale dal suolo è alto 15 centimetri, mentre nessun riparo è posto alla finestra. Essendosi troppo sporta la piccola Adelia precipitava così da una altezza di 10 metri.

I carabinieri perciò hanno denunciato la madre per avere abbandonato la figlia pur sapendo del pericolo che la minacciava.

La sorte di un asino

PADOVA, 23

Un asino disgraziato deve essere quello che l'altra mattina, contro sua voglia, dovette andare a incastonarsi in una saracinesca di un negozio di orefice in piazza del Duomo.

La povera bestia se ne era venuta a Padova da Piazzola sul Brenta, trainando un biroccio sul quale si trovavano Gino Langeli di anni 20 e la sorella di costui di anni 7.

Nel passaggio di via Monte di Pietà, mentre stava per sbucare in piazza del Duomo, il biroccio venne violentemente urtato dal rimorchio di una vettura tramviaria. Per la spinta, dopo aver girato su sè stesso, il veicolo andò a cozzare contro la vetrina dell'orefice Umberto Contarello. Sfondata la saracinesca, il povero somaro rimase sì malamente incastrato, che per liberarlo ci volle del bello e del buono.

Nessun danno alle persone e anche il somaro protagonista uscì incolume. Invece rimase danneggiata la vetrina: e il sig. Contarello lamenta un danno di lire 5000.

Un altro giovane annega nell'Adige al Chievo

VERONA, 23

La cronaca deve registrare un'altra sciagura fluviale dovuta alla fatale imprudenza di un bagnante. Nel pomeriggio di domenica il giovane Giovanni Turrina d'anni 23 abitante al Chievo in Via Galileo Galilei, mentre prendeva un bagno nell'Adige assieme ad alcuni compagni in località «Moia» dove la corrente, a causa anche di vaste buche esistenti nel letto del fiume per lo scavo della sabbia, è rapida e vorticosa, spariva sott'acqua.

Il cadavere del povero giovane fu ricuperato dopo laboriose ricerche e trasportato nella cella mortuaria del paese.

Un omicidio a Soliera per ragioni d'interesse

MODENA, 23

Giunge notizia da Soliera che fra il proprietario Aldo Baraldi e un suo inquilino, certo Umberto Gelati, per ragioni d'interesse è avvenuto un violento diverbio che è finito, purtroppo tragicamente.

Infatti il Gelati accolto un trincetto ha ripetutamente colpito l'avversario tanto da ridurlo in fin di vita: poco dopo per i colpi ricevuti all'addome, il povero Baraldi, fra atroci spasimi è spirato. E' pure rimasto ferito l'omicida il quale dopo le cure del caso è stato, dai RR. Carabinieri, tradotto alle carceri.

Colto da malore annega nel prendere un bagno

TORINO, 23

L'eccessivo calore aveva indotto ieri un giovane agricoltore di Mottalciata, Filippo Mannelli Birtetto a prendere un bagno nelle acque del torrente Cervo. Appena sceso in acqua il povero giovane veniva colto da malore: le varie persone che poco lungi avevano assistito alla scena subito si diedero alla ricerca del poveretto il cui corpo era stato travolto dalle impetuose acque del torrente. Della sciagura venivano pure avvertiti i carabinieri che dopo varie ore di intensa e faticosa ricerca potevano trarre a riva il cadavere dell'annegato. Dopo le formalità di legge la salma del poveretto è stata lasciata a disposizione della famiglia per i funerali.

30.000 lire di danni per un incendio a Quintarello

VICENZA, 23

A Quintarello, l'altra notte, verso le ore 1.30, nella casa abitata dal sig. Domenico Schiavo fu Giovanni, scoppiava un grave incendio. In casa si trovavano la moglie ed i sette suoi figli, essendo lo Schiavo assente dal paese.

In breve il fuoco assunse proporzioni allarmanti e fu chiesto l'intervento dei nostri pompieri che dovettero lavorare incessantemente per ben quattro ore. Sul luogo accorrevano anche i terrazzani che si univano ai pompieri nell'opera di spegnimento.

Ben settanta quintali di foraggi, una motocicletta, due biciclete, un carro, masserizie e pollame andarono disrutti unitamente a parte del fabbricato e della stalla. Il danno assomma a circa trentamila lire. E' coperto, però, da assicurazione.

COLLEGIO PIO IX
Diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia
Senigallia (Ancona)
R. Liceo Ginnasio — R. Scuola Secondaria di avviamento a tipo commerciale — Corso integrativo per l'ammissione all'Istituto Tecnico Superiore — Corso Elementare.
Alta percentuale di promossi — Ogni confort moderno — Termosifone, bagni ecc. — Trattamento signorile — Retta modesta — Facilitazioni orfani di guerra.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

STABILIMENTO TERMALE
ALLA STAZIONE DI MONTEGROTTO (PADOVA)
FANGHI - BAGNI - MASSAGGI
Grotta sudatoria naturale, la più potente e perfezionata da 38 a 65 cg.di — E' fra i migliori fanghi del mondo per l'alta termalità (87 cg.di) e radioattività, insuperabile per l'efficacia.
Trattamento famigliare — Particolarmente adatto per sacerdoti essendovi Oratorio nell'interno dello Stabilimento.
Aperto tutto l'anno — Nei mesi freddi lo stabilimento viene riscaldato con l'acqua della propria sorgente.
PREZZI MODICI: I. classe L. 28 - II. classe L. 20 cura completa

RADERVI SENZA RASOI
potrete tutti in soli due minuti con la geniale crema «LUNE» evitando: irritazioni, infezioni ecc. perfettamente innocua, praticissima ed economica. Spediamo campione 30 barbe anticipando L. 4, tre tubi L. 10. Cercansi ovunque RATTITORI, RIVENDITORI. TRAVANI CASTELLO 6165 VENEZIA

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

COLLEGI CATTOLICI
Particolari facilitazioni per inserzioni ai Collegi, Convitti e Scuole Cattoliche.
Chiedere progetti all'Amministrazione del giornale (Bologna - Via Mentana N. 4).

Istituto Italiano di Credito Marittimo
BANCHE AFFILIATE:
Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio)
Credimare S. A. - Zurigo
Capitali e riserve L. 196.818...
Depositi e conti correnti oltre Lire un miliardo
Rappresentati da:
235 FILIALI in ITALIA
1 FILIALE a ZURIGO
Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK
Tutte le Operazioni di Banca

Pellegrinaggio Nazionale dell'Assoc. Cardinal Ferrari
15-21 SETTEMBRE 1932
L'Associazione Cardinal Ferrari invita i suoi soci e tutti quanti gli amici d'ogni regione d'Italia a
LOURDES
Assisteranno nel viaggio e nella permanenza in Lourdes le signorine propagandiste delle varie zone e il rev.mo Don Giovanni Rossi predicatore un giorno di ritiro.
Le iscrizioni si ricevono alla Segreteria Generale dell'Associazione Cardinal Ferrari, Via Gazometro 23, Roma, o alla Segreteria Lombarda, Via Mercalli 9, Milano o presso i rispettivi Fiduciari delle varie città.
ITINERARIO:
Torino Modane Carcassonne Lourdes Marsiglia Ventimiglia ...
15 Settembre giovedì Affluenza a Torino dalle varie città ... Ore 14 ritrovo alla Chiesa di S. Secondo (vicino alla Stazione) ... del Pellegrinaggio poi alla Stazione di P. N. per la partenza con speciale alle ore 15,15 circa.
16 Settembre venerdì Ore 7 arrivo a Carcassonne. S. Messa ... facoltativa alla celebre «Citè». Tempo libero. Partenza verso mezzogiorno. Arrivo a Lourdes alle 18,30. Trasporto all'albergo. Cena e pernottamento.
17, 18, 19, 20 Settembre Permanenza a Lourdes. Il programma ... funzioni alla Grotta e alla Basilica, la partecipazione alle processioni, giorno di ritiro, la Via Crucis e le altre funzioni ecc., saranno ... di giorno in giorno e comunicate per tempo.
21 Settembre mercoledì Verso le 8 arrivo a Marsiglia. Trasporto ... Santuario di N. S. della Guardia. S. Messa. Tempo libero. Ritorno ... Stazione. Partenza verso mezzogiorno. Alle ore 17 passaggio da Ventimiglia e alle ore 21,30 circa arrivo a Genova. Proseguimento per le ... città.
A chi desiderasse invece pernottare a Genova saranno indicati ... ed economici alberghi.
QUOTE: II. CLASSE L. 400 — III. CLASSE L. 280
comprendenti il viaggio per il percorso indicato da Modane a ... glia, l'alloggio ed il vitto (vino compreso) per i 4 giorni completi di permanenza a Lourdes, trasporto all'albergo, tram e funicolare a ... mance, distintivo, manuale-guida e libretto di preghiere.
N. B. — Ricordiamo che per partecipare al pellegrinaggio occorre essere muniti di passaporto, per il quale si devono inoltrare in tempo ... tiche.
Iscrizioni. — Per iscriversi occorre inviare agl'indirizzi sopra segnati ... tassa d'iscrizione di L. 30 comunicando: cognome, nome, indirizzo ... to: la classe prescelta, il compagno di viaggio e di camera preferito ... samento della quota deve essere fatto 10 giorni prima della partenza ... pellegrinaggio in contanti o per mezzo di assegno presso chi ha ricevuto l'iscrizione. L'interessato allora riceverà il modulo per la riduzione ... viaria e la tessera definitiva che conserverà durante tutta la durata del pellegrinaggio.
Chi si ritira ha diritto al rimborso della quota se avverte 5 giorni ... ma della partenza: in ogni caso perde la tassa d'iscrizione di L. 30.
Passaporto — L'interessato deve fare regolare domanda al Municipio ... nendo la nostra dichiarazione che ne facilita le pratiche e tre fotografie ... formato tessera. Richiedere il passaporto di 6 mesi.
Biglietto ferroviario per il percorso italiano. — Col modulo rilasciato ... versamento della quota, l'iscritto si presenterà alla stazione di partenza ... chiedendo il biglietto speciale di andata e ritorno (mod. C. 202 ... cione) per la stazione di confine, con la riduzione del 30 per cento.
(Pellegrinaggio Nazionale a Lourdes!)
Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"

Sensibilità e arte

Il canone artistico, già inculcato da Quintiliano è portato all'eccesso dalla critica romantica della sincerità, ha avuto per effetto di lasciar il poeta, lo scrittore agli ordini e alla balìa del suo stato psicologico. Ciò sarebbe un indiscutibile beneficio nel caso abbastanza raro di chi non si mette a scrivere se non per impulso prepotente di un tumulto irresistibile d'ispirazione. Dicono questi critici: dovrebb'esser sempre così. Se non subisce questo imperativo poetico, tanto vale, anzi molto meglio non scrivere niente. La realtà è molto diversa: si prende gusto a scrivere come a qualunque altro giuoco. Starebbero freschi gli scrittori se dovessero prendere in mano la penna solo quando, come diceva una volta, Apollo li prende per i capelli. Il mondo è così fatto che uno si fa della sua inclinazione una specialità, una professione: io medico, tu avvocato, quello geometra; quest'altro, perchè no? scrittore; ha ingegno, ha estro, le idee gli abbondano, i periodi gli scorrono bene. La vita ha le sue esigenze, bisogna decidersi; uno sono i discorsi che si fanno in astratto, altro quello che si trova nella realtà.

Noi ignoriamo l'avvenire, ma fino ad oggi le cose si sono disposte naturalmente così e un uomo si è votato ad essere scrittore, come altro impiegato municipale o provinciale. Naturalmente chi si è votato spinto dalla natura a questa strada, doveva avere una certa dotazione corrispondente, cioè una facoltà non comune a percepire tutti o almeno alcuni aspetti della vita, un suo modo di coglierli, di narrarli attraverso il suo criterio o suo temperamento.

Lo scrittore non è pura logica; la logica è il filosofo, è il matematico. La loro parola ha la tendenza a rendere l'assoluto; nulla di personale. Ora noi siamo soliti concepire lo stile come un focolare di vita del pensiero, sebbene in verità non si tratti del solo pensiero, ma del pensiero in quanto vive in una individualità. La parola stessa di poesia importa la partecipazione di tutto l'individuo: fantasia, sentimento, stato d'animo, condizione di nervi e di temperatura. Lo scrittore certo ha la sua parte di logica; sarebbe deplorevole se ne fosse privo interamente, ma non è necessario che ne abbia troppa: gli farebbe cambiar professione e categoria. E' il rimprovero che si fa qualche volta a certi. Lo scrittore deve aver logica a quel modo che si mette il sale nelle pietanze; la sua parte specifica è nell'atteggiare, nel colorire, nel riscaldare, nel commuovere. Ora tutto ciò tira in campo proprio in prima linea, la sensibilità. L'arte è il risultato sapiente d'una dosatura che nessun trattato può dare, ma che è, se non interamente, per due terzi riferibile alla natura dello scrittore. Appunto poeta, novelliere, letterato in quanto si suppone che possieda questa capacità.

L'arte classica compativa una distanza ragguardevole provvista di tipi e squarci fissi determinati: una specie di materiali allo stato libero, tali da poter essere utilizzati per le più svariate combinazioni. Erano le così dette topiche o luoghi comuni che corrispondevano alle linee di certi sentimenti universali, stupore, sdegno, ammirazione del valore, perseveranza verso la meta e via dicendo. Bisogna ridar considerazione almeno entro certi limiti alla naturale consistenza dei luoghi comuni; essi rispondono all'unità fondamentale della natura umana; quel che piaceva e commoveva in Omero e in Demostene o in Pindaro e Teocrito, con qualche ritocco, suggerito dalle usanze e dallo sfondo storico, deve piacere a tutti i lettori del mondo. Ma intanto ogni scrittore cresciuto sotto la critica romantica, deve guardar con orrore questa possibilità d'utilizzare per le sue composizioni dei pezzi di lana raffreddata e squadrata con certe misure fisse. L'artista moderno deve fare opere di vita deve ricavare da sè, dal suo sangue, dalla sua carne, dal suo tumulto interno l'opera d'arte sua. Certo per chi è onesto, è una condizione terribile, tale a lungo andare da ridurlo all'esaurimento più assoluto.

Lo scrittore appunto perchè sensibile più, perchè è più facile all'eccitamento, all'esaltazione. Deve dunque caricare la sua sensibilità a rischio di farla diventare un'ipersensibilità; deve aggiunger legna su legna, carbone su carbone alla sua combustione psicologica, e appunto ci si preparano i materiali della creazione d'arte.

Gli scrittori di razza, messisi e ... spinti nel travaglio della produzione di canone esclusivamente soggettivo, impegnati oramai col pubblico e non abbastanza ricchi e coraggiosi per dire: Io me la sento di durarla sotto la pressione, si lasciano travolgere nell'ingranaggio. La loro vanità letteraria, le esigenze di scuola e di partito, qualche volta le necessità economiche sono più forti di loro. Il pubblico vuole sempre il pascolo nuovo; gli amici, sempre peggiori dei nemici guidano le acclamanti e lo scrittore cede alla tentazione e passa dall'ispirazione spontanea a quella sforzata, ... dato da uno scadente residuo di sincerità. Egli sente, sente anche egli lì per lì è sincero. Che importa se quella eccitazione è morbosa? Questo è il delitto romantico che ha portato delle tempre squisitamente sensibili o all'ospedale dei cronici o a quello dei pazzi. Abbiamo avuto così una letteratura malsana di grande e funesta suggestione, prodotto di taverna, frutti e fiori del male.

Il rimedio ci sarebbe; c'è, bisognerebbe esser onesti, rispettare la propria personalità, non ubbriacarsi, non avvelenarsi, non rovinarsi per divertire, e, se i libri non si vendono più, lasciarli stare nelle librerie, e, se l'ispirazione vien meno, smettere di scrivere e, se c'è bisogno di vivere, cercar un impiego o mettersi a dare delle lezioni di pianoforte. Si grida che la moralità è lo spegnitoio dell'arte vera, si carica con materiale di assoluto scarto la fornace da cui deve venir fuori la nuova opra d'arte in fusione e, siccome dell'ingegno ce n'è, qualche cosa di bello rischia ancor di venir fuori. Ma l'ipersensibilità, cioè la sensibilità procurata dalla varia eccitazione, non dà mai dell'arte grande e duratura, non può mirare alla gloria serena, troppo deve calcolare su elementi contingenti di moda, di stati d'animo, di colori e convenzionalismi del tempo. Il criterio si offusca, le incongruenze, le slegature, i dislivelli che sfuggono allo scrittore e al lettore portati in quella atmosfera fumosa e innaturale possono farla franca sul momento, ma a una lettura a distanza in condizioni normali, balzano agli occhi e fan gettar il libro con sdegno, in nome della dignità e del valore della vita umana e della stessa dignità e vitalità dell'arte. Genio e sregolatezza di vita può esser una constatazione di fatto, ma non può esser un programma; la seconda parte del binomio si mangia la prima e per quei pochi che per le risorse naturali straordinarie o per condizioni favorevoli di sorte riuscirono a salvare qualche parte vistosa della loro dotazione naturale concretandola in opere degne in qualche modo di rimanere, Poe, Baudelaire, Musset, Praga, Tarchetti... quanti se ne contano o se ne debbono calcolare a cui una sistematica sovraccitazione di sensibilità ha procurato la morte precoce o l'ottundimento dei sensi e la impotenza creativa.

Giusto castigo dell'aver voluto rifiutare i sussidii dell'esperienza e della scuola, tutto rifare o meglio creare di sana pianta a dispendio del puro soggettivismo. Ma le spalle erano deboli alla sproporzione del peso. Il classicismo era più saggio quando domandava serietà di tecnica e di preparazione, serenità di mente, compostezza e sobrietà d'animo e di contegno. Tra il programma di Dante dell'«amor che spira» e di Manzoni «il santo vero mai non tradir» e queste forme di degenerazione pazzoide, c'è un abisso. Una sensibilità pronta e sonora, una penetrazione perspicace e sicura, un animo facile all'affetto e all'ironia, una espressione comunicativa del pianto interno e del riso che è nelle cose e nelle situazioni e che l'anima dell'artista coglie e fissa con notevole rilievo, saran sempre gli elementi indispensabili per piacere a una discreta quantità di lettori. Uno studio degli strumenti dell'espressione profondo, costante, accurato; una conoscenza diretta, quasi per auscultazione, dei grandi modelli dell'antichità e della migliore modernità, una delle complessità della vita, un apprezzamento dei valori umani, una elasticità di rimbalzo e di ribrezzo per ogni schifosità e volgarità morale e una lettura e una elencatura della storia del pensiero, del costume e degli avvenimenti può darci un'esperienza di vita ben più feconda di risultati che non siano le tanto decantate risorse della vita tavernièra e boema. Da noi il Romanticismo e il Classicismo si sono incontrati e fusi in quella forma mirabile di spontaneità e di saggezza che è il Manzonismo. Per esso l'anima che ha sentito il fascino della vita d'arte è rispettata nella sua ingenua personalità; il culto dell'antico non è una falsariga una generalizzazione, il germoglio è lasciato crescere e la formazione è più che altro per dotarlo del materiale di lingua e di nozioni più abbondanti. I modelli son studiati, come è troppo giusto, perchè negli altri, specie nei grandi, c'è sempre tanta parte di noi, ma è escluso che noi dobbiamo diventar loro: il mondo è bello perchè è vario. La parte maggiore però e migliore è nella concezione della vita, nella moralità dell'ingegno, nell'onestà dei propositi, nella scrupolosa cura della salute, nell'igiene del cuore e dell'intelligenza, nell'amore del vero, del bello e del bene, nella coscienza del proprio ufficio civile e sociale. In questa nobile scuola il rispetto della personalità artistica è assicurato, il tesoro degli insegnamenti e degli esempi del passato è utilizzato, la rettorica bandita, l'accademia tenuta in sospetto, i coefficienti della menzogna e della pornografia eliminati, la sensibilità tenuta vigile in un contemperamento di soggettività e d'oggettività che le lasci la libertà dei movimenti e l'immediatezza dei contatti senza gravar continuamente su di essa, anzi, tenendola sollevata sopra una piattaforma di osservazioni e d'esperienze sicure, date per noi da una tradizione autorevole di valentuomini molto sinceri e molto equilibrati.

Paolo Linguèglia

La "fame d'argento„ della Germania
275 milioni di importazioni in un anno

BERLINO, 23 pom.

(SIC) - La Germania è attualmente uno dei paesi importatori d'argento che più conta sul mercato mondiale. La ragione di queste forti importazioni d'argento deve ricercarsi nel grande aumento che ha subito in questi ultimi tempi la coniazione e l'emissione di monete d'argento a corso legale da parte del Governo del Reich. Esso è ricorso a questo sistema per aumentare la circolazione senza ricorrere ad una vera e propria inflazione. Si tratta però sempre di una specie di inflazione mascherata, perchè il valore effettivo delle monete d'argento è inferiore al volore legale.

Nel corso dei primi sei mesi del 1931 la Germania importò complessivamente tanto argento per un valore effettivo di soli 350.000 marchi, pari a 1.575.000 lire; nel secondo semestre dello stesso anno e durante il corrente 1932 gli acquisti d'argento da parte della Germania sono aumentati fino a raggiungere una media mensile di 22.300.000 lire. Secondo le ultime statistiche ufficiali la Germania avrebbe importato dall'estero nel corso del secondo semestre dello scorso anno e del primo semestre di questo anno tanto argento per un valore complessivo di oltre 275.000.000 di lire.

Durante i mesi del secondo semestre dello scorso anno la Germania ha acquistato a preferenza argento negli Stati Uniti e nel Messico, con una media mensile di 106.000 chilogrammi. Nel 1932 invece la Banca del Reich ha dato una preferenza sempre più spiccata agli acquisti d'argento americano sul mercato inglese, tanto che adesso gli acquisti di argento americano si sono ridotti ad appena il 30 per cento. Il mercato inglese, che nel 1931 aveva fornito alla Germania argento per una media mensile di appena 15.900 chilogrammi, nel 1932 è passato ad una media mensile di oltre 100.000 chilogrammi, ossia quasi il 50 per cento del totale delle importazioni tedesche di argento.

Subito dopo l'Inghilterra, l'Olanda attraverso i suoi domini d'oltremare è il paese che maggiormente ha risentito i benefici effetti di questa «fame» tedesca per l'argento; le vendite di argento olandese alla Germania sono aumentate infatti di soli 2000 chilogrammi al mese ed alla media mensile attuale di quasi 35.000 chilogrammi.

Come si è detto quasi tutto questo argento viene assorbito dalle officine della Zecca per coniare monete destinate così ad aumentare la circolazione.

Nuove scoperte archeologiche nel Lago di Nemi

ROMA, 23 pom.

In questi giorni, scavando il fondo emerso del lago nemerese, in prossimità della seconda nave, sono venuti alla luce nuovi frammenti della decorazione artistica dei imbarcazioni. Si è ricuperato un altro pilastrino di bronzo della transenna, uguale all'altro esposto nella mostra del decennale a Valle Giulia.

Osservando di fronte e di profilo le ninfe, il pilastrino appare più rifinito degli altri esemplari e ciò deve attribuirsi al fatto che siccome la fusione era «in cera perduta» uno stesso motivo poteva dar origine a opere di varia perfezione. E' stata inoltre ricuperata una colonnina tortile di pavanazzetto e la mensolina sulla quale poggiava. L'una e l'altra facevano parte di un'edicola sacra che doveva trovarsi nel mezzo della seconda nave. Degni di rilievo sono l'elegante fattura della piccola colonna e il delicato intaglio delle mensole che ricorda il non lontano tempo dell'Ara Pacis.

La raffinazione del minerale di rame
Le officine di Bertiss
450 milioni di rubli

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 23 pom.

(SIC) - Il Governo sovietico ha iniziato in questi giorni una nuova gigantesca impresa per la costruzione a Bertiss, sulla sponda occidentale del Lago Balkaah, nel cuore della regione del Kazakatan, del più grande impianto del mondo per l'estrazione e la raffinazione del minerale di rame. L'impresa come al solito comporta oltre che la costruzione dei colossali impianti industriali anche quella di una nuova città per ospitare la popolazione di operai che lavorerà nelle officine.

Secondo il progetto definitivo ed in base al quale le nuove officine verranno costruite, questo ennesimo colosseo industriale voluto dalla ferma volontà del Governo sovietico di vincere la grandiosa battaglia industriale da esso impegnata tra la incredulità, il pessimismo e l'invidia degli altri, dovrà produrre annualmente la bellezza di 175.000 tonnellate di rame raffinato quando tutti gli impianti saranno stati ultimati e saranno entrati in funzione.

Intorno agli impianti centrali per la raffinazione del rame sorgeranno numerose altre officine che si occuperanno della lavorazione e dello sfruttamento dei sottoprodotti della lavorazione del rame. Il nuovo complesso minerario industriale di Bertiss dovrà essere ultimato secondo le precise indicazioni del Governo sovietico al più tardi entro il 1935; il costo complessivo di tutte quelle costruzioni è stato preventivato in 450.000.000 di rubli compresi anche i macchinari.

La direzione generale dei lavori è stata affidata anche questa volta ad un tecnico americano, celebre oramai in Russia per essere stato il costruttore di Stalingrado, l'ingegnere John Calder, che è già sul posto dove dovrà sorgere la nuova città del rame.

Questa volta le capacità organizzative e direttive dell'ingegnere Galder dovranno superare ben altre difficoltà che quelle incontrate nella costruzione di Stalingrado, e le sue risorse saranno messe a ben dura prova. Si pensi che a tutt'oggi il distretto nel quale si trova la località dove sorgerà Bertiss non è servito da nessuna linea ferroviaria, per un raggio di parecchie decine di chilometri da quel punto non esiste una strada carrozzabile con un fondo capace di soppirtare il peso di un autocarro pesante a pieno carico, ed infine lo stesso distretto non possiede corsi d'acqua navigabili attraverso i quali sia possibile allacciare quella località al resto della rete di comunicazioni dell'Unions che nonostante i molti progressi realizzati permangono lamentevolmente insufficienti.

Anche la mano d'opera necessaria dovrà essere tutta importata da altri distretti, poichè la regione di Bertiss è completamente disabitata, fatta eccezione per piche tribù di nomadi del deserto, data la natura arida e desertica della terra che non consente l'esistenza di una popolazione stabile. Per parecchie centinaia di chilometri si estendono terre aride e prive di qualsiasi vegetazione dove la temperatura subisce al variare delle stagioni enormi sbalzi, passando da un un massimo di circa 40 ed un minimo di 45 gradi. Verso la fine del corrente anno la tuttora inesistente città di Bertiss avrà una popolazione di almeno 30.000 anime.

L'ESPLORATORE DELLA PATAGONIA E DELLA TERRA DEL SOLE

Con la spedizione italiana, tre mesi su le Ande inesplorate

(NOSTRA INTERVISTA PARTICOLARE COL SALESIANO D. ALBERTO DE AGOSTINI)

GENOVA, Agosto

In un suo cortese biglietto, la signora Maria De Agostini mi aveva giorni or sono informato: Mio fratello Alberto arriverà a Genova, col Duilio (su cui si è imbarcato il 3 corrente a Buenos Ayres, nel pomeriggio della terza domenica di agosto.

Avevo un gran desiderio di vedere subito l'illustre esploratore, il salesiano prof. sac. D. Alberto De Agostini che nello scorso inverno aveva, per tre mesi circa esplorato il tratto della Cordigliera delle Ande ancora del tutto ignoto, che ha per centro l'altissimo Cerro Fitz Roy e mi sono recato perciò a Genova ad attenderlo allo sbarco.

Scienziato o pioniere

Giornata di sole ardente, infuocato, con una temperatura canicolare. Sulla vastissima spianata della nuova Stazione Marittima al Ponte dei Mille, piovono milioni di dardi affocati e nessuno può starvi fermo un minuto. C'è parecchia gente ad attendere l'arrivo del Duilio e dei suoi passeggeri, e ci rifugiamo nelle sale d'attesa per non arrostire: la grande sagoma del piroscafo è ancora fuori del Porto e prima che esso abbia attraccato al ponte di arrivo e siano smaltite tutte le esigenze della libera pratica c'è tempo assai... Sono le 16 e il Duilio entra in porto a accosta. Finalmente i passeggeri discendono ed io corro incontro a D. De Agostini e gli porgo il primo saluto dei suoi cari.

Bella e geniale figura anche fisicamente questo sacerdote cinquantenne, perciò nel pieno fiore e vigore dell'età, alto della persona, col volto dalle linee decise e lo sguardo chiaro e penetrante, raddolcito da una espressione di bontà e di arguzia, che ne fanno una personalità dall'aspetto severo e benevolo ad un tempo, capace di accattivarsi subito l'animo e la simpatia di quanti lo avvicinano. Un giornale argentino La Razon di Buenos Ayres, ne fa questo ritratto: « viso arguto, sguardo vivo e franco, parola breve, pensiero chiaro e preciso, andamento premuroso, mani nervose, sorriso aperto e tranquillo... ».

Dimostra parecchi anni meno di quelli che ha, se i capelli non fossero più che brizzolati, in qualche ciocca quasi bianchi.

Dal 1910 egli ha iniziato i suoi studi sulle estreme regioni dell'America del Sud, e cioè della Patagonia e della Terra del Fuoco ove già tanta opera di evangelizzazione e di civiltà avevano compiuto Mons. Giovanni Cagliera e Mons. Giuseppe Fagnano redimendo le popolazioni indigene che pareano destinate al massacro dai bianchi.

300 Km. di cordigliera

Don De Agostini si recò sul posto esplorando minutamente alcune zone dell'Arcipelago fueghino ed altre circostanti delle quali l'Arcipelago fa parte. Riprendendo i lavori di esplorazione che già altre spedizioni avevano in lontani tempi iniziato e poi dovuto abbandonare, D. De Agostini li condusse a termine nel 1913, nel 1918 e poi nel 1920 e nel 1923, talvolta come iniziativa ed opera personale talaltra in grande stile e cioè col concorso di spedizioni appositamente organizzate, colla partecipazione di studiosi italiani di molto valore, sia come tecnici, che come esploratori e scienziati.

Da queste spedizioni originò il grandioso volume sulla Patagonia e la Terra del Fuoco illustrato riccamente con una quantità di fotografie da lui prese direttamente nella regione sconosciuta e così interessante, del quale sono state persino già esaurite tre edizioni della traduzione fatta in Germania e che gli studiosi hanno altamente apprezzato. Nel 1927 riferì sulle scoperte geologico-scientifiche laggiù compiute, al Congresso geografico di Milano. La figura scientifica del De Agostini quale geografo ed esploratore è da collocarsi tra le più illustri e benemerite. Non è piccola sua gloria aver fatto cambiare aspetto alla Carta dell'Ammiragliato inglese, l'unica esistente e che fu l'unica guida dei pochi audaci esploratori del terribile stretto di Magellano e del dedalo che lo attornia.

L'ultima impresa del De Agostini compiuta è questa, della quale voglio domandargli ora notizie, poichè da allora non è più tornato in Italia, e cioè il rilievo della Cordigliera della Patagonia per oltre trecento chilometri, dal lato del Pacifico, la quale fu in qualche parte tentata soltanto nel 1835 da Carlo Darwin.

Gli domando intanto che mi dica qualche cosa di nuovo ed interessante, se non una sorpresa.

L'opera di esplorazione compiuta dal De Agostini, si svolse in due periodi: gennaio-marzo 1931 e dicembre 1931-gennaio-febbraio 1932, vale a dire le due estati argentine ultime. La spedizione del 1931 era composta dal De Agostini col prof. Egidio Feruglio, un geologo di Udine, le guide Croux e Bron di Courmayeur; nel 1932 invece il De Agostini continuò da solo, con l'unica guida Mario Derriard di Coumayeur e due portatori cileni, per i carichi degli strumenti e degli approvvigionamenti per gli apparecchi foto e cinematografici.

Il dicembre 1931 e il gennaio 1932 furono piovosi e tempestosi e perciò poco favorevoli alla spedizione; il febbraio però offerse una quindicina di giornate veramente splendide, che consentirono un lavoro abbondante e proficuo.

Per valli e ghiacciai

Gli obbiettivi da raggiungersi dalla spedizione erano particolarmente due: conoscere la morfologia della testata del ghiacciaio Upsala che è senza dubbio il maggiore che possiede la Cordigliera Patagonica nel suo versante orientale; e la scalata ed esplorazione del versante settentrionale del monte Fitz Roy alto circa 3800 metri onde conoscerne la natura morfologica e la struttura geologica. Il De Agostini, arrivato il 29 dicembre al Lago Viedma, iniziò l'esplorazione dell'interno del ghiacciaio di Upsala e delle catene Andine limitrofe: la sua lunghezza, dal lago ove scioglie la sua fronte, alla testata, non è inferiore ai cinquanta chilometri e la sua larghezza va dai nove ai dodici chilometri; numerose correnti di ghiaccio alimentano d'ambo i lati questa grande fiumana gelata. Fu esplorata e studiata la Cordigliera che prospetta i tre grandi laghi, dal sud al nord, Argentino, Viedma e S. Martino.

Sta fra questi due il maestoso massiccio del Cerro Fitz Roy, così chiamato in omaggio al navigatore e meteorologo Roberto Fitz Roy, inglese, creatore della telegrafia meteorologica: è questo il monte più elevato e imponente della Cordigliera Patagonica: l'accampamento fu stabilito nelle vicinanze del fondo valle omonimo e si iniziarono le escursioni.

De Agostini e la guida Derriard, un bravo giovane valdostano, salirono il versante settentrionale del Fitz Roy. Furono raggiunti i 3000 metri circa, quanti ne bastavano per raccogliere tutti i dati ed i materiali necessari per la perfetta cognizione scientifica del monte, sulla natura del quale erano state fatte supposizioni che il De Agostini constatò errate. Si trattava di fare degli studi e non delle ascensioni alpinistiche, non era perciò necessario andare sino ai 3800 metri della punta: il nostro scopo era raggiunto egualmente.

Il fondo della valle del Fitz Roy è occupato da un ghiacciaio in forte ablazione, ricoperto in quasi tutta la sua estensione da detriti morenici, fra i quali trovansi numerose belemniti su scisti silicei neri, che hanno origine dai contrafforti che si innalzano a nord del Fitz Roy. Pochi anni addietro questo ghiacciaio doveva essere un poderoso affluente del ghiacciaio che scende nel laghetto; ora è invece debolmente unito da una morena frontale galleggiante. Le morene di sinistra sono formate in massima parte da grandi massi di diorite quarzifera, che si staccano dalle pareti occidentali del Cerro, dimostrando con tutta evidenza che questo monte è un lacolito granodioritico, formato dal magma durante il periodo terziario e denudato dai sedimenti cretacei che formavano la coperta. Della stessa struttura del Fitz Roy è il Cerro Torre che sta sul lato destro della valle, innestato sul cordone Avela, il quale invece è costituito da scisti silicei fossiliferi e da porfidi quarziferi.

Il Fitz Roy è di forme piramidale, di fiera e terribile bellezza: il suo contrafforte del versante nord è costituito da porfido quarzifero assai alterato, e nel lato sud da scisti neri ardesiali, fra cui vennero trovati degli esemplari di ammaniti.

Il prof. De Agostini mi dice che ha raccolto abbondante materiale per la documentazione degli studi che ora, nella quiete di questi mesi compirà e completerà sulle terre da lui esplorate: ha preso fotografie e cinematografie per dare le immagini ed i concetti pratici più adeguati dell'opera sua e giovevoli agli studi degli scienziati.

Un imponente materiale scientifico

Oltre l'accurata esplorazione del Fitz Roy, De Agostini ha pure visitati i ghiacciai che si stendano fra il Lago S. Martino ed i Laghi patagonici, compiendo un viaggio a sud, nella regione di Ultima Esperanza; internandosi anche nei grandi campi di ghiaccio a occidente del Lago Gray.

« La stagione intanto si faceva cattiva, ci si avvicinava cioè l'autunno, che a certe altitudini era già inverno, ed il tempo non poteva più assecondare i nostri intendimenti; del resto lo scopo nostro era raggiunto. Abbiamo avuto delle vicende varie, movimentate, le quali però non contano nulla per la scienza, la quale, si sa, impone fatiche, sacrifici, sforzi, rinuncie. Ma è inutile parlarne: di drammatico e di tragico non c'è stato nulla, dunque... ».

« Il 2 marzo eravamo a Santa Cruz: di qui la guida Mario Derriard si imbarcò per ritornare in Italia. Io mi sono poi invece recato a Punta Arenas, dove abbiamo una importante casa di missione. Punta Arenas quando vi si recò per la prima volta Mons. Fagnano, era un piccolo villaggio di 600 anime; ora invece è una bella città ed una delle sue vie principali è appunto intitolata a lui che ne fu l'animatore ».

Da Punta Arenas quindi, passando passando per la missione salesiana di Rio Grande si recò alla Bahia Policarpo, che è nell'estremo sud orientale della Terra del Fuoco, compiendo trecento chilometri di cammino a cavallo ed imbarcandosi sull'unico piroscafo che vi fa un viaggio solo all'anno. Bahia Policarpo viene chiamato anche cimitero delle navi, per il numero enorme di naufragi che vi si verificarono e continuano a verificarsi. La regione è molto interessante pel paesaggio orrido e pittoresco che presenta e per la moltitudine delle foche che lo popolano; ma è anche interessante sotto l'aspetto geologico.

Poi D. De Agostini ritornò a Punta Arenas, dopo aver raccolto anche qui molto materiale scientifico per completare gli studi sulla Terra del Fuoco.

E di materiale — pietre, minerali diversi, collezioni di flora, fossili, fotografie ecc. — Don de Agostini ne porta con sè quattordici tra bauli e valigie, e ben pesanti! La Dogana, allo sbarco, ebbe un bel t...oro da fare, malgrado che, a dir vero, l'Ambasciata d'Italia a Buenos Ayres, lo abbia accompagnato con una bellissima raccomandazione e dichiarazione, poichè trattandosi di studi nuovissimi che altamente giovano al prestigio della scienza e del nome italiano, merita ogni facilitazione.

Don De Agostini è poi partito per Torino, onde rendere omaggio al suo beato Padre, Don Bosco e conferire coi Superiori: ed ora se ne va a riposare qualche giorno alla sua Pollone ove lo attendono con ansia le sorelle che vivono sempre in trepida attesa di lui.

E dopo il riposo intraprenderà gli studi per il coordinamento di tutto il materiale, dei dati e degli elementi raccolti, per le relazioni da presentare alla R. Società geografica italiana e per i nuovi volumi che da lui aspettano tutti i cultori delle scienze geografiche specialmente sotto l'aspetto geologico e glaceologico.

LORENZO ALPINO

Quante mani o quanti piedi ha una scimmia?

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 23 pom.

Le opinioni su questo punto sono diverse come un importatore inglese di questi animali ha dovuto imparare a sue spese. Questo importatore aveva recentemente fatto venire dall'Africa un certo numero di scimmie ed al loro arivo in Inghilterra ne aveva chiesta l'ammissione in franchigia in base alla disposizione della Legge doganale britannica che esenta dal dazio di importazione gli animali quadrupedi.

La stessa legge però stabilisce, che gli animali non quadrupedi debbono pagare invece un certo dazio, e pertanto l'Ufficio doganale presso il quale le scimmie erano giacenti respinse la pretesa dello importatore, asserendo che le scimmie hanno due piedi e due mani e che perciò vanno tassati come bipedi.

Contro questa decisione l'importatore ricorreva alla Commissione Superiore delle Dogane, a Londra, perchè questa Commissione provvedesse a rettificare l'errore dovuto alla ignoranza degli agenti di quel certo ufficio in fatto di zoologia. Ma con grande sorpresa dell'uno e degli altri, la Commissione ha dato torto ad ambedue le parti, affermando inappellabilmente che le scimmie non sono nè quadrupedi nè bipedi; esse sono semplicemente quadrumani, non hanno cioè piedi, ma in compenso hanno quattro mani. Poichè sembra che il dazio aumenti in proporzione inversa al numero dei piedi degli animali, il povero importatore è disperato!

La seconda città del mondo
I 4 milioni di abitanti di Tokio

TOKIO, 23 agosto

(S.I.C.). - Col primo del prossimo mese di ottobre, improvvisamente da un giorno all'altro la città capitale dell'Impero del Sole Levante, la più grande Tokyo diverrà di colpo la seconda più grande città del mondo per popolazione subito dopo New York e subito prima di Londra, alla quale toglierà il secondo posto finora occupato. La trasformazione avverrà in seguito all'andata in vigore del decreto che stabilisce la incorporazione formale, quella effettiva esistendo già di fatto, nel municipio di Tokyo di ben 82 comunità suburbane appartenenti alla classe città o villaggio, che da quel giorno entreranno a far parte della capitale e saranno tutte comprese nella comune denominazione di Tokyo.

Attualmente la popolazione di questa città nei suoi confini attuali supera di poco i due milioni di abitanti: colla incorporazione delle 82 tra cittadine e villaggi «la più grande Tokyo» verrà ad avere una popolazione di 4.970.000 abitanti. Essa sarà superata dalla sola città di New York: Londra che è stata finora la seconda città del mondo come popolazione passerà perciò al terzo posto con 4.450.000 abitanti.

I sobborghi di Tokyo hanno avuto uno sviluppo veramente fenomenale nel giro di pochi anni, e particolarmente dopo la catastrofe del terremoto del 1923. La zona urbana della città si estende per un raggio di parecchi chilometri oltre quella che è rimasta fino ad oggi e cesserà di essere soltanto col primo di ottobre la delimitazione politica della capitale; il decreto in proposito in realtà non fa che sancire legalmente una condizione già da tempo esistente di fatto, estendendo la denominazione di Tokyo a dei centri suburbani che sono già parte della città in tutto meno che di nome.

Dopo questa amalgamazione l'area complessiva della città di Tokyo arriverà a 220 miglia quadrate. Attualmente la comunità industriale di Hankshin, costituita dalle due città di Kobe ed Osaka, occupa il terzo posto tra le più popolose città del mondo. Dopo il primo ottobre il Giappone vanterà la seconda e la quarta tra le più grandi città del mondo per popolazione.

Il livello delle acque del lago Erie e le macchie solari

(Nostro servizio particolare)

CLEVELAND, 23 pom.

Un interessante studio sulle variazioni del livello delle acque del Lago Erie, uno dei grandi laghi americani, e le cui conclusioni presentano una grande importanza scientifica, è stato compiuto dal prof. J. J. Nassau, direttore dello Osservatorio della Scuola Case di Scienze applicate, in collaborazione con un giovane laureato della scuola stessa, il sig. William Koski.

Secondo il prof. Nassau, le variazioni che si verificano nell'altezza del livello delle acque del Lago Erie sono dovute direttamente alla azione delle macchie solari, zone oscure variabili per estensione e forma che si nota nella superficie del sole.

Le osservazioni e gli esperimenti eseguiti dal prof. Nassau e dal Koski hanno dimostrato, che il livello delle acque del Lago Erie si innalza e si abbassa regolarmente con un ritardo costante di due anni seguendo il ciclo di 11 anni e mezzo impiegato dalle macchie solari per passare da un minimo di intensità fino ad un massimo e successivamente fino ad un altro minimo.

Così per esempio il livello insolitamente alto raggiunto dalle acque del Lago Erie nel 1930 fu dovuto direttamente al fatto che nel 1928 le macchie solari raggiunsero un massimo di intensità. Dopo il livello massimo raggiunto nel 1930 le acque del lago hanno ripreso a diminuire di livello annualmente, e se le osservazioni del prof. Nassau sono giuste il loro livello dovrebbe continuare ad abbassarsi per altri due anni almeno, fino al 1934, dopo di che dovrebbe cominciare a risalire.

I cimeli aviatori del Museo di Altenrhein

(Nostro servizio particolare)

FRIEDRICHSHAFEN, 23 agosto

(S.I.C.). - Un museo privato di cimeli aviatori è stato messo insieme ed inaugurato recentemente dalla società aeronautica Dornier, di Altenrhein, costruttrice dei più grandi idrovolanti del mondo i famosi Do-X. Il museo contiene una ricchissima collezione di modelli d'aeroplani d'ogni specie, fotografie, pezzi di costruzioni aeronautiche e cimeli di carattere storico e sentimentale, relativi allo sviluppo delle officine Dornier ed ai diversi tipi di apparecchi costruiti da questa società dal giorno della sua fondazione e tutt'oggi.

Il soggiorno dei Principi d'Inghilterra a Cannes

CANNES, 23 pom.

Il Principe di Galles e il Principe Giorgio sono discesi stamane alla estremità del molo Alberto Edoardo insieme a Lord Mounbatten. I Principi si sono recati a piedi fino al monumento di Edoardo VII, ove il sindaco di Cannes ha consegnato al Principe di Galles un cesto di orchidee che il Principe ha deposto ai piedi del monumento. Il Principe dopo avere pronunciato alcune parole di ringraziamento e dopo avere stretto la mano ai presenti, è salito sulla sua vettura acclamato dalla folla, per recarsi all'albergo ove alloggerà durante il suo soggiorno a Cannes. Nel pomeriggio ha partecipato ad una partita di golf.

Venerdì Mollison tenterebbe la traversata da Occidente a Oriente

NEW YORK, 23 pom.

L'aviatore Mollison, che ha consacrato la giornata di ieri a visitare numerosi Clubs aeronautici ha annunziato di voler partire venerdì prossimo per tentare la traversata atlantica da Occidente ad Oriente, Mollison spera di poter raggiungere direttamente l'aerodromo di Croydon.

I grandi voli transatlantici
Un raid senza scalo da New York a Roma

NEW YORK, 23 pom.

Si annunciano per domani nuovi grandi voli transatlantici. Gli aviatori William Ulbrich, Miss Edna, Newcomer e dott. Pusculli hanno l'intenzione di partire per un solo volo senza scalo da New York a Roma, tutti e tre su un monoplano denominato «American Nursen». L'aviatrice Miss Edna Newcomer ha l'intenzione di discendere in paracadute, per la prima volta nella sua vita, al di sopra di Firenze. Da un'altra parte l'aviatore norvegese Solberg, accompagnato da Peterson, prenderà pure il volo e spera di compiere in una sola tappa di 36 ore il tragitto sino a Oslo. Infine l'aviatore Hutchinson, coi membri della sua famiglia, in un aeroplano battezzato «Flyng Family», prenderà il volo diretto ad Edimburgo nella Scozia.

Il caldo se ne va?...
Furioso temporale su Londra

LONDRA, 23 pom.

Un furioso temporale scatenatosi ieri verso mezzanotte ha stroncato l'ondata di caldo che si era abbattuta sull'Inghilterra.

Un vasto anticiclone, con centro fra la Scozia e l'Islanda, ha provocato temporali in tutta l'Inghilterra, abbassando notevolmente la temperatura generale che oggi non è salito oltre i 22.0

Temporali anche in Germania

BERLINO 23 pom.

Ieri sera, a tarda ora, un po' di refrigerio giungeva con una leggera caduta di pioggia e il termometro si è subito abbassato di tredici gradi. Oggi peraltro si è tornati su fin quasi a 30 gradi. Piovaschi hanno nel pomeriggio nuovamente fatto diminuire la caldura, mentre su diverse regioni della Gerania si abbatevano furiosi temporali.

A Parigi il termometro scende a 26 gradi

PARIGI, 23 pom.

Oggi si è avuta a Parigi una temperatura massima di soli 26 gradi.

I parigini non nutrono però soverchie illusioni, poichè i bollettini meteorologici pubblicati questa sera prevedono una prossima ripresa del caldo.

Poincarè è sempre sofferente

BAR LE DUC, 23 pom.

Il sig. Poincarè, il cui stato di salute richiede sempre molti riguardi, non ha assistito alla seduta del consiglio generale della Mosa. Egli è stato tuttavia rieletto per acclamazione presidente dell'assemblea dipartimentale. (*Radio Stefani*).

LA NAZIONE IN CIFRE

ROMA, 23

Il supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* del 22 agosto 1932, pubblica le seguenti note riassuntive del Bollettino mensile di statistica dell'Istituto Centrale di Statistica.

Popolazione

Il numero dei matrimoni contratti nel mese di luglio (13284) è inferiore a quello dei matrimoni contratti nel precedente mese di giugno (16532) e a quello dei matrimoni contratti nel luglio 1931 (13875) e nel luglio 1930 (15428).

Il numero dei matrimoni celebrati nei primi sette mesi del corrente anno (139257) è inferiore di 12597 a quello dello stesso periodo del 1931 (151854) e di 27921 a quello dello stesso periodo del 1930 (167178). Ragguagliato alla popolazione il numero dei matrimoni nei primi sette mesi rappresenta nei 1932 il 3.3 nel 1931 il 2.7 e nel 1930 il 4,1 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nel mese di luglio scorso (78993) è superiore a quello del precedente mese di giugno (73392) ed inferiore a quello del luglio 1931 (79841) e del luglio 1930 (85162). Complessivamente durante i primi sette mesi del corrente anno il numero dei nati vivi è stato di 581400 inferiore cioè di 34266 a quello dello stesso periodo del 1931 (615666) e di 68375 a quello dello stesso periodo del 1930 (649775). aRgguagliato alla popolazione il numero dei nati vivi nei primi sette mesi rappresentata nel 1932 il 14.0 nel 1931 il 14.9 e nel 1930 il 15,9 per mille abitanti.

Nel luglio 1932 il numero dei morti 46569 è stato superiore a quello del precedente mese di giugno 43688, ma inferiore a quello del luglio 1931 55701 e del luglio 1930 56093. Durante i primi sette mesi del 1932 si sono avuti in complesso 362225 morti, mentre nello stesso periodo del 1931 se ne ebbero 366846 e nei primi sette mesi del 1930 341485. Ragguagliato alla popolazione il numero dei morti nei primi sette mesi rappresenta nel 1932 l'8.7 nel 1931 l'8,9 e nel 1930 . . per mille abitanti. L'eccedenza dei nati sui morti risulta pertanto di 219175 nei primi sette mesi del 1932 di 248820 nello stesso periodo del 1931 e di 208290 nello stesso periodo del 1930 con un incremento naturale della popolazione inferiore di 29645 in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1931 e di 89115 in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1930. Ragguagliata alla popolazione la eccedenza dei nati sui morti nei primi sette mesi rappresenta nel 1932 il 5,3 nel 1931 il 6,0 e nel 1930 il 7.5 per mille abitanti.

Attività industriale e lavoro

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di giugno 1932 secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni in 6501 stabilimenti risulta di 637325, con una diminuzione di 949. rispetto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana di maggio 1932 (646817).

Tale diminuzione è da attribuirsi prevalentemente a quella verificatasi nel numero degli operai occupati negli stabilimenti relativi alla trattura della seta (6509) alla industria cotoniera (2020) e alla tessitura della seta (764).

Un lieve aumento nella occupazione operaia . . nota nell'industria laniera (737). Nelle altre industrie si sono verificate oscillazioni di minore importanza.

Secondo le rilevazioni della Cassa nazionale per le Assicurazioni sociali il numero dei disoccupati al 31 luglio 1932 risulta di 931291, mentre alla fine del precedente mese di giugno risultava di 905097. Il numero dei disoccupati alla fine del luglio 1931 era di 637531.

Produzione

La produzione dei laminati nel mese di giugno 1932 è risultata di tonnellate 111914 in confronto a tonnellate 99561 prodotte nel precedente mese di Maggio e a tonnellate 112740 prodotte nel giugno 1931.

In complesso furono prodotte 590608 tonnellate di Laminati nei primi sei mesi del 1932 e 676366 tonnellate nello stesso periodo del 1931. La produzione della ghisa nel luglio 1932 è risultata di tonnellate 3719. in coufronto a tonnellatte 34566 prodotte nel precedente mese di Giugno e a tonnellate 43508 prodotte nel luglio 1931.

La produzione dell'acciaio nel luglio 1932 è stata di tonnellate 119509 in confronto a tonnellate 125260 prodotte nel precedente mese di giugno e a tonnellate 126504 prodotte nel luglio 1931.

Nei primi sette mesi del 1932 sono state prodotte tonnellate 11,880 di leghe di ferro 16,123 di piombo 8,513 di zinco 7.055 di alluminio, 390 di rame, 666 di mercurio e 170 di antimonio in confronto a tonnellate 10,372 di leghe di ferro 14,171 di piombo 10,040 di zinco 5,939 di alluminio 93 di Rame 790 di mercurio e 165 di antimonio prodotte nello stesso periodo del 1931.

Nei primi sei mesi del 1932 sono state prodotte 14235,055 quintali di cemento macinato in . 138 cementificii esistenti 3,077,65 quintali di perfosfati negli 87 stabilimenti esistenti 17,246,226 chilogrammi di seta artificiale nei 27 stabilimenti esistenti, 1.249,034 Kilog. di seta naturale nei 776 sabilimenti esistenti 728,758 quintali di solfato di rame nei 16 stabilimenti esistenti e 1,631,822 quintali di carta e cartone nelle 250 cartiere e che alla data della rilevazione occupavano più di 15 operai, mentre allo stesso periodo del 1931 e negli stessi stabilimenti furono prodotti 14,821,367 quintali di cemento macinato 4,421,509 quintali di persfosfati 16,465,299 chilogrammi di seta artificiale 2,603,82 chilogr. di seta naturale 558,579 di solfato di rame e 1.628,949 di carta e cartone.

La produzione della benzina è stata nello scorso mese di luglio 1932 di 14,436 tonnellate segnando un aumento di tonnellate 1.04. rispetto alla produzione del precedente mese di giugno tonn. 13,387, mentre era stata di tonnellate 12,304 nel luglio 193.

Fra il luglio ed il giugno 1931 si era avuto un aumento di 1,514 tonnellate

In complesso nei primi sette mesi del 1932 sono state prodotte tonnellate 84,733 di benzina mentre nel corrispondente periodo del 1931 la produzione era stata di tonnellate 74,155.

La energia elettrica prodotta nel mese di giugno 1932 secondo le rilevazioni dell'Unfield che comprende circa il 94 per cento della produzione totale del regno è stata di 839.570.000 Kw segnando un aumento di Kw 6,359.000.

In confronto alla produzione del precedente mese di maggio 1932 (Kw 833,211,000), mentre era stata di Kw 866,020,000 nel giugno 1931 segnando un aumento di 18,603,000 Kw in confronto alla produzione del precedente mes di maggio (Kw 847,417,000) complessivamente durante i primi sei mesi del 1932 la produzione dell'energia elettrica è stata di 4,768,322,000 Kw superiore cio èdi 40,738,000 Kw alla produzione dello stesso periodo del 1931 (4,727,584,000 Kw).

Traffico terrestre e marittimo

Le merci trasportate per conto dei privati dalle Ferrovie dello Stato ivi comprese quelle caricate nei porti secondo le rilevazioni della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato risultano di tonn. 3.077.918 nel luglio 1932, mentre risultarono di tonnellate 2.889.391 nel precedente mese di giugno e di tonn. 4.036.426 nel luglio 1931; in complesso durante i primi sette mesi del 1932 risultano caricate per conto di privati tonn. 20.964.819 di merci in confronto a tonn. 25.170.072 caricate nello stesso periodo del 1931.

Il numero complessivo dei viaggiatori nelle Ferrovie dello Stato durante il mese di luglio 1932 è stato di 7.181.725, mentre risulta di 6.345.249 nei precedenti mesi di giugno e di 7.724.043 nel luglio 1931;aumento che si nota nel numero dei viaggiatori nel mese di luglio rispetto al mese immediatamente precedente è dovuto in parte ai viaggiatori su treni popolari che si calcola siano stati di 443.730.

E' però da tener presente, che anche nel mese di giugno 1932 si ebbero 317.182 viaggiatori sui treni popolari, che risultano compresi nella cifra di 6.345.249 suindicata. Nel mese di luglio scorso furono caricate complessivamente nei porti del regno secondo le rilevazioni della direzione generale della marina mercantile 2.489.016 tonnellate di merci in confronto a tonnellate 2.537.251 nel precedente mese di giugno e tonn. 2.914.471 nel luglio 1931.

Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 1.690.023 tonn. (6763 per cento) nel luglio 1932, con tonn. 1.675.713 (67,04 per cento) nel giugno 1932 e con 1.915.742 tonn. (65,73 per cento) nel 1931.

Commercio con l'estero

Secondo le prime relazioni telegrafiche delle Dogane risulta che il valore delle merci importate nel mese di luglio scorso è stato di 542 milioni di lire in confronto a 791 milioni di lire nel luglio 1931 e quello delle merci esportate è stato di 453 milioni di lire in confronto a 660 milioni di lire nel luglio 1931.

In complesso durante i primi sette mesi del 1932 il valore delle importazioni è stato di 5.269 milioni di lire, e quello delle esportazioni è stato di 3.923 milioni di lire con un eccedenza passiva di 1.346 milioni di lire: mentre nello stesso periodo del 1931 il valore delle importazioni era stato di 7.421 milioni di lire e quello delle esportazioni di 5.758 milioni di lire con una eccedenza passiva di 1.763 milioni di lire. E' però da tener presente che mentre nei primi sei mesi del 1931 si importarono merci in conto riparazioni, il cui ammontare non era compreso nel valore sopraindicato. Nessuna importazione a tal titolo è stata effettuata nei primi sette mesi del 1932.

Indice dei prezzi all'ingrosso ed indice del costo della vita

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia calcolato in base 1913-100 dal Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa di Milano è passato da 304,22 nel mese di giugno a 299,93 nel luglio 1932.

Nella terza settimana di agosto il numero indice era di 300.10.

L'indice nazionale del costo della vita con bases giugno 1927-100 risulta diminuito nel mese di luglio 1932 di punti 1,07 in confronto a quello del mese precedente essendo passato da 78-87 a 77.80.

L'indice del capitolo alimentazione risulta pure diminuito nel periodo indicato di punti 1.79 essendo passato da 75.96 a 74.17.

Dissesti

Nel mese di luglio 1932 il numero di fallimenti ordinari dichiarati è stato di 1.153 di cui 27 relativi a società anonime contro 1.153 nel precedente mese di giugno e 1.231 nel luglio 1931.

Il numero dei piccoli fallimenti iniziati direttamente dalle preture nel mese di luglio 1932 è stato di 667 mentre era stato di 685 nel precedente mese di giugno e di 555 nel luglio 1931. Il numero dei protesti cambieri elevati nel luglio 1932 è stato di 105.280 mentre era stato di 100.342 nel precedente mese di giugno e di 112.653 nel luglio 1931.

Il prossimo Congresso della "Dante"

ROMA, 23

Il Direttore della Dante Alighieri ha diramato l'ordine dei lavori del 37.o Congresso che sarà inaugurato solennemente in Campidoglio il 27 settembre p. v.

Dopo la seduta inaugurale avranno inizio i lavori del congresso che comprendono la relazione del presidente sen. Celesia, dell'Amministratore, del Segretario generale sull'andamento morale e organizzativo della Società, quella del Vice presidente On. Gray sul problema dell'italianità all'estero, del vice presidente On. Pelliccioni sulla Dante fra i giovani e nel popolo, del Prof. Giglioli sull'irredentismo.

Fra le attrattive del congresso vanno segnalati concerti di musica classica diretti dal maestro Marinuzzi e gite nella provincia di Roma.

Le gite di domenica scorsa
53502 viaggiatori

ROMA, 23

Domenica 21 u.s. con 81 treni popolari e su un percorso medio di andata e ritorno chilometri 332 furono trasportati sulle ferrovie dello Stato 53.502 viaggiatori.

Oggi lunedì sono stati effettuati altri cinque treni popolari con 3354 gitanti.

La storia dei Papi presentata in omaggio al Capo del Governo

ROMA, 23

Il commendator Augusto Zucconi direttore della Casa editrice Desclée e Compagni ha presentato in omaggio a S. E. il Capo del Governo la parte seconda del « XIV Volume della grande Storia dei Papi del Barone L. Von Pastor ». S. E. il Capo del Governo ha gradito l'omaggio.

Esequie romane per la signora Moscicki

ROMA, 23

Ieri mattina nella chiesa nazionale polacca di S. Stanislao è stato celebrato un solenne funerale per la signora Moscicki consorte del Presidente della repubblica polacca.

Ha pontificato la messa funebre mons. Pezezdziecki, vescovo di Siedlec, assistito dal clero polacco.

Assistevano l'Ambasciatore polacco presso l'Italia con la consorte, il signor Ianikowski incaricato degli affari dell'Ambasciata presso la Santa Sede e il personale, mons. D'Herbigny, mons. Dubowski Vescovo di Filippopoli d'Arabia. Mons. Ottaviani sostituto della Segreteria di Stato di Sua Santità con mons. Borgia il Padre Ledochowski, Preposito Generale dei Gesuiti, una rappresentanza del cerimoniale del Ministro degli esteri italiani, una larga rappresentanza della colonia polacca e del clero secolare e regolare di congregazioni e istituti religiosi maschili e femminili di nazionalità polacca.

Uccide la moglie
dopo 18 giorni d'averla sposata

MILANO, 23

Un delitto è stato scoperto ieri mattina nello stabile ove si trovano anche gli uffici tecnici di finanza in Via Arena.

L'avventizio Giuseppe Lazzari di anni 53 da Rovereto, addetto all'Ufficio tecnico, ha ucciso a coltellate la propria moglie, sposata appena 18 giorni or sono. Quindi è riuscito ad allontanarsi.

Il Lazzari era uno scioperato e un ubriacone e i suoi superiori erano stati molto benevoli con lui. Egli abitava tre stanzette nello stesso stabile dell'ufficio. In questi ultimi tempi era stata notata la sua sconveniente condotta.

Stretta relazione con tale Teresa Armano di Giovanni di anni 23 da Conegliano la portava con sè in casa, convivendo con lei maritalmente. Richiamato dai superiori il Lazzari sposava l'Armano 18 giorni or sono. Che cosa sia avvenuto nella casetta stamani non è dato sapere. Fatto si è che due agenti di P. S. recatisi nell'abitazione del Lazzari trovavano la donna stesa a terra cadavere.

Il Lazzari era assente. Intorno al delitto si stanno compiendo le indagini del caso.

Il Lazzari è ricercatissimo.

Mendicante veneziano ucciso dal tram di Recoaro

VICENZA, 23

Un investimento mortale si è verificato pochi minuti dopo le ore 17, sulla strada nazionale Vicenza-Verona, trecento metri oltre la frazione dell'Olmo. Un vecchio mendicante veniva travolto e sfracellato da un convoglio tranviario proveniente dalla linea di Recoaro e diretto a Vicenza. Il vecchio, sordo e cieco da un occhio, tagliava improvvisamente la strada diretto ad una rivendita di angurie. Non fu possibile evitare l'investimento malgrado che il conduttore del convoglio avesse posto immediatamente mano ai freni. Il povero vecchio veniva preso in pieno e trasportato per ottanta metri dal locomotore, che lo ridusse ad un ammasso di carne sanguinolenta.

Sul posto si sono recati immediatamente il Procuratore del Re, i carabinieri ed un ingegnere della Società tramviaria Vicentina per le constatazioni di legge.

Il mendicante veniva identificato per certo Pietro Di Santo, da Mira, provincia di Venezia, di anni 66, dimorante nelle vicinanze. Dopo il rilascio del nulla osta, i resti del disgraziato venivano trasportati alla cella mortuaria del cimitero.

Per l'accesso all'autostrada
Firenze-Montecatini-Viareggio

FIRENZE, 23

Apprendiamo che i lavori, iniziatisi il 13 c. m. per la costruzione del nuovo tronco stradale che da via Pistoiese conduce fino all'autostrada, avranno termine entro il 28 d'ottobre. Questo nuovo tronco di strada, che ha come è noto il compito di facilitare l'ingresso dei veicoli all'autostrada Firenze - Montecatini Viareggio, avrà la larghezza di 15 metri compresi fra i due marciapiedi di 2 metri di larghezza ciascuno, e la lunghezza di 750 metri.

Contemporaneamente è stato provveduto all'inizio dei lavori per la rettifica del primo tratto della via Pistoiese in prossimità del Ponte alla Mosse e per l'allargamento del medesimo. Il nuovo tronco stradale della lunghezza di 530 metri avrà la larghezza di m. 18 e la pendenza massima del 3 per cento.

Fulminato da un motorino elettrico che azionava una pompa

FIRENZE, 23

Ierl'altro, dopo le ore 16, la Misericordia ha trasportato all'Ospedale Civile certo Petracchi di anni 46, dimorante in Via Del Podestà n. 44. Tale Emilio Monticelli che l'accompagnava ha narrato all'agente di servizio dell'Ospedale, che il Petracchi nel podere di certo Guido Calosi, in località «Abate» presso l'Impruneta, aveva avviato un motorino elettrico che azionava una pompa per l'annaffiamento di un campo ed ad un tratto era rimasto fulminato dalla corrente elettrica. Soccorso da alcuni compagni, il poveretto è stato trasportato subito all'Ospedale, ma durante il tragitto spirava.

Due gravi investimenti

FIRENZE, 23

Altri due gravi investimenti sono avvenuti nella giornata di domenica. Il primo è capitato al ventenne Bruno Coveri abitante in via XX Settembre al 2. Mentre transitava in bicicletta per via Alfani giunto all'altezza di via Ricasoli veniva investito con violenza e gettato a terra dall'auto contradistinta col N. 11452 FI. Al pronto soccorso di Santa Maria Nuova il sanitario dott. Venturini gli riscontrava la frattura della clavicola sinistra e lo giudicava guaribile in 35 giorni.

L'altro è capitato al venditore ambulante Reno Bellini di anni 46. Mentre egli attraversava piazza Manin di corsa veniva investito dall'automobile N. 12158-FI condotta da certo Lino Sforzi di Prato. All'Ospedale di San Giovanni di Dio il sanitario di turno riscontrava al Bellini delle abrasioni al cuoio capelluto e lievi sintomi di commozione cerebrale. Esso è stato trattenuto in osservazione nelle infermerie del nosocomio. Lo Sforzi tradotto da due vigili al Commissariato di Santa Maria Novella dopo aver subito un lungo interrogatorio da parte del maresciallo De Angelis veniva rimesso in libertà.

PAROLA DI MEDICO...

Cos'è il morbillo

Tuttora non è noto il germe che provoca il morbillo ma si sa che penetra nell'organismo attraverso le prime vie respiratorie: naso, bocca, retrobocca, tonsille e laringe. Il contagio, che può essere anche indiretto, avviene più facilmente per mezzo dei prodotti catarrali delle mucose colpite e per mezzo delle squame epidermiche.

Il periodo d'incubazione si aggira intorno ai dieci giorni.

I sintomi del morbillo, lievi in principio, sono: inappetenza, irrequietezza, raffreddore, congiuntive, disturbi intestinali, mal di gola e tosse stizzosa (provocata generalmente dalla faringo-laringite), intolleranza alla luce. Ad essi succede improvvisamente febbre alta, e quindi l'insorgenza nel viso (del quale non sono risparmiati nè il mento nè le labbra) di piccole macchie rosse, irregolari, in alcuni punti confluenti: l'esantema, il quale si estenderà in 24-48 ore a tutto il corpo. Con l'eruzione cutanea la febbre e gli altri fatti, già descritti, si accentuano ma per poco, perchè dopo un paio di giorni circa, come abbiamo detto il morbillo ha già avuto il suo sviluppo completo e comincia subito — se non ci sono complicazioni — la regressione della febbre e degli altri sintomi. Ne segue la desquamazione, la quale avviene a piccole scaglie, forforacee.

Fra le malattie esantematiche, il morbillo è il più diffuso (colpisce — eccezionalmente gli adulti — l'infanzia maggiormente dai tre a sette anni nella percentuale fin dell'85 per cento), ma non è molto preoccupante; è meno grave della scarlattina: i casi letali sono rari e generalmente dovuti alla bronco-polmonite, complicante il morbillo.

Profilassi: è dificile a praticarsi, perchè questa malattia è contagiosissima non solo per circa due settimane dopo l'inizio della desquamazione, ma anche nel periodo d'incubazione, quando cioè la diagnosi è difficile — specie se non siamo in periodo di epidemia — mancando l'esantema.

Trattandosi d'altronde di malattia generalmente non grave che dà poi la immunità, che colpisce durante gli anni dell'infanzia quasi tutti i bambini, sono state allentate dalle autorità sanitarie le precauzioni scrupolose (isolamento del morbilloso, disinfezione accurata delle persone che lo curano o comunque lo avvicinano e degli oggetti che sono stati a contatto con il malato, uso frequente di appositi collutori, allontanamento dal luogo degli altri bambini, ecc. ecc.), precauzioni che sarebbero immediatamente applicate qualora si manifestasse una epidemia grave.

Oltre che coi primi fenomeni già descritti, si potrà giungere alla diagnosi precoce di morbillo, attraverso il rilievo nella cavità orale delle prime manifestazioni esantematiche (che precedono quelle del corpo) e specialmente dei punticini bianchi sulla superficie interna delle labbra e delle guancie le macchie di Koplik, caratteristiche del morbillo.

Le cronache del caldo in Europa
A Berlino 36,6 all'ombra

BERLINO, 23

La giornata di domenica resterà nelle cronache come la più calda di quante si siano succedute a Berlino negli ultimi 65 anni.

Il termometro ha infatti segnato la spettacolosa altezza di 36,6 all'ombra. Dal 1867 non si è registrata una temperatura simile.

Si registrano numerosi casi di incendio. Le solite vittime dei bagni hanno raggiunto nella sola zona di Zerlino una ventina quasi tutti giovanotti recatisi a bagnarsi nei laghi di cui è ricca la provincia. Le congestioni non si contano. Complessivamente il caldo ha sulla coscienza parecchie decine di morti.

Verso sera il termometro si è improvvisamente abbassato. Senza temporale, senza vento, e con immutate condizioni di cielo, il termometro è sceso a 23 gradi.

Stamane il termometro però di nuovo risalito.

Le vittime della calura a Londra

LONDRA, 23

Il caldo africano continua. Domenica il termometro ha segnato altezze vertiginose, raramente raggiunte dal mercurio nelle Isole Britannich. Dal 1900 non si è registrata a Londra la temperatura massima degli ultimi due giorni: 36,6 all'ombra.

I casi di insolazione, di congestione e di annegamento sono numerosi. La giornata di ieri ha fatto una quarantina di vittime.

In Transilvania 37!

BUCAREST, 23

In alcune località della Transilvania il termometro ha raggiunto domenica 37 all'ombra. Si registrano numerosi casi di insolazione e di congestione. La temperatura non accenna a mitigarsi.

La pena di morte per Sanjurjo
chiesta dal Procuratore della Repubblica

MADRID, 23

Nell'atto di accusa del procedimento penale intentato contro gli accusati del recente tentativo di sedizione di Siviglia il procuratore generale della repubblica chiede la pena di morte per il generale Sanjurio e l'ergastolo per altri 3 imputati. La difesa del generale Sanjurio è stata assunta dall'ex ministro costituzionalista Bergamin, già difensore dell'ex presidente del consiglio Sanchez Guerra dopo il tentativo di Valencia del gennaio 1929 e dell'attuale ministro dell'interno Fernando De Los Rios in seguito ai fatti di Jaca e dei Quatroventos del dicembre 1930.

Il difensore considera il caso Sanjurio analogo ai precedenti ed esclude che il generale potesse volere la restaurazione della monarchia. (*Radio Stefani*).

Lo sciopero dei tessili nel Lancashire
fissato per sabato

MANCHESTER, 23

Tutto indica che lo sciopero dei tessitori nel Lancashire entrerà in vigore sabato. Gli operai ritengono che se accettassero una qualsiasi riduzione di salario ciò non arrecherebbe alcun giovamento all'industria ...

CORRIERE COMMERCIALE

Il mercato oleario

Lucca. — I prezzi degli olii di oliva, presso il produttore, sono i seguenti: L. 550 al q.le gli olii fini e L. 510 al q.le gli olii correnti.

Ottimo è lo stato di vegetazione dell'olivo.

Buone sono le previsioni sul nuovo raccolto.

Terni. — L'andamento del mercato è debole. Le quotazioni degli olii fini, presso il produttore, sono di L. 500-530 al q.le. Gli olii d'oliva correnti quotano L. 500-530 al q.le. Buono è lo stato di vegetazione dell'olivo. Buone sono le previsioni sul nuovo raccolto.

Salerno. — Il mercato oleario è flacco con pochissimi affari, essendo le richieste limitate. Lo stato di vegetazione dell'olivo è discreto; si lamentano, pertanto, danni lievi per la prolungata siccità e, nelle zone litoranee, qualche invasione di mosca olearia alle piccole olive.

Le quotazioni presso il produttore, ne vari centri olivicoli della Provincia, sono per le qualità fini-correnti per quintale le seguenti: Albanella lire 450-430, Aquara 450, Licusati 400-480, Controne 440-400, Giffoni Valle Piana 460-420, Perdifumo 430, Pollica 400-380, Postiglione 400, Roccadaspide 430, Rutino 450-400, Sala Consilina 470-350, Salvitelle 415-400, S. Cipriano 400,425, Santomenna 500-450, Vallo Lucano 400-350, Vibonati 440.

Le quotazioni per quintale per gli olii lampanti sono le seguenti: Pollica L. 360, Roccadaspide 300, Salvitelle 300.

Peschici — Calmo è l'andamento del mercato. Gli olii d'oliva fini sono quotati L. 440 al q.le. Ne sono disponibili 100 q.li. Ottimo è lo stato di vegetazione dell'olivo. Buone sono le previsioni sul nuovo raccolto.

Canosa. — Il mercato è calmo con pochi affari. Le quotazioni degli olii d'oliva sono le seguenti: fini L. 480-490 al q.le; correnti 460-470. Buono è lo stato di vegetazione dell'olivo. Buone sono le previsioni sul nuovo raccolto.

S. Severo. — Il mercato è limitato al consumo locale. I prezzi degli olii d'oliva presso il produttore sono i seguenti. fini L. 400-425 al q.le; correnti 350-375. Buono è lo stato di vegetazione dell'olivo. Ottime sono le previsioni sul nuovo raccolto.

Nei campi si eseguono irrorazioni cupriche.

Andria. — Il mercato è alquanto debole. Gli olii quotano come appresso: fini L. 45-490; correnti 470-475; lampanti 400. Di olii vi è un quantitativo disponibile di circa 2000 quintali. Regolare è lo stato di vegetazione delle piante e si fanno ottime previsioni sul nuovo raccolto.

Bisceglie. — L'andamento del mercato è ancora inattivo e i prezzi continuano a mantenersi bassi. Intorno alle L. 480-485 si aggira il prezzo dei generi fini, e L. 470 dei correnti. Vegetazione dell'olivo in buono stato, e si fanno delle lusinghiere previsioni sul nuovo raccolto.

Bitonto. — Privo di attività è l'andamento del locale mercato oleario. Le quotazioni che si hanno sono ancora L. 475-480 per gli olii fini, e lire 470 per i correnti. Dei due tipi si raggiunge una disponibilità complessiva di circa 1500 quintali. Lo stato di vegetazione dell'olivo è buono e si prevede metà raccolto.

Canosa. — L'assoluta calma regna sul nostro mercato oleario. I prezzi continuano a mantenersi sulle basi di L. 470-475 per gli olii fini e L. 460 per i correnti. Lo stato di vegetazione dell'olivo è buono come pure buone sono le previsioni che si fanno sul nuovo raccolto.

Corato. — Il mercato oleario si è completamente fermato ed i prezzi subiscono un continuo ribasso. Le masse fine quotano per quintale e presso il produttore L. 450-460 e le correnti L. 430-440. Nessuna malattia hanno le piante e lo stato di vegetazione si mantiene tuttora rigoglioso.

Molfetta. — Qualche contrazione è da notarsi nell'andamento del nostro mercato ed i prezzi continuano a mantenersi sulle stesse basi. Gli olii fini quotano L. 480-490 ed i correnti. L. 460-470. La disponibilità è di circa 1000 quintali dei primi e 200 dei secondi. In ottimo stato è la vegetazione dell'olivo e si fanno delle buone previsioni sul nuovo raccolto.

Monopoli. — Il mercato si mantiene sempre calmo ed i prezzi sono stati ridotti fino a quotare gli olii fini L. 430-450 al quintale. Si lamenta la caduta di olive.

Palo del Colle. — Le quotazioni degli olii sono invariate e nominali così che sul mercato non si nota ancora nessun affare. I prezzi si aggirano intorno alle L. 470-480 per gli olii fini; L. 450-460 per i correnti e L. 380-390 per i lampanti. Fra correnti e fini vi è una disponibilità di circa 1300 quintali.

Trani. — Da più settimane il mercato oleario è diventato calmo, senza nessun accenno a riprendere la sua attività. Sulla piazza esiste un solo tipo (fino) che quota sulle basi di lire 470-480 con circa 400 quintali di disponibilità. In ottimo stato è la vegetazione dell'olivo.

Triggiano. — L'andamento del mercato è molto calmo. Forti riduzioni hanno subito gli alii, i quali quotano come appresso: fini lire 440-450; correnti L. 410-420; lampanti L. 370-380. La disponibilità in quintali è la seguente: 1. tipo, 500, 2. tipo, 750; 3. tipo, 100.

Mercati granari

Alessandria, 22 — Frumento da lire 97 a 101; meliga da 68 a 70; segale da 80 a 82; avena da 54 a 56.

Novara, 22 — Frumento da 92 a 101; meliga da 70 a 78; aveva da 60 a 70; segale da 77 a 80.

Rovato, — 22 — Frumento nostrano mercantile da 96 a 101.

Verona, 22 — Frumento aumentato buono mercantile da 95 a 99; granone N C. ribassato da 70 a 75 al quintale. Mercato sostenuto.

Borgomanero, 20 — Granoturco da 70 a 72.

Brescia, 20 — Frumento fino da lire 00 a 100; id. buono mercantile da 95 a 97; id. inferiore da 89 a 91; granoturco agostano da 69 a 71; id. scaiolo da 66 a 68; id. taiolone da 66 a 68.

Casalmaggiore, 20 — Frumento naz. da 95 a 97; frumentore agostano da 70 a 72.

Livorno, 20 — Grani nazionali: tenero toscano da 98 a 100; id. Bassa Maremma da 99 a 102; id. Veneto da 100 a 103; id. Romagna da 105 a 107; id. duro Sardegna da 119 a 120; id. duro Sicilia da 120 a 122; id. duro Maremma da 118 a 121 al quintale.

Parma, 20 — Frumento fino da 100 a 102; id. buono mercantile da 97 a 99; mercantile da 91 a 93.

Tortona, 20 — Frumento da 86 a 96; frumentone da 68 a 72; riso comune da 90 a 100; id. camolino e maratello da 120 a 130.

I mercati vinicoli piemontesi

La Cattedra provinciale di Viticoltura ed Enologia di Casale, comunica:

Casale. — Durante la quindicina trascorsa le contrattazioni sono state abbastanza attive per i tipi di vino da pasto da 10-12 gradi di alcool, che si sono pagati da 75 a 125 lire l'ettolitro.

I tipi di vino scelto di Barbera, Fresa, Grignolino adatti per l'imbottigliamento ed indispensabili sino a Natale, cioè sino all'epoca in cui i vini nuovi incominciano ad essere bevibili, si sono pagati da 105 a 160 lire l'ettolitro, in cantina dei produttori per partite di 6-7 ettolitri.

Gli eccezionali calori che durano da una quindicina di giorni hanno fermata la vegetazione delle viti, arrestato lo sviluppo della peronospora e fatto iniziare l'invaiatura dell'uva.

Il tempo bello, col relativo caldo, assicura la riuscita di buoni vini.

La produzione di quest'anno si calcola superiore del 10 per cento di quella dell'anno scorso.

Hanno fatto ottima impressione i provvedimenti presi dal Governo Nazionale per la viticoltura.

Specialmente l'aumento dei titoli alcoolico, che significa avviamento verso la limitazione della viticoltura nel le plaghe più adatte per i cereali e foraggi.

Bistagno (Acqui). — Il prodotto della scorsa vendemmia è quasi esaurito, salvo qualche partita. Sono state fatte poche vendite a prezzi da L. 80 a 90 l'ettolitro per vini da 12 a 13 gradi. La fillossera continua a distruggere i nostri vigneti, ma si lavora anche con gli attuali innesti semierbacei alla ricostruzione.

Il nostro Listino-vendite segna dei prezzi veramente vantaggiosi.

Favorite richiederci senza alcun impegno un campione d'Olio Carli e l'opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie".

fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
Spedizioni dirette ai consumatori
32-17

Vicenza CERERIA VICENTINA Vicenza

Casella Postale 110 VIA FEDELE LAMPERTICO Casella Postale 110

Le migliori CANDELE ed i migliori LUMINI

con specialità candele di cera d'api p. la S. Messa

a prezzi e condizioni di favore (chiedere il nuovo list. prezzi)

Berretto a croce con fiocco seta a L. 6 franco a domicilio

Rivendita

Cappelli della F. A. C. I.

elegantissimi

in Lapin floscio . a L. 40
» seta rasato paglia a » 50
» » pelo lungo a » 50

imballati e franchi a domicilio del Sacerdote

Specialità Impermeabili Loden Tirolesi

Stoffe di lana per talare e soprabiti a prezzi di fabbrica

Chiedere i relativi campioni che si spediscono subito gratis.

...vizio dei conti corr. postali N. 9-5104

Fornitrice delle Parrocchie delle Tre Venezie

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

FIRENZE

AQUILA D'ORO - Via Nazionale - Casa per famiglie e sacerdoti - per gruppi e pellegrinaggi (tariffe speciali).

FORTE DEI MARMI

PENSIONE GARFAGNINI Bellariva - completamente nuova - Acqua corrente - Pineta Trattamento ottimo.

MONTECATINI TERM.

LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagni Giardino Garage.

RICCIONE

GRANDE PENSIONE BEDESCHI - Tutti i conforts moderni Centralissimo Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie Camere da bagno Garage Tennis.

VIAREGGIO

PENSIONE ALESSANDRIA - Viareggio Via L. Da Vinci, 74 - Posizione incantevole fra mare e pineta. - Prezzi modici. - Aperta tutto l'anno.

Nuovissimo

FERRUCCIO PERGOLESI

DONNE CRISTIANE DEI TEMPI NOSTRI

FASCICOLO PRIMO

NOSTRI MAESTRI I PICCOLI

GIOVENTU' SANA

Edizione illustrata . L. 3,50
Legato tela lino-seta L. 6,50

Ordinazioni:

SOC. AN. TIPOGRAFICA - Vicenza

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. .. per parola minimo .. parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» Bologna (962)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 40 per parola minimo 10 parole

VENTICINQUENNE. Scuola Complementare, lunga pratica giornalistica, desideroso portarsi a Firenze o altra città, proseguire carriera giornalistica, offresi istitutore collegio, bibliotecario, o altro impiego Miti pretese. Ottime referenze. Rivolgersi Amministrazione «Avvenire d'Italia», Via Mentana 4, Bologna

UNA BIANCHI

tipo 20, in ottimo stato, a 6 posti, con carrozzeria quasi nuova, vendesi per contanti o con cambio altra autovettura minore portata, in buone condizioni.

GRANDE OCCASIONE.

Per offerte rivolgersi all'Ufficio Pubblicità dell'*Avvenire d'Italia*, Bologna, Via Mentana 4, oppure alla Redazione Trentina dell'*Avvenire d'Italia* - Trento, Via Tre Vanga, 1-1.

VILLA GARDA

Garda sul Lago (Verona)

Casa di riposo e Cura per malattie di STOMACO INTESTINO, DIABETE, FEGATO, INTOSSICAZIONI DA NARCOTICI (*Malattie della pelle, psoriasi*). Soggiorno indicato per convalescenti

Cure dietitiche, Gerson-Sauerbruch. Cure speciali per tubercolosi ossea e glandolare Assistenza religiosa. Medico direttore fisso nella Clinica.

Pensione da L. 25 in su compresa l'assistenza medica.

L'AGENZIA VIAGGI SALVADORI

BOLOGNA - Via D'Azeglio 5

Telefono 23818

rappresentante Agenzia CHIARI SOMMARIVA Milano

rilascia qualunque BIGLIETTO FERROVIARIO ITALIANO ed ESTERO

e riceve

PICCOLI AVVISI - NECROLOGIE - ANNIVERSARI e NECROLOGIE TIPO

da pubblicarsi su

«L'AVVENIRE D'ITALIA»

e abbonamenti alle tariffe originali di ... senza alcun supplemento

ORARIO: feriale dalle ore ... alle ...

Nel Laboratorio "Charitas"

presso il Patronato Femminile del Carmine in **PADOVA** (Via Beato Pellegrino, 42) si eseguiscono — con sollecitudine, accuratezza e modici prezzi — lavori di ricamo di qualsiasi genere, biancheria, maglieria, paramenti sacri, bandiere per Associazioni Cattoliche e per altri Enti.

Gabinetto Dentistico Dottor LVIGI ZANINI

Diplomato Stomatologo Ginevra

Giorni feriali 9-12 - 14-18

Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-540

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 31 - Teefono N. 7-00

Le feste di S. Filippo Benizi alla Basilica delle Grazie

Ieri alla Basilica delle Grazie è stata solennemente celebrata la festa di San Filippo Benizi insigne propagatore dell'Ordine dei Servi di Maria predicatore insigne ed apostolo dei dolori della Madonna. Portò la sua parola ardente ed ispirata in tutta l'Italia, in Francia e nella Germania e aprì ai benemeriti frati Servi di Maria le strade dell'Oriente per l'evangelizzazione degli infedeli.

La festività era stata preparata con un triduo al quale partecipò gran folla di fedeli. Lunedì sera alle ore 19 prima della funzione è stata solennemente benedetta l'acqua in onore del Santo. Ieri mattina alle ore 7 il padre Provinciale dei Servi di Maria, P. Alfonso Maria Benetti, ha celebrato la S. Messa e dispensata la Comunione generale. La Messa è stata accompagnata dal suono dell'organo. Alle ore 9 e quarantacinque si è proceduto alla solenne benedizione del pane in onore del Santo: entrambe le benedizioni dell'acqua e del pane ricordano i miracoli compiuti da S. Filippo Benizi. Alle ore 10 il rev.mo Padre Priore della Comunità dei Servi di Maria di Udine ha celebrato la Messa solenne che è stata accompagnata in canto dagli studenti della Comunità stessa. Alla sera alle ore 17 sono seguiti i Vesperi solenni. Il padre Alfonso M. Benetti ha tenuto il panegirico del Santo ed è stata quindi impartita la Benedizione Eucaristica.

La conferenza di Padre Del Zotto nella Parrocchia del Carmine

Domenica scorsa, nel teatro all'aperto in parrocchia del Carmine, il rev. P. Luigi Del Zotto, missionario gesuita, ha tenuto l'annunciata conferenza con proiezioni sulle Missioni cattoliche in India.

Il vasto cortile della chiesa era affollatissimo; e P. Del Zotto parlò con tutto l'entusiasmo della sua anima d'apostolo, commovendo l'uditorio, davanti al quale le proiezioni svelavano la vita dell'India lontana, con i suoi dolori e le sue miserie morali e materiali, dimostrando in pari tempo il lavoro paziente ed eroico del Missionario cattolico, innalzante il vessillo del Cristianesimo in quelle immense regioni.

Durante l'intermezzo (la conferenza era divisa in due parti) alcuni aspiranti ed effettivi del « Le Michelini » eseguirono vari numeri ricreativi, intonati alla serata.

Fu pure fatta una raccolta pro Missioni, e la somma ricavata fu offerta quale omaggio a Padre Del Zotto per le sue Missioni indiane.

Alla fine della conferenza il pubblico applaudì lungamente il reverendo oratore che fu già parrocchiano del Carmine, e chierico nel nostro Seminario, e che ora, dopo una sosta a Londra ove studierà il sanscrito e le scienze fisiche e sperimentali, tornerà nell'India per il suo apostolato di pace e di bene nel nome di Cristo!

Al rev.do Padre Del Zotto i nostri migliori voti augurali.

S. E. il Prefetto alle Colonie elioterapiche

S. E. il Prefetto accompagnato dal medico provinciale aggiunto dott. Caputo ha visitato le colonie elioterapiche «Principi di Piemonte» «Marco Volpe» e di «Osvaldo» istituite nel Comune di Udine. Il Preside della Provincia è stato ricevuto dall'on. Podestà, dal dottor Cantarutti vice segretario del Fascio e dal prof. Loria.

S. E. il Prefetto ha espresso il suo compiacimento per l'organizzazione delle colonie.

Il ragazzo scomparso è stato ritrovato

Abbiamo già annunciato che da Pavia di Udine era scomparso da vari giorni il quindicenne Guerrino Tulisso di Massimo. Ieri mattina il ragazzo è stato ritrovato in un'osteria di Campoformido ove aveva chiesto vitto e alloggio alla proprietaria dell'esercizio che conosceva la famiglia del ragazzo e si affrettò ad avvertirla.

Il ragazzo dichiarò di essersi recato in bicicletta a Padova per visitare il Santuario Antoniano. Rotta la bicicletta dovette fare la strada del ritorno a piedi.

Operai occupati in lavori pubblici

Compartimento Ferroviario di Venezia N. 87 — Compartimento Ferroviario di Trieste n. 424 — Sezione autonoma strade ex militari n. 263 — Genio Civile di Udine e Tolmezzo n. 1401 — Milizia Nazionale Forestale n. 537 — Consorzio Bonifica Bassa Friulana n. 1417 — Azienda autonoma della strada n. 165 — Amministrazione Prov. di Udine n. 764 — Comune di Udine n. 263 — Totale n. 6514 operai occupati.

Bimbi al mare

L'altra mattina sono partiti per Lignano altri 125 bambini dell'Ospizio Marino Friulano. Con questa spedizione che è l'ultima di quest'anno l'Ospizio ha raccolto in questa stagione balneare ben 1680 fanciulli di tutta la provincia.

La Società Operaia a S. Michele

Domenica prossima la Società Operaia di M. S. effettuerà la gita sociale con meta gli ameni colli di San Daniele. Alla gita è già assicurato l'intervento di numerosi

Servizio tranviario sulla linea di Tarcento

A decorrere da oggi, martedì 23 agosto e fino a nuovo avviso, i treni serali da e per Tarcento, con partenza da Udine alle 21,20 e da Tarcento alle 0,10, saranno effettuati oltre che nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica, anche al lunedì e giovedì.

I treni popolari

Domenica un altro treno per Grado

La direzione delle FF. SS. ha concesso per domenica prossima un altro treno popolare per Grado.

La partenza da Udine è stata fissata per le ore 7,15 con arrivo al Pontile di Grado alle 9,4; partenza dal Pontile di Grado alle ore 22,30 e arrivo a Udine alle ore 24.

Il prezzo del biglietto, compreso il trarghetto, è stato fissato in lire 8,50.

Per la festa dell'uva

In una sala del Municipio, sotto la presidenza del Vice Podestà cav. dott. co. Giovanni Gropplero, si sono riuniti il cav. uff. Enrico Broili, Presidente della Federazione Commercianti, il cav. Libero Grassi, segretario provinciale dell Comunità artigiane, il Maestro di musica prof. Antonio Dini dell'O. N. D. e il dottor Zanettini per la federazione Agricoltori.

Fu riferito in merito a un concorso per carri folcloristici con ricchi premi in denaro ai meglio addobbati, in merito ai cestini da prescegliersi per la vendita dell'uva, e infin ein merito ad una mostra delle vetrine con particolare riferimento all'uva.

Il primo congresso cooperativistico friulano

La Segreteria Provinciale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione sta predisponendo, d'accordo colle Organizzazioni interessate, un Congresso di tutte le Società Cooperative, Mutualistiche e Latterie Sociali della Provincia, allo scopo di passare in rassegna tutto il fiorente movimento del Friuli e sopratutto per studiare i problemi che attendono una integrale soluzione per il progresso e sviluppo del movimento stesso.

Daremo a suo tempo istruzioni per la migliore riuscita del Congresso, che deve riuscire una manifestazione di forza, di disciplina e di maturità cooperativistica.

Pellegrinaggio Antoniano a Padova

Torniamo ad avvertire gli incaricati che entro il giorno 26 corr. devono essere mandati ai RR. PP. Cappuccini di Udine in via Ronchi n. 16 l'*elenco* dei Pellegrini partecipanti al Pellegrinaggio e l'*importo totale* delle *tessere* rilasciate.

I funerali di una suora dell'Ospedale Militare

Dopo soli quattro giorni di sofferenza è deceduta a 45 anni, in seguito a peritonite, la buona e pia Suora dell'Istituto della Misericordia in via Tomadini, Leonilda Seno, che tutta la vita, dalla prima giovinezza, dedicò alle più amorose cure ai degenti dell'Ospedale Militare.

I funerali sono riusciti una commovente manifestazione di devoto e affettuoso rimpianto.

Dopo le insegne religiose ed il Clero, venivano la corona inviata dagli ufficiali dell'Ospedale Militare e una grande croce di fiori portata da due donne in gramaglie. Sulla bianca bara posava la corona dell'Istituto e delle Suore della Misericordia. Fiancheggiavano il carro funebre suore in preghiera e seguivano tutti gli ufficiali e soldati dell'Ospedale Militare, rappresentanze di Pii Istituti e un lungo stuolo di donne.

Rendeva gli onori militari un plotone di soldati del Corpo di Sanità.

Nella chiesa di S. Valentino annessa all'Ospedale Militare ha celebrato le esequie il cappellano militare capitano don Francesco Berardi. Quindi il corteo è proseguito alla volta del Camposanto per l'eterno riposo in Dio.

Ciclista contro un'auto

Ieri nel pomeriggio il 18.enne Elci D'Odorico di Primo da Basiliano, mentre usciva in bicicletta dal portone della impresa Furlani di Udine in Via Volturno, veniva investito da una auto che in quel momento sopraggiungeva.

Con la macchina medesima egli veniva poi trasportato all'Ospedale Civile dove fu accolto avendo riportato la frattura del terzo medio del femore sinistro ed escoriazioni multiple. Guarirà in una quarantina di giorni.

Ciclista ucciso da un'auto

Una mortale sciagura è avvenuta l'altra sera presso la villa Celotti a Gemona. Due ragazzi, certi Mario Antonio Copetti di Riccardo ed Emilio Basso entrambi dodicenni transitavano entrambi su una bicicletta e per superare un altro ciclista che li precedeva tagliavano la strada ma proprio allora sopraggiungeva una automobile contro la quale la bicicletta andava a sbattere violentemente rovesciando a terra i due fanciulli che restavano trascinati per qualche metro. Il Copetti è rimasto ucciso sul colpo per la frattura della base cranica nel mentre il compagno restava illeso. La sciagura ha sollevato penosa impressione.

Combustione del fieno che provoca un incendio

Ieri nel pomeriggio a Gris in quel di Ficinicco a causa della combustione del fieno è scoppiato un incendio in un caseggiato rustico. Sul posto sono accorsi i pompieri di Udine. I danni non sono gravi.

Investita da una moto

E' stata accolta all'Ospedale Civile la settantacinquenne Maria Ceccotti da Variano (comune di Basiliano, la quale era stata investita da una motocicletta.

Il medico di guardia le riscontrò la frattura del femore sinistro dichiarandola guaribile in 70 giorni, salvo complicazioni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

23 Agosto

Nati	0
Morti	2
Matrimoni	0

Stato civile

Morti — Della Rossa Giovanna di Gio Battista di mesi 8 — Russo Angelo di Gennaro di anni 21 soldato — Dominissini Giovanni fu Olivo di anni 35 contadino — Sburlino Giulio fu Giovanni di an[illegible] 50 cementista — Inguscio Domenico fu Giuseppe di anni 57 infermiere — Quaino Lucia Lazzara vedova Cozz. fu Francesco di anni 70 pensionata — Celotti Pasqua in Bortolotti fu Antonio di anni 63 casalinga — Vangetto Giovanni di Nano di anni 48 fornaio.

Le sciagure della montagna

Triestino che precipata sulle "Madri dei camosci,,

Sabato scorso alcuni alpinisti friulani e triestini erano salito al Rifugio «Pellarini» della Società Alpina delle Giulie, costruito nella coma chiusa tra la cresta del Nabois, de Jof Fuart e della cresta della «Madre dei camosci» che ha una speciale attrattiva per gli scalatori. Tra queste si trovavano due giovani triestini, De Simon e Zuani assieme alla fidanzata del primo e ad altre signorine.

Dopo aver pernottato nel rifugio la comitiva, Domenica mattina iniziò la salita del Torre)2508 m.) e i due triestini, noti per altre azzardose scalate si misero in testa attaccando la roccia.

Verso le sei il De Simon stava superando un difficile passaggio, quando si sentì mancare la presa. Invano egli cercò qualche appoggio e precipitò nel vuoto andando a sfracellarsi sulla roccia « Madre dei camosci», sovrastante al villaggio di Valbruna in comune di Ugovizza in Val Canale. Testa della fulminea tragedia fu la fidanzata della vittima che invocando soccorso si diede a correre verso il rifugio.

Di qui si organizzo una spedizione di soccorso e uno dei soccorritori, l'udinese sig. Celso Gilverti si fece calare nel vuoto legato a doppia corda, ma il disgraziato De Simon era deceduto per le gravissime lesioni riportate.

La salma fu trasportata nella cappella del Cimitero di Valbruna e di là, scortata dagli amici a Trieste ove ieri si sono svolti solenni funerali.

Medicati all'Ospedale

Ieri sono ricorse alle cure del medico di guardia dell'Ospedale Civile le seguenti persone:

— Pietro Savorgnani di Sereno di anni 19, di Udine, per ferita al dito anulare della mano destra riportata sul lavoro mentre stava sollevando dei pezzi di legna. Guarirà in pochi giorni.

— Primo Di Benedetto di anni 8 da Paderno per ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro, riportata cadendo ed andando a battere contro lo spigolo di un sasso. Guarirà in 8 giorni.

— Luigino Treu di Lorenzo di anni 2 di Udine per ferita lacero contusa alla fronte riportata andando a sbattere con la testa contro un ferro da stiro. Guarigione in 5 giorni.

— Tullio Pittini di Arturo di anni 10 da Udine, per ferita da punta al gomito sinistro con perforazione della vena mediana riportata giocando. Guarirà in pochi giorni.

Sport

Udinese batte Pozzuolo 5 a 1

A Pozzuolo domenica scorsa, alla presenza di una folla strabocchevole, l'Udinese ha sostenuto contro quella squadra il primo galoppo di stagione.

Entrambe le squadre hanno difettato un po' della mancanza di allenamento, specie nella prima parte dell'incontro.

Ecco la formazione dell'Udinese: Vogric, Piccoli, Ciroi, Vismara, Tavano, Zilli, Michelloni, Tonello, Abatematteo, Madotto e Contini.

Nella ripresa però l'Udinese modifica la sua prima linea così: Michelloni, Tonello, Peresson, Valente e Cossio. Arbitro Dossena.

Coppa Papparotti

Itala batte Esperia 2 a 1.

Fiorentina-Udinese

Domenica prossima la «Fiorentina» attualmente i nvilleggiatura a Tarcento scenderà sul nostro campo Moretti per incontrare in partita di allenamento la nostra Udinese. L'incontro riveste particolare importanza per il fatto che gli ospiti faranno giocare anche i nuovi ottimi elementi acquistati per la veniente stagione di calcio.

Fallimenti

Con sentenza in data 16 corr. il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della Ditta Filippo Codutti fu Giovanni di Cividale negoziante in calzature. Attivo 25 mila, passivo 80 mila. Giudice delegato cav. Orsi. Curatore cav. rag. Della Maestra. Termine per la presentazione dei titoli di credito il 15 settembre: chiusura del verbale di verifica il 3 ottobre.

Con sentenza 18 corr. lo stesso Tribunale ha dichiarato il fallimento di Pietro Coassin di S. Vito al Tagliamento negoziante in utensileria. Giudice delegato il cav. Falchi: curatore il dott. rag. Giovanni Mauro. Termine per la presentazione dei titoli di credito il 16 settembre. Chiusura del verbale di verifica il 3 ottobre.

Piccoli fallimenti

Con decreto 19 corrente il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti piccoli fallimenti:

Adelio Hicke esercente l'industria del latte dolciumi e gelati in Udine via Aquileia. Attivo denunciato L. 1007 contro un passivo di L. 9425.

Maria Rosso in Angeli esercente in generi alimentari in Udine via Villalta 23. Attivo denunciato L. 8700, passivo L. 19123,40.

Per entrambe le procedure è nominato Giudice il Primo Pretore urbano cav. uff. Dian[illegible]; amministratore giudiziale il rag. Attilio Conti.

OSOPPO

LA GARA PROVINCIALE DI TIRO A SEGNO — Nei giorni 28 e 29 corr. al Poligono di Osoppo avrà luogo la grande gara provinciale di Tiro a Segno. La gara comprende cinque categorie e precisamente: Tiro collettivo «Benito Mussolini» — Campionato di rappresentanza — Campionato individuale — Fortuna ripe tibile « Giuseppe Garibaldi » e Gara d'onore «Vittorio Emanuele III ». La gara si svolgerà nei giorni indicati dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 19. Il Regolamento prescrive:

Inscrizioni. — La tasa di inscrizione alla gara è di lire 5. Le tasse di iscrizione delle rappresentanze saranno pagate prima dell'inizio del tiro.

Libretti — I libretti per le varie categorie sono rigorosamente personali e vengono distribuiti a pagamento su richiesta dei tiratori.

Esecuzione campionati — Ogni sezione che concorra al Campionato di rappresentanza, dovrà presentare alla segreteria, prima dell'inizio del tiro, l'elenco dei tiratori prescelti. Per le categorie di campionato e rappresentanza, le inscrizioni dovranno essere presentate alla segreteria del Campo di [illegible], il giorno prima che il tiratore desidera eseguire il tiro. Verrà assegnata una piazzuola di tiro, ogni 5 tiratori. Le piazzuole verranno assegnate a seconda della disponibilità della giornata sempre tenendo conto dell'ordine di inscrizione. Il Campionato dovrà essere iniziato ed ultimato in una sola giornata. Ogni ripresa dovrà essere sparata nel tempo massimo di 20 minuti. Le riprese non ultimate nei 20 minuti, verranno completate con altrettanti zeri.

Munizioni — E' obbligatorio l'acquisto delle cartuccie frangibili tipo Magistri, da acquistare al Poligono, al prezzo di lire 1,20 al caricatore. L'uso di altre cartuccie darà luogo alla esclusione del tiratore dalla gara e all'annullamento di tutti i risultati da lui conseguiti.

Turni di tiro — I turni di tiro sono dati dalla targhetta, ed è permesso l'uso di una sola targhetta per ogni prezzo di lire 1 la serie. shr shrd sh categoia. Le targhette riconosciute irregolari saranno sequestrate. Le targhette per i turni vengono cedute al prezzo di 1 [illegible] 0,50 ognuna.

Colpi di prova — Devono essere eseguiti su apposita serie di tre colpi, da acquistarsi al prezzo di lire 1 la serie.

Controllo risultati — E' obbligatorio presentare la scheda di controllo appena ultimato il tiro di ciascuna Categoria.

Controllo delle armi — Tutte le armi introdotte dai tiratori al campo di tiro, dovranno essere presentate al controllo ed essere munite di apposito contrassegna previo pagamento di lire 1.

Libretti di tiro — Per la categoria quarta e quinta, i libretti si acquisteranno al prezzo di lire 2 ciascuno.

Saranno inoltre osservate tutte le norme previste nel nuovo regolamento generale delle gare, diramato dalla U. I. T. S. all'inizio dell'anno in corso, approvato dal Ministero della Guerra e dalla Presidenza del Coni e per tutto quanto è disposto nella circolare N. 300 di pr[illegible]. anno 1932-X della U. I. T. S.

FAEDIS

Inaugurazione del Gruppo e del Gagliardetto Alpino

Per iniziativa del dott. Giuseppe Pelizzo si è costituito ufficialmente il Gruppo dell'A. N. Alpini ed è stato inaugurato il relativo Gagliardetto. Questo fu offerto dal vegeto settantassettenne signor Giovanni Di Gaspero che ebbe sette figli combattenti. Di questi ben quattro caddero sul campo della gloria e cioè due alpini, un cappellano militare ed un fuciliere.

Il paese era tutto pavesato a festa e animatissimo; gentili signorine offrivano olezzanti garofani alle autorità e agli ospiti, mentre la banda locale recava il saluto con liete marce. Anima della manifestazione veramente riuscita sono il sig. Pelizzo predetto, il valoroso « Prè Antoni » ovverosia l'ottimo sacerdote e patriota don Antonio Clemennig.

Fra le autorità presenti notiamo il dott. Giuseppe Mulloni comandante la Sezione Alpina della zona Cividalese, il Podestà di Faedis geom. Eugenio Borgnolo, il Segretario politico Giuseppe Borgnolo, il segretario comunale Caruzzi, la signora Ida Pascoletti segretaria del Fascio e Madrina del gagliardetto, il dottor Sartoretti, il dott. Venuti e molte altre notabilità.

Un lungo corteo con bandiere e gagliardetti delle altre Sezioni e gruppi, si è recato in chiesa ove il parroco don Leone Mulloni, prima di celebrare la S. Messa ha benedetto il gagliardetto pronunciando noi un elevato e patriottico discorso. Dopo la Messa il corteo si è recato al Monumento ai Caduti ove è deposta una corona d'alloro.

Parlarono quindi per l'inaugurazione del gagliardetto la Madrina, il capo gruppo dott. Pelizzo che prende in consegna la verde fiamma e il dott. Mulloni oratore ufficiale.

Tutti sono calorosamente applauditi tra il più vibrante entusiasmo.

Ha parlato infine, pure tra vive acclamazioni il Podestà inneggiando al Duce, a S. E. Manaresi e a tutto il 10.o Alpini.

E' seguito un rinfresco, assai utile data la temperatura, nella sala municipale.

Poi gli alpini si sono riuniti a fraterno rancio, tra canti e suoni e tra la più cordiale allegria.

Sono stati spediti telegrammi a S. E. Manaresi, a S. E. il Prefetto Chiesa, al segretario federale ing. Comessati e al generale c. Quintino Ronchi.

Varie dalla provincia

A NIMIS il settantenne Bressani Giovanni mentre transitava in via Roma è stato investito da una motocicletta ed ha riportato ferite gravi in più parti del corpo. L'investitore si è dato alla fuga ma è stato identificato.

A VILLANVA di S. Giovanni l'agricoltore Mocchiutti Luigi mentre lavorava nei campi è stato derubato della bicicletta da parte di uno sconosciuto che ha visto a fuggire a tutta velocità verso Udine.

A SANT'ANDRAT un incendio è scoppiato nella abitazione rustica di proprietà Romanuti Ernesta causando lievi danni.

A S. GIOVANNI al Natisone è stato nominato Commissario Prefettizio il geom. Giacomo Tonero.

A MERETTO DI TOMBA il caposquadra degli avanguardisti Violino Severino ivsto un piccolo che stava per affogare nella roggia, si lanciava a capofitto nel canale riuscendo a trarre alla riva il pericolante.

A RVEREDO IN PIANO per delitto contro la maternità sono stati arrestati la supplente postale Anna Del Piero di anni 31 e la sarta Leonilde Maschietto di anni 52.

DALLA CARNIA

PALUZZA

Vessillo che ritorna

A distanza di quasi 15 anni dalla occupazione nemica nel Friuli, ritorna, inaspettatamente, mutilata ma maggiormente cara la Bandiera di queste Scuole Elementari che era stata requisita dal nemico invasore e che, casualmente, venne rintracciata in un paese dell'Ungheria dal vecchio soldato Dereani Nicolò di Paularo che colà risiede per ragioni di lavoro.

Bimbi che ritornano dal mare

Sono giunti allegri i nostri piccoli che si trovavano alle cure marine nell'Ospizio di Lignano.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

PORTOGRUARO

Segretariato Diocesano delle Missioni Cattoliche Comunicati

Domenica prossima a Porcia si svolgerà l'annunciato Convegno Missionario.

Alla sera pubblica conferenza con proiezioni, per i fedeli della Parrocchia.

Domenica 4 settembre, a Pasiano, avrà luogo il Convegno Missionario, degli Zelatori e delle Zelatrici di quella plaga.

Alle ore 8,30 S. Messa celebrata dal propagandista Padre Friz, nella Chiesa Parrocchiale. Seguirà poi la adunanza di studio.

Convegno Missionario di Cordovado

Discreto il numero delle Zelatrici e Zelatori delle due Foranie di Cordovado e Sesto al Reghena, che parteciparono al Convegno di domenica. Va ricordato però, sopra i precedenti, questo di Cordovado, perchè non badando alle solite difficoltà della distanza e del caldo, nessun paese aveva mancato di inviare una rappresentanza.

Il Padre Luigi Friz, dopo brevi parole, dette al termine della Santa Messa, parl- ai convenuti nella sala parrocchiale, facendosi interprete dei sentimenti di gratitudine dei Missionari sparsi nelle diverse parti del mondo infedele, verso ogni zelatrice e zelatore, che non ricusa, secondo la parola del Papa, di farsi mendicanti per provvedere i necessari e validi soccorsi ai generosi banditori del Vangelo.

La bella e importante conferenza fu seguita da una interessante discussione circa alcune difficoltà e proposte presentate da qualcuna delle intervenute.

Alla sera poi, sul piazzale della Chiesa, il Propagandista, ai fedeli convenuti in gran numero, illustrò con proiezioni, i diversi campi della azione Missionaria, dall'India alla Cina, all'America del Nord e dell'Africa.

Can.co Lorenzo Toffolon Dirett.

Iscrizioni ai Corsi Premilitari

La Direzione dei Corsi Premilitari avverte che sono aperte le iscrizioni ai corsi stessi, dei giovani nati nel 1912 ed anni precedenti, non iscritti o non promossi nei corsi già fatti.

Le iscrizioni per i residenti nel capoluogo e nelle frazioni di Portovecchio, S. Nicolò, Summaga, Mazzolada, Villastorta, Lison e Pradipozzo, che devono esser fatte dai genitori dell'allievo o da chi ne fa le veci, si ricevono presso il locale Comando della Milizia, tutti i giorni feriali dalle 17 alle 19 e dalle 9 alle 11 nele domeniche.

Per i residenti ne Comune di Concordia Sagittaria nella Casa del Fascio di quel capoluogo.

I giovani che credono aver diritto alla esenzione devono presentare domanda e relativi documenti in carta libera.

I certificati medici devono essere vistati dal Podestà.

Disgrazia

La bambina Morsanutto Elisabetta di Bortolo, da Lugugnana, mentre giocava nel fienile, cadeva dalla altezza di metri cinque, fratturandosi il cranio.

Venne subito portata in Ospedale con l'auto dal dott. Borellini. Lo stato della piccola è assai grave.

... e per le Donne Cattoliche

Due corsi di esercizi spirituali avranno luogo per questo ramo della Azione Cattolica: il primo, come annunciato, a S. Giorgio di Pordenone (esercizi chiusi) da venerdì sera 26 a lunedì mattina 29 corrente; il secondo a Portogruaro presso l'Asilo (esercizi aperti per le socie tesserate e non tesserate di quella plaga) dalla sera del 3 settembre al mattino del 7 settembre.

Corsi premilitari anno 1932-1933

Il Comando Generale della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale - Direzione Centrale dei Corsi Premilitari: per favorire i cittadini nati nel 1912 od anni precedenti che non si abbiano ancora iscritti o frequentato sino ad oggi alcun corso premilitare comunica:

« I cittadini nati nell'anno 1912 o nati in anni precedenti ed aggiunti sulle liste di leva della classe 1912 quali rivedibili o rimandati per legali motivi, i quali non abbiano mai frequentato corsi premilitari o avendoli frequentati con conseguita idoneità, devono iscriversi ai corsi premilitari 1932-33.

Detti corsi si inizieranno il 4 settembre 1932 e le iscrizioni devono essere fatte al locale comando della 3.a Coorte M. V. S. N. Casa del Fascio, sito in piazza del Moto.

Per l'inadempienti vigono le punizioni di legge portate a conoscenza a suo tempo pubblicamente.

La Direzione dei corsi premilitari

Consorzio Intercomunale per l'istruzione media Pordenone

Apertura del R. Istituto Tecnico Inferiore e del 1.o Corso dell' Istituto Tecnico Superiore

Il Presidente richiamandosi alla recente decisione del Consiglio dei ministri, avverte che col prossimo anno scolastico 1932-33 si aprirà in Pordenone il corso completo (4 classi) dell'Istituto Tecnico Inferiore Regio in sostituzione dell'esistente Istituto privato «G. Mo[illegible]» il cui funzionamento cesserà definitivamente nel prossimo mese di settembre.

In conseguenza del suindicato provvedimento ministeriale, Pordenone diviene sede governativa di esami per l'ammissione alle scuole secondarie inferiori e superiori.

Il funzionamento del nuovo Istituto per quanto riguarda programmi, orari, tasse, personale ed amministrazione sarà regolato delle norme legislative in vigore per tutti gli istituti pubblici del regno.

Per la continuazione degli studi dopo il compimento del corso inferiore regio, il Consorzio aprirà, pure, con inizio del prossimo anno scolastico, il primo corso dell'Istituto tecnico Superiore che sarà gradualmente continuato con la creazione delle successive classi, fino al suo completamento.

Con successivo manifesto, saranno indicate le norme per le iscrizioni al corso inferiore regio e al primo corso superiore.

Per qualsiasi informazione sull'ordinamento della nuova scuola, gli interessati dovranno rivolgersi al Podestà di Pordenone.

PORDENONE

Gara Diocesana di Coltura religiosa per i fanciulli cattolici

Il Consiglio Diocesano U. D. C. I. comunica che è stata fissata per giovedì 22 settembre la gara diocesana per i fanciulli cattolici.

Il programma-orario della giornata verrà reso noto a suo tempo. Per intanto è reso noto che non saranno ammessi agli esami i fanciulli i cui nominativi non siano stati rimessi al Consiglio Diocesano entro il 10 settembre.

Possono prendere parte alla gara i fanciulli di tutte due le classi prima e seconda. I gruppi che presenteranno tutte e due le classi, manderanno i quattro migliori per ognuna di esse (totale otto). I gruppi che presenteranno una classe sola, ne manderanno sei.

Alla cara festicciola potranno prendere parte tutti i fanciulli cattolici, con le loro delegate e presidenti di gruppo.

Esercizi Spirituali per gli aspiranti...

Domenica sera, nel nostro magnifico Seminario Vescovile, ha avuto inizio l'annunciato corso di esercizi spirituali per gli aspiranti delle Associazioni Giov. Catt.

Circa una sessantina di giovanetti vi partecipano sotto la pratica e profonda guida del M. R. Don Alcardo Placerani Pievano di Torre. Il corso si chiuderà domattina.

Gradiai ospiti per il Congresso Diocesano

Il Consiglio Diocesano U. D. C. I. comunica con piacere alle dirigenti e socie che per l'occasione del grande Convegno Generale di A. C. che avrà luogo, come annunciato, il 18 settembre qui a Pordenone, verrà a tenere una conferenza la propagandista nazionale sig.na Anna Ghirardi, cre per ben due anni visitò le nostre plaghe ottenendo copiosi frutti.

Esito degli incontri di calcio

Girone B — Torre - Casermette 3 a 2; Cordenons-Fontanafredda (s. spesa). Girone C: S. Giuliano-Rorai 3 a 0.

Nei Bersaglieri

Domenica mattina, presso la sede sociale in piazzale XX Settembre, si sono riuniti i membri del consiglio direttivo e capi gruppo della sezione bersaglieri, sotto la presidenza del tenente sig. Giacomo Presacco. Venne tratato ampiamente della prossima adunata di Roma, constatando con compiacimento come il numero dei soci che hanno data l'adesione sia rilevante. Al convegno vi parteciperà anche la fanfara sezionale. La sezione pordenonese, come sempre, si farà onore anche in queste solenne circostanza.

I prezzi del mercato

Granoturco vecchio da L. 88 a 91 — Fagioli vecchi da L. 70 a 80 — Sorgogrosso da L. 35 a 40 — Frumento da L. 90 a 96 — Patate da L. 30 a 40 — Vino mediocre da L 65 a 85 l'ettolitro — Fieno da L. 19 a 21 — Stramaglie da L. 9 a 10 — Legna da ardere da L. 10 a 11 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 170 a 200 — Vacche da L. 120 a 160 — Vitelli a peso vivo da L. 200 a 250 — Uova da L. 3 a 3,60 la dozzina — Polli e galline da L. 4 a 4,50 — Capponi o tacchini da L. 4,20 a 4,70 — Maiali lattonzoli al capo da L. 40 a 90.

Mercato Bovino

Buoi entrati 8, venduti 4 da L. 170 a 200 — Vacche entrate 35, vendute 11, da L. 120 a 160 — Giovenche entrate 19 vendute 16 da L. 160 a 190 — Vitelli entrati 3, venduti 1 da L. 200 a 250 — Asini entrati 16, venduti 5, da L. 200 a 250.

AZZANO X

La grande manifestazione di domenica

Come è stato annunciato, domenica prossima, 28 corrente, Azzano X avrà l'onore della visita di S. Ecc.za Mons. Vescovo che presiederà il grande convegno dell'Azione Cattolica della plaga. Nella circostanza, oltre a partecipare alle diverse manifestazioni del congresso l'illustre Presule amministrerà la S. Cresima e impartirà la benedizione alla nuova ede delle Associazioni Cattoliche, al nuovo cimitero e alla prima pietra della costruenda chiesa nella frazione delle Fratte.

Tutta Azzano sta attivamente preparandosi alla grande giornata.

FIUME VENETO

Nozze d'oro

L'altro giorno i coniugi Marco e Angela Schizzi hanno celebrato solennemente le loro nozze d'oro. Dopo la Messa solenne, celebrata nella parrocchiale, in villa Schizzi si svolse un sontuoo banchetto al quale preero parte numerosissimi invitati. Ai due coniugi le nostre felicitazioni e i migliori auguri.

Un morto ed un ferito grave in una strada di Vicenza

VICENZA, 23

Verso le 19.30 di domenica sera, in viale Verona è avvenuta una gravissima disgrazia. Un ciclista stava uscendo da un portone e forse senza curarsi di qualche ostacolo che poteva sopraggiungere, cercava di guadagnare il centro della strada. Purtroppo dalla parte di Verona sopraggiungeva a forte andatura una motocicletta con a bordo due persone. Così avvenne un cozzo violento, che ebbe fatali conseguenze. Inutili furono i tentativi del guidatore di mettere la macchina fuori di strada. Il ciclista rimase impigliato nella macchina.

La moto era guidata da Sacchiero Valentino di anni 34, vicentino, che tiene un negozio di salumeria a Porta Padova ed aveva a bordo il suocero suo, tale Bortolon Marco fu Sante, contadino, abitante a Fimon di Arcugnano. Mentre il guidatore rimaneva illeso, gravemente ferito appariva il Bortolon. Anche il ciclista, tale Girardi Gervasio fu Antonio da Saregno di anni 65, veniva trasportato all'ospedale in gravi condizioni.

Purtroppo alle 20.30 il Bortolon decedeva in seguito alla frattura della base cranica e della commozione cerebrale. Lascia la moglie e quattro figli. Al Gervasio venivano riscontrate pure la frattura della volta cranica, frattura esposta e comminuta della gamba e del braccio sinistro. Le sue condizioni sono disperate.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 23 pom.

ROMA — Oggi a mezzogiorno: massima 32.2. — Ieri: Massima 34, min. 20.
BOLOGNA — Massima 32, min. 25.
TORINO — Massima 33, min. 19.
MILANO — Massima 32, min. 19.
GENOVA — Massima 30, min. 25.
VENEZIA — Massima 30, min. 25.
FIRENZE — Massima 34, min. 21.
ANCONA — Massima 33, min. 23.
BRINDISI — Massima 34, min. 23.
FOGGIA — Massima 36, min. 24.
NAPOLI — Massima 32, min. 23.
CAGLIARI — Massima 29, min. 21.
PALERMO — Massima 31, min. 21.
BARI — Massima 27, min. 19.
CATANIA — Massima 33, min. 23.
MESSINA — Massima 35, min. 17.
TRIESTE — Massima 26, min. 24.
TRENTO — Massima 33, min. 19.
TRIPOLI — Massima 28, min. 22.
BENGASI — Massima 29, min. 20.
RODI — Massima 28, min. 23

L'AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana, 4 - BOLOGNA

Edizioni:

1.a e 3.a edizione	ore 16,45
2.a	ore 17,40
4.a e 5.a	ore 19,50
6.a	ore 20,50
7.a	ore 21.—
8.a	ore 23,35
9.a	ore 0.5
10.a	ore 0,30
11.a	ore 1,47
12.a	ore 3,28
13.a	ore 2,25
14.a	ore 2,30
15.a	ore 2.30
16.a	ore 2.30
17.a	ore 3,20
18.a	ore 4.—

Telefono: 21-665

Pubblicità:

Rivolgersi all' Amministrazione in Via Mentana 4 Bologna - Via Pelizza da Volpedo 55 Milano.

Tariffe:

Pubblicità commerciale L. 4 al m.m.
» finanziaria L. 5 al m.m.
» nel testo L. 6 al m.m.
» necrologica L. 3 al m.m.
Avvisi economici: *domande impiego e lavoro* L. 0,40 la parola
Avvisi economici in altre rubriche L. 0,60 la parola
Sconti per inserzioni periodiche

Abbonamenti:

ANNUO	L. 52.—
SEMESTRALE	L. 27.—
TRIMESTRALE	L. 14.—

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 195

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 24 Agosto 1932

Le sentenze di Beuthen e di Brieg

I drammatici dibattiti giudiziari - L'eco nella stampa e nel paese - Che farà Von Papen?

BERLINO, 23 pom.

A Beuthen in Slesia, nel processo contro gli uccisori di un comunista, il Procuratore del Tribunale speciale istituito in virtù del decreto contro il terrore politico, ha chiesto la pena capitale contro cinque degli accusati e 5 anni di lavori forzati per ciascuno degli altri due imputati.

Un altro processo si è svolto a Brieg, pure in Slesia, al Tribunale speciale, il quale ha giudicato alcuni repubblicani e comunisti responsabili di aggressione in danno di social-nazionalisti. Il Tribunale ha condannato tre degli accusati a pene varianti fra i due e i quattro anni di lavori forzati e gli altri, fra cui due donne, a pene varianti fra un mese a un anno di prigione.

Gran numero di persone ha assistito a Beuthen alle drammatiche udienze del Tribunale speciale. Gli imputati hanno ammesso i fatti. Quando ha deposto la madre dello ucciso, uno degli imputati è svenuto e il presidente ha dovuto sospendere l'udienza. Il difensore ha ricordato al Tribunale che nella Slesia, quando si svolse il fatto, cioè durante i primi giorni d'agosto, molti attentati erano stati commessi dai rossi e che nello stesso paese di Potempa erano avvenuti violenti episodi. Ma il rappresentante dell'accusa non crede che questo stato di cose crei il diritto alla legittima difesa quale è configurata nel Codice penale. Le arringhe sono continuate per tutto il pomeriggio e soltanto nella serata si è avuta la sentenza. Kottisch, Graupner, Müller e Wolnitza, per avere insieme compiuto il delitto di cui fu vittima il Pietzuch, e Lächmann per averli istigato, sono stati condannati a morte.

Questa grave sentenza ha dato origine a dimostrazioni nelle vie. La polizia ha dovuto più volte aprire il fuoco e per tutta la notte ha fatto servizio di perlustrazione, equipaggiata con gli elmetti d'acciaio e con le carabine, nella città slesiana. Si è tentato di linciare un ebreo negoziante di frutta, ma gli agenti hanno fatto in tempo a salvarlo. A Beuthen sono stati chiamati rinforzi di polizia.

Le lievi condanne di Brieg non han mancato, a loro volta, di suscitare una certa impressione.

Ecco alcuni particolari.

La sera del 10 scorso dovevano marciare attraverso la città di Ohlau alcuni gruppi di social-nazionali reduci da una manifestazione sportiva svoltasi a Brieg. Il capo degli alfieri repubblicani del luogo organizzò un'aggressione in piena regola contro i giovani seguaci di Hitler. Il quartier generale fu posto in una trattoria. Quando arrivò un osservatore ad annunziare che si avvicinavano gli autocarri con i social-nazionali, i rossi si precipitarono armati incontro ad essi, rovesciarono dai loro posti gli autisti e aggredirono brutalmente i nazionalisti inermi. Dopo questo episodio se ne svolsero parecchi altri violentissimi a Ohlau nella stessa giornata, e nel corso di essi il milite dei reparti d'assalto Konietzke fu selvaggiamente bastonato dai rossi e gettato poi nella Ohle ove affogò. Un altro suo compagno fu pure scagliato nel fiume dopo essere stato ferito; potè salvarsi aggrappandosi a una roccia. Stanetzke, un terzo social-nazionale, fu abbattuto con una rivoltellata che lo colpì in mezzo alla fronte. Dalla casa dove abitavano gli alfieri repubblicani, si sparava senza pietà sugli avversari. La giornata si chiuse col triste bilancio di due morti e 30 feriti, appartenenti alle file di Hitler.

I giornali, come era da prevedersi, sia di destra che di sinistra, commentano sfavorevolmente la sentenza, mentre ci si domanda se l'altra del processo di Beuthen sarà eseguita.

La facoltà di concedere la grazia ai condannati spetta al Governo di Prussia e quindi in definitiva a Von Papen.

L'ultima parola è adunque a quest'ultimo, il quale si trova a decidere di un terribile dilemma, in un momento particolarmente delicato della vita della Germania.

La sosta romana dei Ministri maltesi

La energica difesa della lingua italiana

ROMA, 23 pom.

Sono ripartiti per Malta i Ministri Maltesi Sir Ugo Mifsud ed Enrico Mizzi, capo del partito nazionalista di Malta, che sono stati di passaggio a Roma reduci da Londra dove si erano recati a capo di una Delegazione incaricata di trattare direttamente con le autorità britanniche le varie questioni del problema maltese, specialmente quella della lingua italiana, che il popolo dell'isola è deciso a combattere e difendere con la più grande energia.

Durante il loro brevissimo soggiorno romano Sir Mifsud ed Enrico Mizzi sono stati ricevuti in privata udienza dal Pontefice e da Sua Altezza Em.ma il Principe Chigi, Gran Maestro del Sovrano militare Ordine di Malta. Dopo più di 130 da che l'Ordine ha perduto l'Isola è la prima volta questa, che i rappresentanti del Governo maltese si recano ufficialmente ad ossequiare il Gran Maestro e a rendere al glorioso Ordine gli omaggi del popolo maltese. Sir Ugo Mifsud infatti è capo del Ministero ed Enrico Mizzi è Ministro della Pubblica Istruzione ed occupa attualmente anche la carica di Ministro per l'Industria e il Commercio.

L'on. Mizzi è ora completamente ristabilito dalla malattia, che lo aveva colpito un mese fa a Londra e che minacciava di condurlo alla tomba. Interrogato sulla questione linguistica, Enrico Mizzi ha dichiarato, che il popolo maltese difenderà sempre con tutta la tenacia ed energia la lingua italiana, espressione nobilissima della sua cultura e della sua razza.

« Queto, egli ha soggiunto, io l'ho dichiarato esplicitamente a Londra, non solo ai giornalisti che mi hanno interrogato, ma anche e sopratutto alle autorità imperiali, che ho avvicinato. Mi auguro, che il governo inglese ci renderà la giustizia che ci spetta ridandoci i diritti costituzionali, revocando il decreto che sopprime l'insegnamento della nostra lingua italiana in tutte le scuole elementari e menoma l'uso della stessa lingua nei Tribunali. Noi siamo e vogliamo rimanere leali alla Corona britannica, ma crediamo anche di avere diritto di esigere dalle autorità inglesi il rispetto che ci è dovuto ».

Le borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 23. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,675 — id. fine mese 72,70 — Consolidati 5 per cento cont. 80,25 — idem fine mese 80,25 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 99,75 — id. id. (1940) 98,90 — id. id. (1941) 98,90 — Banca d'Italia fine prossimo 1540 — Banca Commerciale Italiana 1035 — Credito Italiano 672 — Banco di Roma 105,50 — Consorzio Mob. Finanziario 604 — Ferrovie Meridionali 528 — id. Mediterranee 309 — Navigazione Alta Italia 55,50 — Lloyd Sabaudo 86 — Cosulich 30 — S.N.I.A. 127,50 — Terni 160 — F.I.A.T. 146 — Nebiolo 91.50 — Tedeschi 36,50 — Officine Savigliano 546 — Zauchiero 147 — Elettricità Alta Italia 3 — Sip 45 — Italiana Gas 13 — S.T.I.G.E. 54 — Monte Amiata 39 — Montecatini 99,50 — Cartiera Italiana 3,50 — Cartiera Burgo 142. — *Cambi*: Parigi 76,50 — Londra 67,55 — urigo 379 — New York 19,50.

BORSA DI ROMA

ROMA, 23. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73 — id. fine mese 72,75 — Consolidati 5 per cento cont. 80,15 — id. fine mese 80,125 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,15 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 99,95 — id. id. (1940) 99,05 — id. id. (1941) 99,05 — Banca Naz.le del Lavoro 5,50 per cento 430,50 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 477 — Banca d'Italia 1468 — Credito Fondiario 445 — Banca Commerciale Italiana 1038 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 604 — Ferrovie Meridionali 530 — Tramways 124 — Rubattino 152 — Cosulich 24 — Cotoniere Meridionali 14 — S.N.I.A. 126,50 — Metallurgica Italiana 131 — Ilva 95 — Montecatini 100 — Monte Amiata 35 — Antimonio 30 — Ansaldo 22 — F.I.A.T. 144,50 — Terni 157 — Elettricità e Gas di Roma 731 — Azoto 80.50 — Romana Zuccheri 87 — Eridania 238 — Pantanella 116 — Fondi Rustici 650 — Immobiliare 494 — Beni Stabili 194 — Imprese Fondiarie 86 — Risanamento 793 — Acqua Marcia 544 — Condotte 366 — Acquedotto Serino 190 — Acquedotto Palermo 310 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 345. — *Cambi*: Parigi 76,50 — Londra 67,55 — Zurigo 379 — New York 19,50.

BORSA di MILANO

MILANO, 23. — Rendita Italiana 3,50 per cento 72,80 — Consolidato 5 per cento 80 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 3,10 — Banca d'Italia 1450 — Banca Commerciale Italiana 1045 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 305 — Meridionali 558 — Cosulich 31 — N.G.I. - Rubattino 162 — Libera Triestina 32 — Cotonificio Cantoni 1265 — Linificio Nazionale 120 — Lanificio Rossi 1800 — Snia Viscosa 125 — Ilva 100 — Metallurgica Italiana 130 — Montecatini 100,75 — Fiat 147 — Adriatica Elettrica 126 — Edison 442 — Vizzola 225 — Terni 159.50 — Distillerie Italiane 40 — Eridania 254 — Industrie Zuccheri 113 — Raffinerie Liguri Lombarde 468 — Fondi Rustici 6.50 — Beni Stabili 196 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490,50 — id. 5 per cento 435,50 — Novennali 5 per cento (1934) 99,55 — id. id. (1940) 99,05 — id. id. (1941) 98,75 — *Cambi*: Parigi 76,50 — Londra 67.55 — New York 19.50 — Svizzera 319 — Berlino 4,6475 — Bruelles 271,50 — Spagna 157 — Olanda 7,87.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 23. — Rendita Italiana 3,50 per cento 72,80 — Consolidato 5 per cento 0,20 — Obbligazioni Venezie 3.50 83,175 — Banca d'Italia 1450 — Banca Commerciale Italiana 1045 — Banco di Roma 105,50 — Credito Italiano 670 — Meridionali 538 — Snia Viscosa 130 — Montecatini 100 — Fiat 146.50 — Adriatica Elettrica 127,50 — Terni 162 — Assicurazioni Generali 2755 — Credito Fondiario 5 per cento 476 — Credito Fondiario 6 per cento 501 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490 — id. id. 5 per cento 456 — Novennali 5 per cento (1934) 100 — id. id. (1940) 99.10 — id. id. (1941) 99.10. — *Cambbi*: Parigi 76.50 — Londra 67,55 — New York 19,30 — Svizzera 379.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 23. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 72,525 — id. fine mese 72,65 — Consolidati 5 per cento cont. 79.95 — idem fine mese 80,075 — Obbligazioni Venezie 3.50 per cento 83.10 — Buoni del Tesoro Novennali (1934 99.90 — id. id. (1940) 99,05 — id. id. (1941) 99 — Banca d'Italia 1430 — Banca Commerciale Italiana 1039 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105 — Cosulich 28 — Ferrovie Meridionali 530 — Cotoniere Meridionali 13.75 — S.N.I.A. 126 — Montecatini 98,50 — Monte Amiata 29 — F.I.A.T. 145 — Società Merid. Elettricità 149 — Terni 159 — S.I.P. 46 — Risanamento 795 — Beni Stabili 201 — Saturnia 21 — Acquedotto del Serino 189 — id. di Palermo 305. — *Cambi*: Parigi 76,50 — Londra 67,55 — New York 19,50 — Zurigo 379.

Con l'ESTATE

alle ordinarie cause di debolezza e di esaurimento (lavoro eccessivo, preoccupazioni, difficoltà economiche, concorrenza, ecc.) ed alle sofferenze che le accompagnano, si aggiungono la fiacchezza, le estenuazioni, la spossatezza propria del caldo estivo. Tanto più del solito dunque, più che nelle altre stagioni è necessario dar vigore all'organismo per potersene valere utilmente, metterlo in grado di prender parte al moto della vita, renderlo resistente nel lavoro del braccio e della mente. Questo vigore lo darà, com'è da tutti riconosciuto,

l'ISCHIROGENO

R

GIRO AEREO D'EUROPA

La partenza dei concorrenti per la tappa Roma-Parigi

ROMA, 23 pom.

Dall'aeroporto del Littorio sono partiti stamane i piloti partecipanti al giro aereo d'Europa giunti ieri a Roma. Le partenze per la seconda tappa Roma-Parigi si sono iniziate alle ore 6 in 9 gruppi, a distanza di 5 minuti l'uno dall'altro. Tutti i 33 aviatori giunti a Roma hanno preso il volo ad eccezione del pilota germanico Junk il quale sta attendengo un nuovo mozzo dell'elica che gli verrà portato da Monaco di Baviera. Egli spera di poter sostituire il mozzo e ripartire prima di mezzogiorno. Dopo pochi minuti di volo, l'apparecchio pilotato dal francese Arnoux è rientrato in campo per difettoso funzionamento del motore.

Le partenza si sono susseguite nell'ordine seguente: Ore 6. 1.o gruppo: «A.B.» Massembach, «K.6.» Nicolle, «O.1.» Orlinski. Ore 6.5'. 2.o gruppo: «C.2.» Cuno, «K.5.» Arnouz, «C.B.» Morzik, «S.2.» Fretz, «K.2.» Detre. Ore 6.10'. 3.o gruppo: «M.5.» Stoppani, «O.2.» Kalla, «C.7.» Papana, «O. 3» Bajan. Ore 6.15'. 4. gruppo: «D.B.» Zwirko, «A.9.» Seidmann. Ore 6.20'. 5.o gruppo: «E.1.» Kirt, «M.2.» Suster, «M.8.» Viazzo, «O.4.» Kleps. Ore 6.25'.6.o gruppo: «A.8.» Stein, «K.4.» Delmette. M.3.» De Angeli, «M.6.» Lombardi. Ore 6.30'. 7.o gruppo: «M.1.» Colombo, «K.3.» Duroyen, «B.8.» Marienfeld. Ore 6.35'. 8.o gruppo: «O.4.» Karpinski, «B.6.» Lusser, «O.2.» Giedgowd, «B.9.» Poss. Ore 6.40'. 9.o gruppo: «O.1.» Anderle, «C.4.» Pasewald, «B.7.» Osterkapf.

Le partenze sono state date da S. E. il comandante la zona aerea territoriale di Roma gen. Lombard, alla presenza di numerosa folla. Tra le personalità presenti erano S. E. l'ambasciatore di Germania Von Schubert, il gen. Tedeschini Lalli, Capo di gabinetto di S. E. il Ministro dell'Aeronautica, i generali Pellegrino e Ferrari, l'on. Diaz il comm. Carlassare, rispettivamente presidente e segretario del R. Aereo Club d'Italia. (*Stef.*).

Lo scalo a Firenze

FIRENZE, 23 pom.

Nonostante il non facile accesso al Campo di Aviazione di Peretola un folto pubblico ha assistito stamane all'arrivo dei concorrenti del Giro aereo d'Europa.

Nel recinto riservato alle autorità e agli invitati attendevano vari ufficiali superiori dell'esercito e dell'aviazione, il conte Digerini-Nutti Presidente dell'Aero Club «Luigi Gori», il Questore comm. Palma, il iVce Segretario federale avv. Fantecchi, il Vice Podestà comm. Pilacci, ed altri. Nella baracca della Scuola di volo a vela erano sistemati i servizi di informazione e stampa. e dal lato opposto del campo il controllo. Tutto ha proceduto nel massimo ordine.

Gli arrivi erano previsti per le ore 7 circa, e infatti alle 7.5 arriva rapido il primo apparecchio: è l'*Heimkel* di Massembach che riparte dopo una diecina di minuti di rapido rifornimento. Segue immediatamente un altro *Heimkel*: quello Morzik, mentre arriva la notizia che il *Farman* di Arnoux appena partito da Roma è rientrato al campo per un guasto al motore; ripartirà poi dopo le ore 9. Gli arrivi da questo momento si susseguono ininterrottamente e talvolta vi sono sul campo sei o sette apparecchi: alcuni stanno per partire, altri fanno il controllo o il rifornimento, altri volteggiano prima di atterrare, come è prescritto. Von Cramon parte senza averne avuto l'ordine e quindi non ha ora di partenza. Orlinscki e il *Klem* di Fretz giungono sul campo contemporaneamente e subito dopo Seidemann.

Il primo italiano che arriva è Stappani col suo *Breda* alle 7,21 e riparte alle 7.48 molto applaudito; molti applausi da tutte le parti del campo si alzano quando arriva il *Breda* 33 dell'ing. Colombo che è il primo nella classifica; l'asso giunto alle 7.40 riparte dopo 10 minuti. Anche gli altri apparecchi italiani, e cioè i *Breda* di Suster, Viazzo, Angeli, Lombardi e Anderle ricevono molti applausi.

Da Greve giunge notizia che il «C7» del del tedesco Papana partito alle 6.10 da Roma ha capotato presso quella località alle ore 7; l'apparecchio sembra sfasciato ma i passeggeri sono incolumi e si avviano verso il campo di Peretola.

Transita per il campo anche un apparecchio fuori gara e alle 9.30 circa, dopo cioè la partenza dell'ultimo concorrente, Osterkamp, il cui apparecchio aveva avuto un guasto ed era stato riparato, giunge il postale aereo da Venezia da cui discendono un signore anziano e un bambino di pochi anni tutto felice della corsa.

Il campo si vuota lentamente.

Ecco l'ordine completo degli arrivi e delle partenze

1. A6 Massembach (pilota). Heimkel (apparecchio), 7.5 riparte 7.16 — 2. C6 Morzik Heimkel 7.17 riparte 7.45 — 3. BI Von Cramon, Heimkel 7.18 (manca) — 4. C2 Cuno, Klem 7.18, 7,40; 5. OI Orlinsky, Pzl 7.20, 7,30 — 6. S2 Fretz, Klem 7,20, 7,37 — 7. A9 Seidemann, Heimkel 7.20, 7,30 — 8. M5 Stoppani, Breda 7.21. 7.48 — 9. T2 Kalla, Praga BH 7.22, 7.45 — 10. O3 Bajan, Fzl 7,23, 7.50 — 11. O6 Zwirko. Rwd 7.26, 7.50 — 12. M2 Suster, Breda 7.29, 7.40 — 13. EI Hirth, Klem 7.29 7.40 — 13. EI Hirth, Klem 7.29, 8 — 14. A8 Stein, Himkel 8, 8.5.

15. MI Colombo, Breda, 7.40, 7.50 — 16. T4 Kleps, Praga Bh, 7.41. 8 — 17. M8 Viazzo, Breda, 7.32, 8.3 — 18. M3 Angeli, Breda, 7.36, 8.2 — 19 M6 Lombardi, Breda, 7.36, 8.2 — 20. B8 Marienfield, Darmstadt, 7.38, 8.50 — 21. B9 Poss, Klem. 7.47. 8.32 — 22. B6 Lusser Klem 7.49, 8.15 — 23. O4 Karpinscki, Rwd, 7.50, 8.20.

24. B7. Osterkamp, Kelm, 7.53, 9.20 — 25. K2, Detrée, Potez, 8, 8.30 — 26. K4, Delmotte, Caudron, 8.2, 8.45 — 27. K3, Durayon, Potez, 8.8, 8.30 — 28. O2, Giedgowd, PZL, 8.13, 8.30 — 29. K6, Nicolle, Mouboussin, 8.14, 8.40 — 30. T1, Anderle, Breda, 8.10, 8.48.

I passaggi a Torino

TORINO, 23 pom.

I concorrenti al giro aereo d'Europa sono giunti a Torino e ne sono ripartiti nell'ordine seguente: Siedemann arrivato ore 10.7', partenza ore 10.16'; Massenbach a. 10.7', p. 10.18'; Cuno a. 10.22', p. 10.50'; Fretz a. 10.32', p. 10.45'; Morzik a. 10.34', p. 11.10'; Stein a. 10.37', p. 11.21'; Colombo a. 10.37', p. 10.43; Lombardi a. 10.37', p. 11.03'; De Angeli a. 10.41', p. 11.04'; Diazzo a. 0.43', p. 11.31'; Hirt a. 10.47', p. 11.18'; Bajan a. 10.56', p. 11.07'; Lusser a. 11.03', p. 11.27; Orlinski a. 11.03', p. 11.16'; Zwirko a. 11.03', p. 11.07'; Poss a. 11.11', p. 11.54; Kalla a. 11.13', p. 11.32'; Karpinski a. 11,16', p. 11.29'; Kleps a. 11.23', p. 11.24'; Giedgowd a. 11.24', p. 11.50'.

In grave stato per un colpo di sole

NAPOLI, 23 pom.

Gli effetti più dolorosi del caldo tropicale che anche a Napoli arriva ai 35 all'ombra, si manifestano. Lo stagnino Salvatore Necci di 33 anni da Pietromelare, ieri mentre attraversava piazza Carlo III pedalando una bicicletta, fu colto da un colpo di sole e cadde privo di sensi.

Soccorso da alcuni passanti, il poveretto fu trasportato all'Ospedale dei Pellegrini ove rimase ricoverato con prognosi riservata.

GLI ACCORDI DI OTTAWA

OTTAWA, 23

L'accordo stipulato fra l'Australia e il Regno Unito impegna di sottoporre a regolamento l'importazione della carne. L'Australia accorderà un aumento di preferenze su diversi articoli i cui particolari saranno pubblicati ulteriormente. La Nuova Zelanda esenterà il Regno Unito dalla sopratassa esistente e aumenterà alcune preferenze. Il Sud Africa aumenta le preferenze sulle macchine minerarie e industriali, impone tasse sui tessuti esteri, nuove preferenze su parecchie categorie di prodotti manufatti. La Terranova offre preferenze per l'anno prossimo sotto la riserva che sia concluso un accordo soddisfacente per l'importazione del ferro nel Regno Unito. Nessun mutamento di preferenze vi è per ciò che concerne la Rodesia Meridionale. (*Radio Stefani*).

Commenti ed echi

LONDRA, 23 pom.

Due primi ministri dei Dominions sono fra i primi a fare plauso ai risultati dell aConferenza di Ottawa. Lyons, primo ministro della Confederazione australiana, ha dichiarato a Camberra che l'Australia ha accolto i risultati della Conferenza con grande soddisfazione. Ha poi fatto notare che le nuove tariffe differenziali saranno un grande fattore nel permettere alla Australia di gareggiare con successo con le sue rivali.

Forbes, primo ministro della Nuova Zelanda, parlando a Wellington, ha detto che quello che è stato ottenuto lascia molto sperare ad un futuro successo dell'impero come gruppo di nazioni.

Si nota invece una netta divisione nei commenti della stampa inglese.

I libero scambisti ortodossi mettono in luce i probabili effetti sul costo della vita e sul commercio internazionale, mentre gli imperialisti sono palesemente esultanti.

Nel mondo commerciale in generale si mostra soddisfazione. L'associazione delle Camere di Commercio inglesi ha telegrafato a Baldwin congratulandosi con lui e Sir Charles Shopwood direttore della Unione nazionale dell' industria manifatturiera, ha detto che Ottawa rappresenta l'inizio di un nuovo regime. Le federazioni delle industrie inglesi si asterranno dai commenti finchè non potranno essere esaminati i risultati della Conferenza, mentre il presidente della Federazione commercianti in carne ammonisce che ogni restrizione nelle forniture deve avere per conseguenza un rincaro della carne e la borsa degli esportatori di carbone ritiene che la mancanza di una tariffa preferenziale sul carbone bituminoso non subirà apparentemente variazioni.

I commenti sulla conferenza di Ottawa dei paesi estranei all'impero inglese sono in generale contradditori.

Un giornale di Buenos Avres ad esempio prevede che la Conferenza avrà poco effetto sul commercio anglo-argentino perchè l'Inghilterra non dimenticherà le vecchie tradizioni commerciali.

Secondo i giornali tedeschi l'Inghilterra avrebbe fatto un magro affare a Ottawa perchè la sua liberalità pare destinata a ricevere dai Domini un incerto contraccambio.

La maggior parte dei giornali francesi esprime la soddisfazione che l'Inghilterra abbia guadagnato nel Canadà molto del terreno che aveva dovuto recentemente abbandonare a vantaggio degli Stati Uniti.

Un giornale tuttatvia scrive che Ottawa è finita con un insuccesso ed ha rimandato indietro l'Inghilterra in Europa.

Nessun accordo tra Inghilterra e S. L. d'Irlanda

DUBLINO, 23 pom.

Nei circoli politici si prevede che l'asserzione, che la Delegazione irlandese ritorni da Ottawa a mani vuote, sarà un eccellente pretesto all'opposizione per combattere il governo. Come è noto la Gran Brettagna non ha firmato alcun accordo con lo Stato Libero d'Irlanda mentre il commercio di esportazione di quest'ultimo è fatto principalmente dalla Gran Brettagna. (*Radio Stefani*)

Nuovo accordo provvisorio di commercio austro-ungherese

VIENNA, 23 pom.

Durante le trattative svoltesi a Vienna per la stipulazione di un trattato di commercio fra l'Austria e l'Ungheria è stata raggiunta l'intesa per un nuovo accordo provvisorio che entrerà oggi stesso in vigore per la durata di sei settimane. Il nuovo accordo per lo scambio di merci rappresenta di fronte al primo accordo provvisorio sia per la quantità che per il numero degli articoli un notevole miglioramento. Continuano le trattative per la stipulazione del trattato definitivo. I relativi negoziati avranno inizio entro questa settimana a Budapest.

Il giro del mondo di un aviatore tedesco

PRINCE RUPER, 23 pom. (Columbia Inglese)

L'aviatore tedesco Von Gronau il quale con tre compagni ha volato recentemente dall'Europa all'America via Islanda e Groelandia, ha preso il volo per Cordova nell'Alaska e seguirà la rotta per il Giappone via isole Aleutine allo scopo di dirigersi in seguito in Germania compiendo così il giro del mondo. (*Radio Stef.*).

Vasto incendio alla filanda di Nervesa

Gravi danni

TREVISO, 23

Verso le ore 4 di domenica mattina, un ben grave incendio si è sviluppato a Nervesa, nella filanda ed essicatoio del comm. Angelo Pagnossin.

Ad accorgersi per prime, furono due donne che si recavano alla Messa: esse sono certe Antonia Trinca in Basso e Caldagnatto Regina.

L'allarme pronto, dato a mezzo della campana martello, servì a richiamare sul posto numerosa folla, che con ogni mezzo si prestò all'opera di spegnimento.

Giungevano intanto da Treviso — opportunamente avvertiti, i pompieri, al comando dell'ing. capo Remo Milani, i quali dopo quattro ore di ininterrotto e febbrile sforzo, riuscirono ad aver ragione del fuoco isolando altri locali minacciati.

Il fuoco poteva dirsi interamente domato, solo verso le ore 9.

Vennero distrutti, oltre a una parte di locali di nuova costruzione addetti all'essicatoio, vari quintali di bozzoli.

I danni, non ancor potuti calcolare, si prevedono peraltro rilevanti.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

IL CARROCCIO

Sommario del mese di Luglio.

IL CARROCCIO - Una tappa
SANTE MAGGI - Il nostro nome e cognome
LAMBERTO LATTANZI - Il bivio di Ercole
SPECTATOR - Perle cinesi ed altre conterie
J. LEBRETON S. J. - Storia di un prete apostata
RODOLFO BOCCI - Un popolo in adorazione
EGIDIO CABIANCA - Scrittori cattolici d'Inghilterra
DON GIOVANNI ROSSI - Lettera ad Arturo
GIORGIO LA PIRA - Inclinazioni in Dio
CLELIO LALI - Studenti musulmani
CESCO VIAN - Umanità del Cattolicesimo
ANDREA DOSSIN - I laici nell'apostolato: *Gli ordini ospitalieri*
ICILIO FELICI - Dalla finestra
IL RE DI PICCHE - Di punta e di taglio

LE RIVISTE

«Il Solco»

Rivista mensile di attività e di cultura femminile. Abbonamento annuo L. 16. - Roma, piazza Pasquale Paoli 18.

Sommario del numero di Agosto: — *Vita religiosa*: Perchè temete? (Icilio Felici) - Padre Semeria (Luciano Berra) - Le feste nel culto popolare: l'Assunta (Lina Rini Lombardini) — *Famiglia ed educazione*: L'educazione nella famiglia (Edoardo Fenu) - La vocazione (Maria Castiglione Humani) — *Lettere, storia e arte*: Giorgio Washington (Francesco Aquilanti) - Le ispiratrici (Luisa Santandrea) - La tessitura e il ricamo nell'antichità e la prima forma di arte cristiana in Egitto (E. Tamburlini Mannucci) - Risveglio con la mamma malata (N M Lugaro) - Conversazioni di biblioteca (Bianca Magnino) — *Nel campo sociale*: L'assistenza della maternità e dell'infanzia e gli sviluppi dell'Opera Nazionale (Fanny Dalmazzo) - Lavoro femminile in Puglia (Maria Guidi) - Cronache sociali (Giovanna Canuti).

†

A diciottanni angelo di bontà, di bellezza, improvviso fulmineo male rapiva

Paola Giacconi Bonaguro

alla adorazione della sua mamma, del suo papà, che in lei, unica figlia, riponevano tutto il loro affetto.

GIUSEPPE e AUGUSTA GIACCONI BONAGURO partecipano la loro immane sventura ai parenti, amici, conoscenti.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo Martedì 23 corr. alle ore 9, partendo dal cavalcavia di Porta Padova per proseguire per la Chiesa di S. Pietro, indi al Cimitero, per essere tumulata nella Tomba di famiglia.

Crespano del Grappa 21-8-1932.

Premiata Impresa Onor. Funebri G. CERA e Figli SS Apostoli Telefono 3-73.

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... ». (Pio XI)

I PREGIUDIZI DELLE DONNE

L'assicurazione sulla vita ha degli ostinati nemici e primi fra questi le donne, che pure da essa ricevono i maggiori benefici; alcune temono che l'assicurazione porti sventura ed attiri la morte sulla persona assicurata; quale ridicolo pregiudizio! Quelle stesse che hanno un tale timore non si azzardano spesso ad esprimerlo e preferiscono unirsi alle altre che manifestano invece la ripugnanza più invincibile al pensiero di ricevere del denare in seguito alla morte del loro caro.

Respingerebbe forse la moglie l'eredità del marito? E che altro non è l'assicurazione se non una speciale eredità?

La donna dunque deve incoraggiare il marito a stipulare una polizza di assicurazione sulla vita, che forse potrà un giorno rappresentare l'unica risorsa per lei e per i figlioli, del cui avvenire essa e il marito sono ugualmente responsabili davanti a Dio ed alla società.

Per qualsiasi forma di assicurazione sulla Vita, Grandine, Incendio e Furti, rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali.

PER LA VILLEGGIATURA

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», *con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località*:

	Italia e Colonie
per 15 giorni	L. 2,75
per un mese	» 5,—
per un mese e mezzo	» 7,50
per due mesi	» 10,—

L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mentana 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati od anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato: L'Avvenire d'Italia N. 8-815 *Bologna*.

Per le vacanze!
Per le villeggiature!
Per le stazioni climatiche!
Per le stazioni balneari!

Per soddisfare al desiderio di molti nostri lettori, la Pia Società San Paolo di Alba, apre quest'anno varie combinazioni vantaggiosissime per tutti quei villeggianti che desiderano avere delle buone letture per la campagna e le spiagge.

PACCHI DI LIBRI

PACCO N. 1: *Valore L. 42 per L.* 28: 10 volumi di *Vite di Sante*.

PACCO N. 2: *Valore L. 50 per L.* 31,80: 10 volumi di *Vite di Santi*.

PACCO N. 3: *Valore di L. 35 per* L. 28: 10 volumi assortiti di *Propaganda Missionaria* (Romanzi missionari).

PACCO N. 4: *Valore di L. 51,60 per* L. 32,50: 10 volumi assortiti della *Collezione « Fons aquæ »* (Romanzi storico-biblici).

PACCO N. 5: *Valore di L. 56,10 per* L. 36,10: 10 volumi assortiti della *Collezione di romanzi « avventure « Tolle et Lege »*.

PACCO N. 6: *Valore di L. 27 per L.* 22: 10 volumi assortiti della *Collezione « Per Tutti »*.

PACCO N. 7: *Valore di L. 48,10 per* L. 30: 10 volumi, assortiti per *Giovani Studenti* in vacanza.

PACCO N. 8: *Valore di L. 45,50 per* L. 28: 10 volumi assortiti di *Romanzi per Signorine*.

N.B. - Tutti i singoli pacchi sopra descritti si spediscono franco di porto, solo dietro pagamento anticipato. A richiesta si invierà distinta dei volumi di ciascuno dei pacchi.

I volumi staccati si danno a offerta di copertina. Servirsi del Vaglia C. C. P. N. 2/748 intestato alla *Pia Società San Paolo - Alba (Cuneo)*. Citare nell'ordinazione il presente Giornale.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della nostra situazione al 30 Aprile 1932

Capitale sociale e riserve	L. 51.178.593,19
Valori di proprietà	„ 99.675.808,92
Depositi fiduciar.i	„ 291.378.171,04
Portafoglio e conti correnti	„ 169.512.070,64

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI